QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-563 al 43-845

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
18 Novembre 1956
Anno XII - Num. 272
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 53-000, 50-000, 53-861. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2772): ITALIA: anno L. 5500, sem. L. 2900, trim. L. 1500 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.500, sem. L. 6600, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Mentre il Segretario dell'ONU conclude le delicate trattative al Cairo

Bulganin propone una conferenza dei Grandi ed invita Eisenhower ad un accordo sul disarmo

"Il mondo (termina la nota sovietica) ha solo due vie: o porre fine alla guerra fredda, o continuare la corsa agli armamenti con il rischio del conflitto mondiale„ - Il Primo ministro russo sollecita il Presidente degli S.U. ad accogliere il suo programma come indispensabile alla pace - Ieri l'URSS ha dato notizia di un'esplosione atomica - Ingiurioso discorso di Kruscev contro gli occidentali

Risposta necessaria

Con tutta la buona volontà che per conto nostro abbiamo sempre messo nel considerare ogni proposta, anche generica e vaga, di distensione e conciliazione internazionale, ci riesce impossibile considerare il grandioso, universale programma presentato in questo preciso momento da Bulganin a Eisenhower sotto un angolo diverso da quello del manifesto di propaganda e, insieme, della manovra diplomatica. Si direbbe che l'URSS, considerando l'incontro largamente realizzatosi fino a ieri con gli Stati Uniti sul tema della situazione creata dall'intervento armato anglo-franco-israeliano in Egitto, e l'arresto sopravvenuto in questo singolare processo di avvicinamento per effetto delle sue minacce ai tre Stati e del prospettato invio dei volontari, abbia tentato, in un colpo solo, di rassicurare gli Stati Uniti circa quest'ultimo punto, e di dare un nuovo e grande impulso a quel processo d'incontro, intavolando con Washington un sensazionale colloquio a due.

L'impressione destata da un simile colloquio — posto che si impiantasse davvero — sarebbe che ormai sono USA e URSS soli a determinare la politica mondiale, e che agli altri non rimane che stare a vedere. E' bensì vero che l'URSS incomincia dal far sua la proposta svizzera della conferenza a cinque, e anzi suggerisce una ancor più vasta conferenza successiva. Ma è chiaro che, nell'idea di Mosca, alla prima conferenza si andrebbe dopo una discussione e un accordo di massima a due su tutto il programma proposto dall'URSS.

Come mai può essere venuto in mente agli uomini del Cremlino questo colpo audace fino alla temerarietà? Naturalmente dal dissidio sorto fra gli Stati Uniti e i due occidentali europei a proposito dell'Egitto, e approfonditosi via via, fino ad un conflitto vero e proprio.

E' chiaro per noi — e certamente lo sarà anche per Eisenhower — che la manovra pericolosa va stroncata sul nascere, dicendo all'URSS che di tutto quel magnifico programma si potrà parlare quando nel Medio Oriente sarà stata ristabilita la giustizia e la pace. Si impone quindi un rapido esame di come sono andate le cose, in quest'ultima fase, fra gli Stati Uniti e le N. U. da una parte, e i tre Stati intervenuti in Egitto dall'altra.

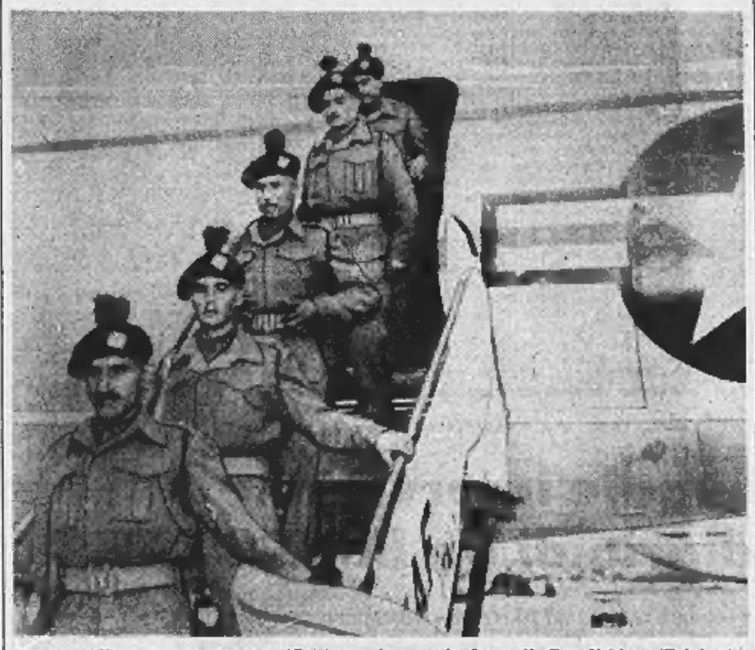
Che, una volta portato l'intervento armato dei tre contro l'Egitto innanzi alle Nazioni Unite, queste dovessero deplorare il ricorso alla forza, era ovvio. Ma la deplorazione avrebbe dovuto essere accompagnata, o piuttosto preceduta, da una altrettanto esplicita e forte di tutta la condotta anteriore del colonnello Nasser. Tanto più che le Nazioni Unite avevano già pronunciato un giudizio sulla faccenda di Suez, quando il Consiglio di Sicurezza alla quasi unanimità si dichiarò in favore del piano Dulles per la gestione internazionale del Canale, approvato dalla prima conferenza di Londra.

E' bensì vero che quella deliberazione del Consiglio di Sicurezza non assunse valore statutario legale, a causa del veto sovietico. Ma essa avrebbe potuto essere portata in Assemblea, e votata come raccomandazione, secondochè è avvenuto ripetutamente per altre mozioni. Invece nessuna raccomandazione analoga nei riguardi di Nasser, da mesi e da anni in stato di violazione del diritto internazionale, si è avuta finora. Così come nessuno ha rilevato che il sabotaggio ad oltranza del Canale compiuto da Nasser è stato una violazione del chiaro dispositivo della Convenzione di Costantinopoli, per cui il Canale doveva rimanere aperto in pace e in guerra, anche se nella guerra l'Egitto fosse coinvolto. E neppure si è intesa una parola di biasimo per la richiesta di Nasser dei « volontari », imitante la linea di condotta di Franco rispetto a Mussolini e Hitler nella guerra civile spagnola.

Adesso, le Nazioni Unite hanno qualcosa in mano per rimediare agli errori commessi, e avviare l'imbroglio pericoloso del Medio Oriente alla giusta soluzione. Il corpo di polizia internazionale, accettato da tutte le parti in contesa, è sul posto. Esso non dovrebbe andarsene fino a che non siano conclusi e ratificati i preliminari per l'effettiva soluzione delle due questioni: garanzia internazionale per il Canale di Suez e pace fra Egitto e Israele. Ove le Nazioni Unite, in questa occasione, non adempissero a questo compito, cadrebbero più giù del livello a cui scese la vecchia Società delle Nazioni dopo la guerra d'Etiopia e l'intervento fascista in Spagna.

Solo quando le due questioni siano risolte nel senso che abbiamo detto, e sia raggiunto così il ristabilimento pieno dell'accordo fra i Tre Grandi occidentali, e il rinsaldamento dell'associazione atlantica: solo allora si potranno discutere con l'URSS tutte le questioni elencate nella lettera di Bulganin, e magari altre ancora. Per esempio, la situazione fatta dall'URSS ai Paesi satelliti.

Luigi Salvatorelli



Truppe indiane in viaggio per l'Egitto, arrivano alla base di Capodichino (Telefoto)

Primo commento della Casa Bianca: "Si ritorna ad un vecchio trucco„

Eisenhower visita Dulles in clinica per esaminare il piano sovietico

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 novembre.

L'atteggiamento politico degli Stati Uniti, concentrato fino a stamane sulla crisi del Medio Oriente, è stato nel pomeriggio parzialmente assorbito dalla nuova « iniziativa » sovietica per creare in Europa una zona di sentimilitarizzazione a cavallo del confine fra Oriente ed Occidente, mediante l'apparente adozione del piano Eisenhower di ispezione aerea.

Non c'è stato ancora nessun commento ufficiale, ma un collaboratore del Presidente ha affermato: « Ci aspettavamo da almeno una settimana una riesumazione dell'abusato trucco sovietico: offrire la coesistenza ed il disarmo a condizioni così complesse e limitate da renderle impraticabili prima ancora che inaccettabili ».

La prima reazione della Casa Bianca quindi — ma bisogna tener conto che il testo ufficiale del messaggio di Bulganin è arrivato mentre il week-end ha molto ridotto la efficienza degli uffici incaricati di studiarlo — è di cauto scetticismo.

Il Presidente ha studiato, ad ogni modo, gli ampi riassunti-stampa provenienti da Mosca, e, recandosi a visitare all'ospedale il Segretario di Stato, li ha esaminati per una mezz'ora con Dulles.

L'impressione che si è diffusa più tardi negli ambienti della Casa Bianca è che, in sostanza, Mosca stia ancora effettuando manovre diversive, e per stornare l'attenzione dalla sua inumana repressione in Ungheria, e per nascondere lo scacco subito quando ha rinunciato, sotto la minaccia dell'immediata reazione americana, ad attuare i progetti di sostenere con le armi l'Egitto battuto.

Il fatto che la Russia si riduca a offrire ancora, in sostanza, progetti di coesistenza quando persino i più benevoli Paesi neutrali hanno dovuto constatare che la presunta politica sovietica di pace non ha alcuna portata apprezzabile, costituisce la prova più lampante, secondo alcuni collaboratori di Eisenhower, del gravissimo disorientamento dominante al Cremlino. Come sempre in casi simili, Mosca organizza anche questa volta manovre diverse per confondere le carte in tavola e riportare il discorso sui temi del disarmo e della cooperazione internazionale.

Ma che si tratti solo di una manovra, ed anche piuttosto scoperta, lo conferma il fatto rilevato con aperto sarcasmo dal principale collaboratore del Presidente: proprio mentre tutte le trasmittenti del mondo sono impegnate a diffondere la nuova nota moscovita, ed a registrare che l'URSS chiedeva, per spirito pacifico, l'immediata cessazione di ogni esperimento atomico, la distruzione delle riserve di bombe A ed H ed il bando ad ogni forma di guerra nucleare, la radio di Mosca annunciava trionfalmente l'esecuzione di un nuovo esperimento atomico « perfettamente riuscito ».

E si sa già che l'URSS ha fatto scoppiare l'ordigno nucleare a grandissima altezza, cioè proprio nelle condizioni ritenute dagli scienziati più dannose per l'avvelenamento della atmosfera di tutto il mondo.

Inoltre i furori insultanti a cui si è abbandonato Kruscev, dimenticandosi di essere l'araldo della politica del sorriso, confermano, se mai ce ne fosse bisogno, che la Russia è preoccupata per l'eco internazionale creata dalla sua barbarica azione in Ungheria e che aspetta con apprensione il dibattito, che l'Assemblea dell'ONU ha finalmente deciso di iniziare lunedì su uno dei più tipici aspetti di reazione comunista: la deportazione dei lavoratori e degli studenti ungheresi nei Lager siberiani.

A questo proposito è da segnalare che il governo americano è vivacemente criticato in vari settori dell'opinione pubblica per non aver encoraggiato alle N. U. l'organizzazione della reazione mondiale contro la mongolica brutalità sovietica. Ma, come si è già segnalato, l'atteggiamento ufficiale americano è che non sia possibile e non convenga fare il gioco sovietico e accomunare il dibattito sugli interventi in Egitto a quello sulla repressione a Budapest.

Occorre invece dimostrare che mentre l'Occidente possiede ancora la forza morale di correggere i propri errori, affidando all'ONU la tutela dei propri legittimi interessi compromessi con un'azione unilaterale e rinunciando all'esercizio dei suoi più gelosi diritti sovrani, la Russia si sottrae a questo obbligo. Ma per fornire tale dimostrazione, bisogna, per prima cosa, permettere all'ONU di eseguire la sua missione.

Quando anglo-franco-israeliani saranno ritirati dall'Egitto ed avranno ceduto all'organizzazione internazionale i propri diritti, la posizione sovietica diverrà ancora meno sostenibile di quanto ma ora. Gli avvenimenti delle prossime settimane diranno se questa linea di condotta è stata saggia e realistica.

Gino Tomajuoli

L'inattesa mossa del governo sovietico

Il Cremlino ritorna alla propaganda distensiva per far dimenticare gli orrori della tragedia ungherese - Come il documento cerca di provare l'amore dell'URSS per la pace

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 novembre.

Oggi pomeriggio, durante una conferenza-stampa, il portavoce del Ministero degli Esteri ha letto una lunga lettera inviata da Bulganin agli Stati Uniti, all'Inghilterra, alla Francia, alla Cina e all'India: il documento rivela una nuova offensiva diplomatica del Cremlino che si inserisce nella situazione mondiale creatasi all'indomani dell'azione in Egitto e della repressione ungherese.

Si tratta di una lettera molto lunga, nella quale Bulganin annuncia che l'Unione Sovietica è pronta ad esaminare la proposta dell'ispezione aerea avanzata da Eisenhower alla conferenza estiva di Ginevra del '55: il Primo ministro afferma che tale ispezione aerea, tuttavia, dovrebbe circoscriversi entro un'area che si estenda 800 km. ad est ed 800 km. a ovest della linea di demarcazione tra i due Blocchi del Patto Atlantico e del Patto di Varsavia.

Occorre osservare che, con tale limitazione, gli aerei sovietici potrebbero fotografare l'insieme dei Paesi europei della NATO, mentre gli aerei alleati potrebbero arrivare soltanto fino ai confini dell'URSS, senza poterli varcare ed entrare nel suo territorio vero e proprio.

Nella sua lettera il Presidente sovietico avanza inoltre le seguenti proposte: i Paesi della NATO e quelli del Patto di Varsavia dovrebbero firmare un patto di non aggressione; i cinque « Grandi » (Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra, Francia e India) dovrebbero riunirsi quanto prima in una conferenza, secondo l'idea suggerita recentemente dal Presidente svizzero e che è stata già declinata da Eisenhower.

Bulganin propone inoltre un accordo sui seguenti sette punti:

1) Ridurre progressivamente gli effettivi delle forze armate, entro due anni, fino a quasi limiti: URSS, Stati Uniti e Cina, un milione e mezzo di uomini; Francia e Inghilterra, 650 mila uomini; gli altri Paesi, sotto un massimo di 100 mila.

2) Dopo l'immediata sospensione degli esperimenti nucleari, mettere al bando le bombe A e H, porre termine alla loro fabbricazione, distruggere le scorte esistenti.

3) Ridurre di un terzo, entro il 1957, tutte le forze armate russe, americane, inglesi e francesi in Germania, sotto un adeguato sistema di controllo.

4) Ridurre le forze armate di Stati Uniti, Inghilterra e Francia che si trovano nei Paesi « atlantici » e delle armate sovietiche stanziate nei Paesi aderenti al Patto di Varsavia.

5) Liquidare, entro due anni, tutte le basi militari situate in territori stranieri.

6) Diminuire gli stanziamenti per spese belliche in proporzione alla diminuita mole degli armamenti.

7) Istituire un sistema internazionale di controllo per osservare il rispetto degli impegni precedenti, con ispezioni aeree (nei limiti indicati) e terrestri nei porti, negli aeroporti, nei nodi ferroviari e sulle reti stradali.

Con la lettera di Bulganin, il Cremlino cerca di non perdere l'iniziativa e di evitare di ridurre i danni psicologici subiti dalla propaganda pacifista sovietica in conseguenza dei tragici avvenimenti ungheresi: si tratta di un rilancio in grande stile e nessun appiglio è stato trascurato.

Il documento adduce a comprova delle pacifiche intenzioni dell'URSS il seguente argomento: in seguito all'attacco contro l'Egitto — afferma Bulganin — Inghilterra e Francia hanno spostato gran parte delle loro truppe a Cipro, a Porto Said e in Africa Settentrionale, indebolendo così sensibilmente lo schieramento delle forze militari nell'Europa occidentale; mai, dalla fine della guerra, prosegue Bulganin, l'equilibrio delle forze europee è stato più favorevole all'URSS, che potrebbe approfittare per ricorrere all'uso di armi atomiche.

Ebbene — aggiungo — la miglior prova che l'Unione Sovietica non ha intenzioni aggressive sta proprio nel fatto che le sue forze armate non approfittano di questa vantaggiosa congiuntura. Occorre rilevare che un tale ragionamento dimentica il meccanismo della ritorsione atomica previsto dal Patto Atlantico, e che è stato escogitato proprio per bilanciare il dislivello di forze esistenti in Europa tra i due blocchi contrapposti.

Nel finale del suo scritto, Bulganin pone un'alternativa: il mondo — egli afferma — ha solo due vie: o porre fine alla guerra fredda e rinunciare alla politica di forza, o continuare la corsa agli armamenti e la guerra fredda, e battere così la strada che potrebbe portare a una disastrosa guerra mondiale.

L'iniziativa di Bulganin costituisce un nuovo tentativo di presentare la screditata Unione Sovietica come un Paese che si sforza in tutti i modi di raggiungere la pace: dopo le velate minacce dei giorni scorsi, ecco il Cremlino tornare al vecchio tema e ai vecchi argomenti: la lettera del Primo Ministro sovietico appare compilata in termini moderati, ma lo scopo di far clamore e superare l'ondata di risentimenti antisovietici suscitata nel mondo dai fatti ungheresi è trasparente. L'Unione Sovietica, per essere creduta di più, dovrebbe cercare di mettere d'accordo i fatti con le parole.

Alfredo Todisco

La lettera personale di Bulganin ad Eisenhower

Mosca, 17 novembre.

Radio Mosca informa che il Primo ministro sovietico ha inviato al presidente Eisenhower un messaggio personale, invitandolo a prestare la più attenta considerazione alle proposte di disarmo sovietiche. Il testo della lettera di Bulganin afferma:

« L'attacco armato contro l'Egitto ha aggravato seriamente la situazione internazionale. In considerazione di ciò è dovere di tutti gli Stati, specialmente di quelli sui quali incombe la responsabilità di mantenere la pace, trovare la maniera di risolvere mediante negoziati le questioni controverse.

« In questo momento, preoccupato dei pericoli alla causa della pace, il governo sovietico ritiene necessario rivolgersi ai governi di tutti i Paesi, in primo luogo ai governi delle grandi potenze, esortandoli ad unire i loro sforzi per adottare con urgenza provvedimenti atti ad evitare la guerra, porre fine alla corsa al riarmo e risolvere in modo pacifico le vertenze più importanti.

« Nell'inviarvi l'allegata dichiarazione del governo sovietico sul disarmo e sull'alleggerimento della tensione internazionale, i miei colleghi ed io esprimiamo la speranza che il governo degli Stati Uniti e voi personalmente, signor Presidente, vogliate esaminare con cura la proposta del governo sovietico presentale nella dichiarazione medesima.

« Rispettosamente vostro.

N. Bulganin ».

Soddisfacenti i colloqui tra Hammarskjoeld e Nasser

Oggi il segretario dell'ONU a Roma - Le autorità egiziane ordinano la "libertà vigilata„ per i franco inglesi

Il Cairo, 17 novembre.

Il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, si è incontrato oggi per la seconda volta con Nasser, presente il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi. Il colloquio ha avuto inizio alle 17,30 ed è durato tre ore; al termine non è stato diramato alcun comunicato ufficiale. L'esito delle conversazioni è ritenuto « soddisfacente » negli ambienti diplomatici.

Radio Cairo ha annunciato che Fawzi partirà domani sera per New York dove rappresenterà il governo egiziano alla assemblea generale dell'ONU. Hammarskjoeld sarà oggi a Roma, di dove partirà in giornata per New York.

Oggi sono arrivati all'aeroporto di Abu Sueir 194 soldati della polizia internazionale. Si tratta di 44 jugoslavi, 90 norvegesi e 60 danesi. Da Bogotà sono partiti intanto altri 337 soldati colombiani il cui arrivo è previsto a Napoli per mezzogiorno di domani.

Le autorità egiziane hanno deciso di mettere sotto libertà vigilata tutti i civili anglo-francesi residenti in Egitto. Il provvedimento sarebbe stato adottato per « ragioni di sicurezza », perchè si temono reazioni popolari in seguito ai « massacri » di civili compiuti a Porto Said dai bombardamenti alleati. I britannici in Egitto sono circa duemila, e cinquemila le persone in possesso di passaporto francese.

Si apprende da Bagdad che è giunto a destinazione il primo carico di materiale bellico americano destinato all'esercito iracheno.

L'annuncio precisa che la consegna, comprendente carri armati, autoblindo, armi e munizioni di vario tipo, risponde in parte a un'ordinazione del governo e in parte a un accordo di aiuti militari stipulato con gli Stati Uniti.

La nave ospedale italiana « Ascania », che nei giorni scorsi non era potuta entrare a Porto Said, ha avuto stamane il permesso di attraccare ad una banchina. Le autorità anglo-francesi nella città avevano dichiarato in precedenza che nel porto non c'era posto per l'« Ascania », cui era stato assegnato il posto occupato sino a stamane da una nave da carico.

L'« Ascania » ripartirà entro 24 ore alla volta di Napoli dopo aver scaricato il materiale sanitario destinato alla comunità italiana, ed aver preso a bordo un gruppo di italiani che intendono rimpatriare.

Cinque egiziani uccisi dagli israeliani nel Sinai

Gerusalemme, 17 novembre.

Cinque militari egiziani sono rimasti uccisi e un sesto è stato fatto prigioniero ferito nel corso di uno scontro a fuoco a circa trenta chilometri a oriente di Ismailia.

Una pattuglia egiziana era penetrata verso oriente dalla zona del Canale lungo la rotabile Ismailia-Abu Agella, quando è stata affrontata da un reparto israeliano.

Le offese di Kruscev provocano un incidente diplomatico al Cremlino

Nel brindisi per Gomulka, definisce "banditi„ gli anglo-franco-israeliani - Gli ambasciatori occidentali lasciano la sala

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 novembre.

Nel mezzo del ricevimento offerto stasera in onore di Gomulka al Cremlino, gli ambasciatori dei Paesi atlantici e di Israele hanno abbandonato la sala di S. Giorgio in segno di protesta contro un breve discorso pronunciato da Kruscev. Nel suo brindisi ai polacchi, infatti, il segretario comunista ha definito « banditesca » l'azione degli anglo-franco-israeliani contro l'Egitto ed ha chiamato « fantoccio » il governo di Tel-Aviv: i diplomatici occidentali e d'Israele, dopo una breve consultazione, hanno deciso di attendere il discorso di Gomulka, seguito subito a quello di Kruscev, e poi hanno lasciato insieme il Cremlino.

Essi erano venuti al ricevimento sovietico dopo un lungo periodo, nel quale si erano astenuti dal partecipare a incontri cerimoniali coi russi: si ricorderà che il 7 novembre, ad esempio, anniversario della rivoluzione di ottobre, gli ambasciatori della NATO (Alleanza Atlantica) non si erano presentati alla rivista che ebbe luogo sulla Piazza Rossa, e ciò per protestare contro le chiassose manifestazioni organizzate dai sovietici davanti alle Ambasciate di Francia, d'Inghilterra e d'Israele; intervenendo al ricevimento di stasera, gli ambasciatori alleati hanno voluto rompere il loro « Aventino », ma la « piccola guerra fredda diplomatica » è ricominciata subito.

« L'aumento delle forze socialiste — aveva detto testualmente Kruscev — la lotta di liberazione nazionale dei popoli coloniali o dipendenti, provoca un odio rabbioso da parte degli imperialisti. Gli atti di brigantaggio dell'Inghilterra, della Francia e dei loro complici israeliano contro l'Egitto sono un disperato tentativo di riconquistare le posizioni perdute nel Medio Oriente. Ma sono passati i tempi in cui gli imperialisti potevano impadronirsi impunemente dei popoli deboli ».

I discorsi di Kruscev e di Gomulka hanno rivelato che le trattative fra le due delegazioni hanno raggiunto un accordo. Il segretario sovietico ha detto: « I colloqui sono stati fruttuosi e fattivi, ed hanno risolto le questioni pendenti fra i due Stati e i due Partiti »; occorrerà comunque attendere la pubblicazione del comunicato ufficiale per conoscere qualcosa di più sui risultati delle trattative e per capire l'ampiezza della vittoria di Gomulka.

Nel suo spinoso discorso, Kruscev, con un senso spiccato della inopportunità, ha parlato a lungo della questione ungherese ribadendo la tesi secondo la quale la rivoluzione magiara non sarebbe stata altro che un *putsch* controrivoluzionario organizzato dai fascisti al fine di restaurare il vecchio regime: la tesi è stata vivamente confutata nel mondo occidentale, e non occorre certo tornarci su, ma a questo proposito è più interessante notare l'atteggiamento di Gomulka.

Il punto di vista del leader polacco è molto diverso: in occasione del suo recente discorso all'8° *Plenum* del *Poup*, (il partito comunista della Polonia), egli definì « malaccorti » i tentativi di far passare come atti di terrorismo fascista i moti di Poznan, e aggiunse che il sollevamento polacco trovò le sue ragioni nel malcontento degli operai conseguente alla politica sbagliata dei reggitori precedenti. Tanto basta per far capire quale possa essere il pensiero di Gomulka sulla rivoluzione ungherese, e la riprova è che nel suo discorsetto di risposta a Kruscev egli ha mantenuto il più scrupoloso silenzio sui fatti di Budapest, e si tratta di un silenzio eloquente. Gomulka non ha voluto fare nemmeno un cenno alla questione del Medio Oriente: egli ha parlato soltanto degli affari polacchi ed ha detto che i colloqui di Mosca hanno dimostrato la « piena comprensione sovietica » nella soluzione che è stata raggiunta sulle ampie e importanti questioni discusse.

n. t.

Il segretario del partito comunista russo ad un ricevimento

Protesta giudizio a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 novembre.

La nota sovietica — che non fa alcuna menzione della situazione in Europa Orientale e dell'intervento russo in Ungheria — viene considerata a Londra in primo luogo un passo propagandistico per distrarre l'attenzione mondiale da avvenimenti che hanno scatenato l'indignazione popolare contro i dirigenti del Cremlino.

I diplomatici e gli esperti sono anzi convinti che la nota russa abbia precisamente lo scopo di persuadere i cittadini sovietici e ancor più quelli dei paesi satelliti che il governo sovietico non intenda iniziare trattative da una posizione di debolezza quale quella creata dalla rivolta ungherese, dalla ribellione polacca, dall'incertezza cecoslovacca e dalla Germania Orientale, insomma nella estrema debolezza attuale della compagine del patto di Varsavia.

La nota russa, al contrario a Londra, deve tuttavia essere considerata anche sotto un altro aspetto. L'aspetto che i diplomatici britannici definiscono « serio » avrebbe lo scopo principale di riaffermare, sia pure in modo alquanto indiretto, il riconoscimento della netta divisione dell'Europa in due zone di influenza. Questa interpretazione è confermata anche dal tono di alcune trasmissioni della radio di Mosca, in cui si sottolineava che in occasione del conflitto egiziano, il mondo ha visto quanto sia importante la collaborazione fra Russia e Stati Uniti per il mantenimento della pace.

r. a.

Un piano mondiale degli S.U. per l'energia atomica di pace

Washington, 17 novembre.

E' stata resa nota oggi una dichiarazione di Eisenhower in cui si annuncia una serie di misure concernenti lo sviluppo del programma americano per l'utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici.

Il presidente della Commissione per l'energia atomica, Lewis Strauss, in un'altra dichiarazione ha precisato le misure approvate dal Presidente Eisenhower:

1) una nuova scala di prezzi per l'uranio 235 fornito all'estero;

2) autorizzazione alla Commissione per l'energia atomica di estendere al di là del periodo di dieci anni attualmente in vigore gli accordi di cooperazione con i Paesi stranieri;

3) la determinazione dei prezzi ai quali gli Stati Uniti acquisteranno il plutonio e l'uranio 233 prodotti da altri Paesi (il prezzo del plutonio è basato in 12 dollari il grammo e quello del nitrato di uranio 233 a 15 dollari per ogni grammo di uranio 233);

4) la decisione, da parte della Commissione per l'energia atomica di acquistare a tali prezzi fino al 30 giugno 1963 tutte le quantità di plutonio e di uranio 233 prodotte all'estero;

5) una proposta della Commissione di chiedere al Congresso l'autorizzazione di garantire il prezzo del plutonio e dell'uranio 233 per periodi che non superino i 7 anni.

CRONACA CITTADINA

La situazione dei combustibili e carburanti

Le scorte di nafta e di benzina nei depositi della nostra città

Il fabbisogno di benzina assicurato per oltre due mesi; quello della nafta un mese e mezzo; gasolio un mese - Gli elementi che compongono il prezzo della benzina e l'incidenza dei noli

La più grave conseguenza della crisi internazionale sull'economia cittadina è senza dubbio quella della precarietà dei rifornimenti dei prodotti petroliferi: olio combustibile (comunemente detto nafta) che serve per il riscaldamento e le industrie; gasolio, che è il carburante degli autocarri, degli autobus e delle automotrici; benzina. Il prefetto, i grossisti di combustibili, le ditte appaltatrici di riscaldamento, l'Automobile Club hanno fatto appello all'avvedutezza dei cittadini perché risparmino al massimo nafta e benzina. Il consumo del gasolio non potrà invece essere ridotto.

Qual è la quantità di prodotti petroliferi che consuma la nostra città? Per quanto tempo basteranno le scorte esistenti a Torino, tenuto conto che i rifornimenti provenienti dai depositi costieri e dalle raffinerie sono stati rallentati e in qualche caso ridotti fino al 50 per cento?

Per la nafta ci sono dei calcoli abbastanza precisi. Facciamo le grandi industrie che provvedono direttamente alle loro imponenti necessità, a Torino si consumano nei 5 mesi del periodo invernale 250 mila tonnellate di nafta. Di questo grosso quantitativo, 130 mila tonnellate servono al riscaldamento delle abitazioni private, 10 mila per uffici, piccoli laboratori, aziende artigiane; 25 mila per gli enti ospedalieri civili; 10 mila per l'ospedale militare, per gli istituti di ricovero, il Cottolengo; 10 mila per le scuole, gli uffici comunali e le opere assistenziali; 5 mila per alberghi, teatri, cinematografi, il palazzo della Provincia e il palazzo di giustizia, 15 mila per la piccola e media industria. La capacità potenziale d'immagazzinamento consiste in 60 mila metri cubi di grandi serbatoi che permettono un riempimento di circa 50 mila tonnellate più circa 12 mila tonnellate che costituiscono il deposito dei distributori indipendenti. Nella migliore delle ipotesi, cioè se tutti i serbatoi fossero a pieno carico, tenendo conto che a Torino si consumano da 1.700 a 2000 tonnellate di nafta al giorno (con punte di 2.500 nei giorni di gran freddo) la disponibilità delle scorte esistenti in città basterebbe per circa un mese e mezzo.

Meno precisi sono i conti che si possono fare per il gasolio la cui situazione è indubbiamente la più critica. Gli esperti calcolano che a Torino ne occorrano circa 180 mila tonnellate all'anno, senza sostanziali differenze tra inverno ed estate. Le disponibilità sommano a poco più di 12 mila tonnellate per cui il fabbisogno non sarebbe assicurato nemmeno per un mese.

Per la benzina le scorte esistenti darebbero garanzia per circa due mesi. «*Andiamo verso la stagione in cui il consumo della benzina è il più basso dell'anno* — ci ha dichiarato il direttore di una grande società petrolifera — *e anche calcolando in 145 mila tonnellate il consumo annuo dei torinesi per questo tipo di carburante, non si possono avere preoccupazioni, almeno per il momento*». I depositi delle grandi compagnie esistenti in Torino hanno una capacità complessiva di 25 mila tonnellate, altre 8 mila possono essere contenute nelle cisterne sotterranee dei distributori. Se anche l'immagazzinamento non è completo, gli automobilisti torinesi hanno scorte in città per più di 60 giorni. Complessivamente la situazione dei carburanti e dei combustibili liquidi non appare eccessivamente preoccupante. Non dimentichiamo che i rifornimenti, anche se ridotti, continuano; mentre la crisi di Suez è avviata verso una non lontana soluzione.

Quello che preoccupa di più le persone che usano la macchina per necessità di lavoro è il ventilato rincaro della benzina per l'aumento dei noli. Come è noto ora il blocco del Canale di Suez le navi sono costrette a compiere il periplo dell'Africa. Le società petrolifere hanno chiesto al Comitato Prezzi di autorizzare un aumento di 15 lire al litro per la benzina. Da 123 lire a 143.

Il prezzo della benzina in Italia è il più alto del mondo soprattutto a causa dei gravissimi oneri fiscali. Su ogni litro di benzina venduto a 123 lire, lire 21,06 pari al 71 per cento dell'intero prezzo sono costituite dalle tasse statali. La benzina, franco raffineria costa 26 lire al litro; a questa cifra si devono aggiungere 6 lire di trasporto dalla raffineria ai distributorio, spese di immagazzinamento, dispersione, calo, utile del commerciante: 5 lire che costituiscono il margine dei gerenti dei chioschi. Sono cifre di massima, che possono variare molto a seconda dei contratti e delle società, ma servono a dare la misura delle varie componenti del prezzo della benzina.

Nelle 26 lire del prodotto raffinato sono comprese: la materia prima, cioè il greggio, il trasporto all'imbarco, il nolo marittimo, il costo di raffinazione, la tassa di fabbricazione ecc. Gli automobilisti si chiedono, dinanzi ai risultati di questa analisi, fortemente sommaria, se l'aumento dei noli marittimi debba incidere in modo così grave sul prezzo della benzina da determinarne addirittura l'aumento di 15 lire per litro, e sono portati piuttosto a credere che le società petrolifere abbiano presentato una richiesta alta in vista delle trattative con il Comitato Prezzi. Il punto su cui tutti concordano è sulla opportunità che lo Stato riduca gli oneri fiscali sulla benzina.

Soccorsi ai profughi
Parte da piazza Castello un'autocolonna per Vienna

La seconda colonna di soccorso, che la nostra città invierà a Vienna per i profughi ungheresi, è ormai completa. L'iniziativa è stata realizzata dalla Fiat sotto l'egida e con il concorso della Croce Rossa. I cinque autocarri pesanti che compongono la colonna trasportano 262 quintali di viveri (fra cui zucchero, caffè, pasta, riso e frutta secca), 1500 paia di scarpe, 800 cappotti, 3000 paia di calze, 1000 completi di lana per uomo, maglioni e corredi per neonato.

La partenza della colonna ha luogo oggi alle 16,15 da piazza Castello davanti a Palazzo Madama, alla presenza delle autorità cittadine. E' stato disposto che il convoglio viaggi il più rapidamente possibile. A Vienna i funzionari della Fiat, che accompagnano la colonna, prenderanno accordi con l'Ambasciata italiana per la pronta distribuzione dei soccorsi che sono stati richiesti con urgenza dai profughi. Stamane in tutte le chiese si svolgeranno, per invito del Cardinale Fossati, funzioni religiose in suffragio delle vittime d'Ungheria.

La colonna di soccorso organizzata dall'Ordine di Malta di Torino è arrivata ieri a Vienna: tre grandi autocarri e un pullman con un carico di generi alimentari, medicinali, capi di vestiario destinati alle donne e ai bambini profughi. Fanno parte del carico mezzo milione di razioni di riso, tremila flaconi di medicinali e ricostituenti, brandine con materassi e biancheria, lastre per radiografie. Dirigono la missione il barone Donna d'Oldenigo e il prof. Negro.

Il barone Donna d'Oldenigo ha visitato tre campi di profughi al confine ungherese per rendersi conto delle necessità e al fine di organizzare una seconda colonna.

La legge dell'amore e della carità nella conferenza del card. Lercaro

Il cardinale Lercaro

Gremito ogni ordine di posti, centinaia di persone in piedi, ieri pomeriggio all'Alfieri per la conferenza del cardinal Lercaro: presenti tutte le autorità civili, ecclesiastiche e militari col cardinal Fossati, il sottosegretario on. Bertetti, il sen. Guglielmone, l'onorevole Quarello, il Prefetto, il Questore, i rappresentanti della Provincia e del Comune.

La manifestazione era organizzata dalla Conferenza di San Vincenzo che ai è riproposta, come noto, di costruire a Gerbido Torinese un villaggio di quarantun case per gente senza abitazione e senza lavoro (la prima è già pronta per la consegna a quattro nuclei familiari). Nessuno — ha detto l'ing. Guala, prendendo per primo la parola — più indicato ad alzare la sua voce e il suo appello alla carità, dell'eminente Arcivescovo di Bologna, «*costruttore egli stesso di case per i poveri nella sua città, e in particolare del famoso villaggio - modello per gli sposi*». «*Un uomo* — ha detto ancora l'ing. Guala — *che di carità dà alto quotidiano esempio ospitando in casa sua ventisette giovani e considerandoli suoi figliuoli*».

«*Spezza il pane* — ha ricordato il Cardinale, citando Isaia — *a chi ha fame, ed introduci nella tua casa chi è senza tetto*». Nella Sacra Scrittura domina l'ammonimento ad assicurare ad ognuno quei beni essenziali che sono il pane e la casa, fino all'indicazione di quel codice divino nel XXV di San Matteo in base al quale giudicherà del Regno Celeste il probo al quale potrà essere detto: «*Ebbi fame e mi desti da mangiare, ero senza tetto e mi accogliesti*». Premio immenso, giustificato dal fatto che aiutare, amare il prossimo significa per il cristiano aiutare, amare Dio: «*Tutte le volte che faceste del bene al più piccolo dei miei fratelli, lo faceste a me*». Di qui, l'identità delle due leggi supreme: «*Amerai il Signore Dio tuo*» e «*Amerai il prossimo tuo come te stesso*».

Il cardinale Lercaro ha svolto tutto il suo tema in tono dolce e paterno; la sua voce s'è fatta d'improvviso dura solo alla conclusione: «*Oggi l'ora è venuta per i cristiani di muoversi secondo la legge dell'amore e della carità; dove l'odio minaccia di dominare, o già domina, il l'inferno*». Improvviso, dopo un'ora di attento silenzio, s'è levato lungo, caloroso, l'applauso del pubblico.

Arcorsa alla notizia che si era ferito in un incidente

Stroncata da infarto nel vedere il marito in camera operatoria

L'infortunato, mentre stanno per praticargli l'anestesia, scorge la moglie accasciarsi sul pavimento - Altri due tragici episodi: un giovane folgorato mentre gioca al pallone; una donna va a visitare una malata e muore nel cortile delle Molinette

Alle 10 e 30 di ieri mattina il signor Adolfo Canavesio di 56 anni, stava lavorando come di consueto nella sua officina meccanica di corso Regina Margherita 236. Doveva compiere un'operazione abbastanza complicata, piallare uno stampo di ferro del peso di tre quintali. Lo stampo era già sul bancone: egli lo agganciava ad un «sostenitore» e lo metteva diritto; poi s'apprestava ad assicurarne la stabilità fermandola da una parte e dall'altra con due grossi cunei di legno. Ma mentre sistemava il secondo cuneo, il primo, forse mal collocato, scivolava via e per il contraccolpo lo stampo si abbatteva pesantemente sul bancone. Il Canavesio faceva un balzo all'indietro ed evitava di avere il corpo sfracellato: non poteva però sottrarre in tempo il braccio destro, che rimaneva imprigionato sotto la lastra.

Gemendo per l'atroce dolore il Canavesio invocava soccorso: senza perdere i sensi egli stesso dava precise indicazioni per essere liberato. Tolto di mezzo lo stampo, il braccio appariva schiacciato e sanguinante. Con una macchina il Canavesio veniva portato all'ospedale Maria Vittoria ove i medici decidevano di operarlo immediatamente. Poiché la sala era occupata per un altro intervento, l'uomo veniva adagiato su di un lettino dell'anticamera la quale, attraverso una porta a battenti vetrati, è in diretta comunicazione con il pianerottolo. L'agente di servizio, prelevata la generalità del ferito, telefonava nel suo alloggio, in via Cibrario 28. Rispondeva la moglie, signora Luigia Siravegna di 48 anni.

— E' bene che lei faccia una scappata qui al Maria Vittoria — diceva l'agente preoccupandosi di sdrammatizzare il fatto — suo marito, lavorando, s'è ferito ad un braccio...

— Mio marito? — anelmava la donna. — Come? Quando? E' grave?

— Non si allarmi, signora. Non è affatto grave.

La Siravegna lasciava a casa senza dire nulla, la madre Maria di 86 anni, e si precipitava a piedi, di corsa, al Maria Vittoria. Arrivava stralunata, boccheggiante, pallidissima, d'avventava piangendo verso la sala operatoria, spalancava d'impeto l'uscio dell'anticamera e scorgeva il marito. Anche il Canavesio la vedeva e con il braccio sano faceva l'atto di salutarla e già stava per morderle a Nina è nulla, non spaventarti... e che la donna s'arrestava, si portava le mani al cuore e poi, di schianto, s'affloscivava al suolo. Il ferito chiamava a gran voce un infermiere, Pietro Pugliasso:

— Mia moglie sta male... ho paura che abbia avuto un attacco cardiaco...

Il Pugliasso, con la sua lunga esperienza, capiva subito che la avventurata era morta. La sollevava tra le braccia e la trasferiva in una stanza vicina. Nel tempo stesso il Canavesio veniva spinto nella sala operatoria e sottoposto ad anestesia ed intervento. La ferita del braccio era suturata e giudicata guaribile in una quarantina di giorni. Qualche ora dopo tornava in sé e appena aperti gli occhi chiedeva della moglie:

— Come sta? E' ripresa?

Era necessario rispondergli con una pietosa bugia: sua moglie era ancora sofferente, aveva molto bisogno di riposo e di cure...

A casa la vecchia madre attendeva con ansia notizie del genero. Nessuno, sino sera, ha avuto il coraggio di rivelarle la tragedia. Le hanno detto che la figlia s'è trattenuta in ospedale per vegliare il marito.

— Vivissima impressione ha suscitato ieri pomeriggio nella casa popolare di via Taggia 9, l'improvvisa morte di un ragazzo, Pier Luigi Revera di 18 anni abitante con il padre Pietro di 56 anni, elettricista del Municipio, il fratello Lino di 24, operaio della Fiat, e la madre Anna Bellavena di 53 anni, in un alloggio del terzo piano. Pier Luigi era ben voluto da tutti: semplice, cordiale, allegro, affettuoso: da due anni era impiegato presso una ditta, con ottimi risultati. Purtroppo una grave imperfezione fisica lo affliggeva: un vizio cardiaco sin dalla nascita che gli impediva di correre e di far grossa fatica.

Era un acceso tifoso del «Torino» e non perdeva mai una partita. Ieri verso le 15 scendeva in cortile con alcuni amici dell'incontro Torino-Inter e si augurava che l'attacco granata riuscisse a violare più di una volta la rete nero-azzurra difesa dal prodigioso Ghezzi. Gli amici avevano un pallone e Pier Luigi se ne impossessava ed effettuava alcuni tiri, in attesa che altri ragazzi arrivassero per disputare una partita in piena regola. Ad un tratto, mentre rincorreva il pallone, Pier Luigi si fermava e balbettava una frase come «Mi sento poco bene...». Gli amici non avevano il tempo di sostenerlo. Il povero ragazzo cadeva sulle ginocchia e poi s'allungava a terra, rantolando.

Due dei presenti, Mario Acine e Luigi Baussia, lo trasportavano a casa. La madre mandava a chiamare un medico, ma prima che il sanitario comparisse, Pier Luigi era morto fra le sue braccia.

— Verso le 17 e 45 di ieri attraversava un cortile delle Molinette, diretta verso il cancello di corso Bramante, una donna di 60-65 anni, vestita con gonna scura e pallini bianchi, camicetta marrone a puntini rossi e giaccona marrone a righe nere. Il signor Virgilio Visentin abitante in via Zara 20 stava per incrociarla allorché la scorgeva cadere pesantemente al suolo. Tentava di rialzarla, la donna era morta. I medici constatarono che una paralisi cardiaca l'aveva fulminata. A tarda notte non era stata ancora identificata: nella borsa aveva 500 lire, un mazzo di chiavi, ma nessun documento.

S'impicca in manicomio il figlio di un omicida

Una macabra scoperta è stata fatta ieri mattina alle 11 da due infermieri in un reparto dell'ospedale psichiatrico di Collegno. Un giovane ricoverato, il 35.enne Giuseppe Gay, si era tolta la vita impiccandosi con la cinghia dei calzoni alle sbarre d'una finestra. Il Gay aveva avuto una fanciullezza infelice. Venti anni fa il padre Bartolomeo, abitante con la famiglia in via Rosa Govone 4, era stato protagonista di un dramma di sangue. Sulla strada di Cavoretto aveva assassinato l'amante e poi si era ucciso.

Fatto più grande, il Gay aveva saputo della tragica fine del padre: questa rivelazione cominciò a ossessionarlo, tanto da sconvolgergli la mente. Da due anni era ricoverato a Collegno: era un malato tranquillo, non dava molte preoccupazioni né ai medici né agli infermieri. Da qualche tempo però si era notato in lui un cambiamento: appariva depresso, come tormentato da un pensiero fisso. Diceva di voler morire.

Trenta milioni di danni chiesti da un ex-ambasciatore

Anche il nostro tribunale interviene nella vertenza sul diario di De Bono

In 50 quaderni manoscritti il "quadrumviro,, aveva raccolto critiche e osservazioni sul regime - Il documento, che doveva rimanere segreto, ceduto dalla nipote ad un editore - La mancata pubblicazione ha provocato la causa

Anche il Tribunale di Torino è stato chiamato a giudicare di una causa che ha per oggetto il diario del defunto maresciallo d'Italia Emilio De Bono. Il diario, contenuto in cinquanta quaderni manoscritti, corredato di lettere autografe di Mussolini e di altre personalità del periodo fascista, non avrebbe mai dovuto essere pubblicato. Così aveva disposto De Bono nel testamento, redatto nel '41. Dopo di aver suddiviso minutamente il suo patrimonio tra decine di eredi, egli lasciò tutte le sue carte ed i documenti alla nipote Emilia Zucchetti, domiciliata a Caselle, con l'incarico di riordinarle e di custodirle e facendole obbligo di tenerle segrete.

Due mesi addietro, in settembre, un settimanale di Roma iniziò la pubblicazione del diario. La Zucchetti si rivolse al Pretore, in adempimento alla volontà di De Bono, e chiese che il settimanale fosse obbligato a sospendere la pubblicazione.

Ora da una causa, che ieri si è chiusa al Tribunale di Torino, si apprende che lo stesso diario avrebbe dovuto essere pubblicato in dispense quindicinali dal settembre 1952 al settembre 1953, sotto il titolo di «Africa senza Italia». All'inizio del '53 la Zucchetti cedette alla «Satet» di Torino i diritti di riproduzione in esclusiva contro un compenso di alcuni milioni. L'ex-generale della milizia Butturini accettò, per un milione, di fornire alla casa editrice fotografie e documenti inediti, che egli possedeva in quanto era vissuto molto vicino al De Bono e questi l'aveva lasciato suo esecutore testamentario.

Poiché il diario era scritto in forma di appunti, si convenne di dare incarico all'on. Roberto Cantalupo, ex-ambasciatore, di rielaborare il contenuto e trarne una opera organica che avrebbe trattato in modo particolare dell'Africa. Secondo le intese, l'on. Cantalupo doveva ricevere come compenso due milioni (che riscosse alla firma del contratto) ed una percentuale del 10 per cento sul prezzo di copertina delle dispense.

L'opera però non fu data alla stampa e l'on. Cantalupo chiese di essere risarcito dei danni, che indicò nella misura di 30 milioni. Il Tribunale (pres. De Luna) con sentenza uscita ieri ha riconosciuto il diritto al risarcimento. La somma dovrà essere fissata però con un'altra causa.

La «Satet» non aveva potuto dar corso alla pubblicazione delle dispense, in quanto lamentava di non aver ricevuto il materiale illustrativo promesso dal gen. Butturini. Tra la «Satet» ed il generale Butturini è in corso per questo motivo una vertenza civile a Roma.

Come si vede, il «Diario De Bono» è stato fonte di innumerevoli cause ed altre ancora stanno preparandosi. E dire che non avrebbe dovuto mai vedere la luce. Pare che abbia molto valore dal punto di vista storico: lo dimostrerebbe l'intervento del Ministero dell'Interno che ne ha chiesto la settimana scorsa il sequestro a favore dell'archivio di Stato.

Lo stesso autore gli riconosceva grande importanza perché egli, in ben cinquanta quaderni, aveva annotato impressioni, osservazioni, critiche ed anche aveva dato sfogo al suo malcontento. Per questo non voleva che fosse pubblicato. Nel suo testamento egli è molto esplicito su questo punto. Soltanto il diario voleva che fosse tenuto segreto. Il resto se lo prendessero i parenti. Della sua divisa da ministro dice: «Se la prenda chi vuole». Aggiunge ancora nel testamento che per i funerali non vuole la musica marcia funebre di Chopin, «che gli è sempre stata sullo stomaco» e chiede al suo posto la marcia dei bersaglieri.

Nella causa finita ieri in Tribunale, le due parti erano rappresentate dagli avvocati Ottolenghi e Pipan.

Un discorso di Romita stamane al teatro Alfieri

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuseppe Romita, parla stamane alle 10,30 al teatro Alfieri sul tema: «Prospettive di unità socialista». La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione provinciale torinese del p.s.d.l. che proprio nei giorni scorsi ha costituito con i rappresentanti socialisti del p.s.i. un comitato paritetico per discutere i problemi di carattere politico, municipale e sindacale che riguardano l'unificazione nell'ambito della provincia.

Molto viva è l'attesa negli ambienti politici cittadini per il discorso di stamane. L'on. Romita, che è stato uno dei promotori del processo di unificazione socialista, esaminerà i risultati già conseguiti, illustrando i concetti politici e sociali a cui dovrà ispirarsi il nuovo partito anche in rapporto ai fatti d'Ungheria e di Polonia e alla crisi generale del comunismo.

«*L'unificazione* — ci ha dichiarato ieri l'on. Romita — *che prima marciava troppo rapidamente e con entusiasmo perché avvisto dai vertici dei due partiti, ora si è un po' rallentata. E' però un movimento in sviluppo che non potrà più essere fermato. Bisogna ora attendere le decisioni dei congressi dei due partiti. L'unificazione va attuata in modo che non sia semplicemente la somma fra due partiti ma rappresenti la nascita di un partito nuovo con programma adeguato ai tempi e alla mutata situazione politica*».

Conferenza Matteotti sulla situazione polacca

L'on. Gian Carlo Matteotti ha parlato ieri sera sulla situazione politico-economica della Polonia. La conferenza era stata promossa dalla U.I.L. e si è svolta nel salone «Bruno Buozzi» di piazza Statuto, gremito di sindacalisti, membri di commissione interna e lavoratori. Il parlamentare socialdemocratico ha illustrato in modo molto efficace le contraddizioni politiche ed economiche del sistema russo che hanno determinato l'attuale crisi del comunismo nei paesi satelliti e in lotta fra i massimi dirigenti dell'U.R.S.S.

Trenta milioni di danni chiesti da un ex-ambasciatore

Aspetta che l'amica sia uscita e le svuota l'alloggio dei mobili

La vendetta del vecchio artigiano geloso - Il camion fermato mentre parte con le masserizie - Un secondo tentativo di svaligiamento e l'arrivo della polizia

Una clamorosa scenata, con intervento della polizia, è avvenuta ieri pomeriggio nel cortile d'una casa di via Cibrario. Da tempo erano alquanto tesi i rapporti fra la bursina Maddalena Bignossi di 28 anni e il suo vecchio amico Sebastiano Moresio di 70 anni, titolare di un laboratorio di vernici e dimenticato in via Stampatori. Il Moresio, cinque anni or sono, aveva arredato elegantemente l'alloggio della Bignossi, separato in via Cibrario, e, a quanto pare, le aveva anche prestato i soldi per dar avvio alla sua attività di bustaia. In seguito la donna e l'artigiano — che è vedovo due volte e separato di fatto dalla terza moglie — litigavano e finivano col diventare acerrimi nemici.

Il Moresio, geloniamun, accusava l'amica di averlo ripetutamente tradito con un alcuno giovanotto: e un mese fa, in termini perentori, chiedeva la restituzione di tutti i mobili e di tutta l'argenteria. «Restituirti questa roba? Dopo cinque anni? Tu sei pazzo. La roba è mia e non la rendo». Il Moresio insisteva, giungeva d'ira: durante un'animatissima perdeva il lume della ragione e afferrata una spranga di ferro inseguiva la malcapitata, minacciandola di morte. Da quel giorno, fermamente, la bustaia chiudeva la porta in faccia al bollente artigiano.

Ieri alle 14 il Moresio s'appostava nei pressi della casa dell'amica con un camion e due garzoni. Alle 14,30 la Bignossi usciva per consegnare ad alcune clienti della zona vestiere e «pagliacetti». Appena sparita all'angolo della strada, il Moresio con i suoi uomini saliva, suonava, si faceva aprire dalle lavoranti ed entrava. «Per ordine del Tribunale devo portar via i mobili» diceva. In meno di mezz'ora il letto, un armadio, due tavoli di gran pregio e otto seggiole erano nel cortile. Il tutto stava per essere caricato sul camion allorchè giungeva una cugina della Bignossi, donna autoritaria ed energica. La cugina, sollevando gran strepito, intimava al Moresio di riportar su i mobili. L'artigiano, intimorito, obbediva. Ma più tardi, allontanatasi la donna per andare a chiamare la Bignossi, il Moresio s'impadroniva per la seconda volta dei mobili e trasportatili in cortile, li caricava nel camion. In quello arrivavano la Bignossi, la cugina e il sottufficiale italiano della P.S. Sen. Donato. Contestazioni, insulti, grida e alla fine, con voce tonante, il sottufficiale obbligava il Moresio a rimettere a posto le robe dove l'aveva trovate. Soffiando e imprecando l'artigiano e i suoi garzoni si caricavano sulle spalle i mobili e li riportavano al quarto piano.

Della questione deciderà il Tribunale. Intanto il Moresio è stato deferito a piede libero all'autorità giudiziaria per violazione di domicilio.

Inaugurata la mostra delle Accademie d'arte

L'Accademia Albertina ha inaugurato ieri ufficialmente il nuovo anno di studi: alla cerimonia sono intervenuti il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Scaglia e il direttore per le Belle Arti prof. De Angeli D'Ossat.

Dopo la cerimonia autorità e pubblico hanno visitato la galleria dell'Accademia, che raccoglie soprattutto pitture di artisti piemontesi del XVI e XVII secolo. La sede della pinacoteca viene riaperta dopo i lavori di restauro compiuti per riparare i gravi danni della guerra. Alle 11, nelle sale di Palazzo Chiablese, il sottosegretario Scaglia ha inaugurato la IV mostra delle Accademie di Belle Arti: in essa sono esposti i lavori degli allievi di nove Accademie: Bologna, Milano, Napoli, Venezia, Palermo, Roma, Firenze, Carrara e Torino.

Il delitto di Lanzo in Corte di Assise

In Corte d'Assise martedì sarà discusso il processo contro il sarto Santilio Rubin, di 27 anni, accusato di omicidio volontario. Il 2 luglio scorso il giovane uccise a colpi di coltello la fidanzata Rosa Maschini, detta Roselmina, diciassettenne all'uscita della galleria del treno per Ceres. L'imputato (che sarà difeso dagli avv. Baravalle e De Marchi) ha scritto un memoriale, come granai è di moda per molti reclusi, imputati di gravi delitti. Il Rubin chiede ai propri genitori di dimenticarlo perché la sua vita è finita. Egli ripete che uccise Roselmina, perché su consiglio dei genitori si era rifiutata di sposarlo.

Sposi da quindici giorni derubati di anelli e preziosi

Erano appena tornati dal viaggio di nozze: bottino, un milione e mezzo - Portano la notizia alla vicina e anche questa scopre d'essere vittima di un furto

Maria Francese Marenco

In via Fidia 2 al quarto piano abitano uscio ad uscio i giovani coniugi Volpiano e Maria Francese ved. Marenco. I ladri mercoledì scorso sono entrati nei loro alloggi portando via tutto il denaro, i risparmi, gli ori e gli oggetti di valore. Hanno lavorato però così bene che i furti sono stati scoperti soltanto ieri.

Maria e Mario Volpiano, sposati da due settimane, da appena quattro giorni erano tornati dal viaggio di nozze. Lei è impiegata alla Camera di Commercio, lui dipendente municipale. A casa vanno a mezzogiorno per la colazione, tornano a sera. E la vedova Marenco anch'essa è fuori tutto il giorno perché lavora presso la ditta Rosco di materie plastiche. Vive sola e l'unico figlio è in collegio.

Ieri sera l'insegnante Maria Volpiano stava per rincasare il marito per chiedergli con il cuore angosciato se per caso avesse ritirato dal solito posto i denari ed i gioielli per nasconderli in luogo più sicuro. «Lo? ma ti pare? Eravamo rimasti intesi che li guardavi tu — rispose il marito. — Ma che con'hai?». La donna a quelle parole si era fatta bianca in volto, poi si era seduta, ed appoggiato il capo al braccio, si era messa a piangere: «Allora sono venuti i ladri, tutto, tutto ci hanno portato via».

Gli anelli di fidanzamento, orecchini, braccialetti e altri preziosi, i due coniugi li tenevano avvolti in un pacco di carta ben nascosto in un cassetto. Ieri pomeriggio la donna, nel riordinare la camera, aveva visto il pacco e si era lasciata muovere dalla curiosità di rimirare le sue gioie. Lo svolse e con sorpresa vide che conteneva un giornale appallottolato.

Il marito andò anche lui a vedere. «Sono stati i ladri» mormorò, tamburellando con le dita sul cassettone. E bussarono alla porta della vedova, loro vicina, per darle la triste notizia. A volte il dolore, come la gioia, ha bisogno di essere comunicato agli altri.

«Ma come? sono venuti i ladri? E quando?

«Non sappiamo. Di certo avevano le chiavi false, perché hanno aperto e poi richiuso. E tutto hanno lasciato in ordine».

«Ma, ma...». La donna rimase con le labbra aperte, smarrita: «Ma vi dico che mercoledì tornando a casa ho trovato la porta socchiusa. Che siano venuti anche da me?».

Corse in camera da letto, aperse i cassetti, andò a prendere la scatola dove teneva i suoi gioielli, i titoli e i denari. L'aperse: non c'era più nulla, Vuota. Si volse sbigottita ai coniugi che la stavano a guardare, balbettò atterrita: «Tutto, tutto mi hanno portato via». «Quanto? Molto? chiesero a loro volta gli sposi stupefattissimi. La signora Marenco mormorò con le lacrime agli occhi: «Erano trecentomila le contanti: c'era anche un milione e 100 mila lire di titoli. Il avevo appena ricevuti in eredità».

Insieme, tutti e tre, sono andati a denunciare i furti alla polizia.

Il delitto di Lanzo in Corte di Assise

In Corte d'Assise martedì sarà discusso il processo contro il sarto Santilio Rubin, di 27 anni, accusato di omicidio volontario. Il 2 luglio scorso il giovane uccise a colpi di coltello la fidanzata Rosa Maschini, detta Roselmina, diciassettenne all'uscita della galleria del treno per Ceres. L'imputato (che sarà difeso dagli avv. Baravalle e De Marchi) ha scritto un memoriale, come granai è di moda per molti reclusi, imputati di gravi delitti. Il Rubin chiede ai propri genitori di dimenticarlo perché la sua vita è finita. Egli ripete che uccise Roselmina, perché su consiglio dei genitori si era rifiutata di sposarlo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 8,7
MINIMA + 2,5

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 7,7, umidità 88 %, pressione 741,3. Cielo coperto. Previsioni: tempo nuvoloso con ampie schiarite; temper. media invariata.

Teatro ALFIERI
Grande Successo di
WALTER CHIARI DELIA SCALA
BUONA NOTTE, BETTINA
OGGI 2 spettacoli: 15,30 e 21,15
Ultimi Giorni

PICCOLO TEATRO
6ª Settimana di repliche di
PAMELA NUBILE
di C. GOLDONI
Prenotazioni al Botteghino del Teatro (Tel. 55.56.29)

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI — Ore 14,30
ULTIMA DI GALOPPO
Premio Palazzo Cisterna
L. 500.000

LA PERLA e PRINCIPE DANZE
L'attrazione di questi due locali è nel successo delle loro orchestre *Tony Sirio* e i suoi *gentlemen* - *Mario Marino* e suoi solisti a *Ocean Sandra*. 16,30 - 21 tratten.

EDEN DANZE
Il più scenografico ritrovo:
Ore 16,30 tè danzante
Ore 21 elegante serata.
Martedì, festival del ballo moderno con i 6 «Nocerao Boys» e il M° Piero e Claudia. Orch. Labardi

IL ROCK AND ROLL
entusiasma al *Piafera Dancing Lutario*. Successo della coppia: *Enzo Betti* e *Daria Anna*
Oggi, alle ore 17,30, esibizione.

HOLLYWOOD DANZE
16-21 il più accogliente ritrovo, il maggior successo dell'anno: grande *Orchestra Turi Golino* con *Henry Ferraris* e *Gino Costello*.

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo orchestra ROSACLOT-F, GIACON-C, MARI 16,30 tè, 21 trattenim. danzanti.

EL TROCADERO
16,30-21: Compl. *Bonazzelli-Amadei*. Pokerissimo di 5 assi.

PANO CLUB DANZE
Ore 16,30-21 L'orchestra del giorno, *Henghel Gualdi* e i Suoi Solisti.

NIRVANA DANZE
Via Principe Amedeo 33
Continuano con successo le serate del dilettante al martedì ore 21. Numerosi premi. *Orch. Burgione*.

SPORTIVI, TIFOSI!
il Club *Dilettante Magenta n. 11* è stato creato per Voi. Giov. Sabato ore 21, domenica 16-21 trattenim.

VENDITA ALL'ASTA alla *Galleria d'Arte C. Codebò & C.ª - Via Po 5, piano 1° - Tel. 49.116*. Le vendite vengono protratte a tutto dopodomani martedì per la dispersione dei dipinti, oggetti, mobili, ecc. ecc., depositati durante lo svolgersi delle aste elencate in catalogo. Un gruppo di antichi dipinti che vanno dal XVI al XIX Secolo (tra i quali parecchi della nostra belle Scuole Piemontesi), che rivestono una notevole importanza, quasi tutti nelle loro cornici originali; altri dipinti di Cesare Maggi «Il pianoro del Giovanin» 60 x 80 datato 1915 - Delleani (con due potenti opere) - Biscarra - Petiti - Falchetti - Busalino - Bosselli, ecc. ecc. Porcellane, tra le quali due bellissimi gruppi in vecchia Sassonia marcati; soprammobili, argenti e qualche mobile degno di considerazione. Aste sempre alle 16,30 precise.

STATO CIVILE

Colombo Maria, a. 70, c. Monealieri 212; **Russo** Guglielmo, a. 88, v. Marco Polo 7; **Visetti** Giovanni, a. 71, v. Stradella 214 bis; **Villa** Vercelle Giuseppina in Acutto, a. 64, c. Belgio 56; **Sartori** Teresa ved. Bonarin, a. 67, via A. Cruto 18; **Fusina** Riccardo, a. 75, commerc., v. M. Galliari 10; **Oddone** Carlo, a. 79, dott. chimica, v. Massena 14; **Fiu** Maria, a. 58, v. Porta Palatina 3.

Deceduti in ospedale: **Borrel** Claudio, giorni 6; **Soppo** Francesco, a. 71; **Meliano** Antonio, a. 62; **Calle** Filippo, giorni 2; **Paggetta** Tiziana, giorni 1; **Lusso** Angela ved. Cuppini, a. 58; **Facetti** Adamo, a. 43, calzolaio; **Olivero** Giovanni Battista, a. 65; **Geatino** Roberto, a. 62; **Alasso** Olimpia, a. 78; **Arietti** Domenica, a. 68.

Morti 19 - Nati 14 - Matrimoni 10

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; v. Bologna 200 A; c. Svizzera 43; c. P. Oddone 30; v. Nizza 183; c. Francia 33; v. Mazzini 24; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 33; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 36; c. Orbassano 65; p. Vittorio Veneto 11; c. Moncalieri 357; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; p. C. Felice 12; v. Nizza 27; v. Borgaro 53; c. Sempione 112; c. Casale 71.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(17 novembre 1956)

Torino	13	15	50	80	26
Bari	84	29	7	58	3
Cagliari	2	80	47	70	56
Firenze	27	42	22	86	6
Genova	58	62	57	43	10
Milano	68	67	25	90	78
Napoli	78	90	83	10	63
Palermo	6	32	34	33	24
Roma	16	12	29	71	40
Venezia	36	81	2	5	34

Specchio dei tempi

Ci scrivono gli studenti di Cambridge - Le miniere belghe: meglio 10 carichi di carbone o la vita di 24 operai? - I prezzi della frutta raccontati da un piccolo produttore - Insegnare l'agricoltura nelle scuole - Contadini e operai - Avventura sul pullman F

Un gruppo di studenti di Cambridge ci scrive:

«Siamo studenti di Cambridge e desideriamo esprimere il nostro accordo più pieno con gli studenti di Oxford che scrissero al vostro giornale d

I mondi abitati

Dicono che un romanzo giallo possa far passare un pomeriggio d'attesa inquietante od angosciosa. Non so se sia vero; ma qualche cosa di molto romanzesco, anche senza essere giallo, in questi giorni d'altalena tra speranze di serenità e preoccupazioni di sciagure, mi ha fatto trascorrere un'ora dominata dalla fantasia. Perché non comunicare simile medicina, purtroppo di breve durata, a chi ha la buona idea di leggermi?

Pensavo, in maniera generica, che l'impresa di lanciare satelliti artificiali nella volta celeste non dovesse più riserbare sorprese, comportando oramai il calcolo di conosciuti problemi tecnici. Infatti, come a suo tempo il nostro giornale riferì, Stati Uniti e Russia hanno annunciato che durante l'Anno Geofisico, il quale inizia nel luglio 1957 e termina nel dicembre 1958, daranno il via ai primi satelliti inabitati. Essi avranno un peso di poco inferiore ai dieci chili, raggiungeranno l'altezza di cinquecento chilometri e là sospesi, in quella che sarà la loro orbita, gireranno intorno alla Terra con la velocità di ventisettemila chilometri all'ora.

Ma in questi giorni, leggendo uno scritto di Glauco Partel, che è stato segretario del recente Congresso Internazionale di Astronautica, imparo che non si discusse soltanto sul minimo peso di questi satelliti, sul loro lancio, sulla loro orbita e sulla materia interplanetaria nella quale si muoveranno. Sono cose di cui poco capisco e che lascio agli specialisti. Ma anche si discussero, in quel congresso, temi di sociologia e di teologia sul filo dei quali si va molto lontano e ci si trova poi sull'orlo di visioni insieme esaltanti e paurose.

Alcuni di quei congressisti prevedono che presto noi saremo in contatto con mondi extraterrestri e che quindi è necessario allargare la visione del nostro campo giuridico, per non essere sorpresi dai nuovi problemi che sorgeranno. Uno di questi congressisti è l'americano Haley e non deve mancargli, con l'intelligenza, la coraggiosa fantasia perché già quasi vede realizzato quel che noi oriamo appena immaginare. La previsione che gli scienziati fanno, di venire a contatto con altri esseri viventi fuori del nostro pianeta, poggia su un argomento semplice. Eccolo: la Terra è un pianeta del Sole. Ora esistono, perché le hanno numerate, quarantamila stelle che sono altrettanti soli ed è possibile che, a loro volta, abbiano pianeti; ed oggi gli studiosi di biochimica e di microbiologia sanno che la vita extraterrestre è cosa più che probabile.

Nell'esame di tale futura situazione si fanno scoperte eccezionali. Per esempio si sa che gli altri numerosi soli simili al nostro sono molto più antichi del nostro, da cui si deduce che nei loro pianeti se c'è vita, deve essere più sviluppata della nostra. Non siamo nel campo della fantascienza, ma in quello delle logiche e, direi, delle confortanti previsioni: infatti incontrando questi nuovi esseri che si debbono ritenere superiori a possiamo attenderci una saggia tolleranza, dato che tale tolleranza deriverebbe dalla mancanza di paura».

Problemi del genere, così lontani dalle nostre occupazioni quotidiane, dai drammi che viviamo, dalle angosce che sopportiamo, toccano l'animo lasciandolo incredulo e spaurito. Ancora una volta torna il pensiero che la realtà futura del mondo, alla quale vogliamo ad ogni costo collaborare, è in sostanza nelle mani di pochi scienziati sepolti nei laboratori atomici od in questi altri, per ora più pacifici, dove si preparano satelliti artificiali e si pensa alle astronavi. La crisi che ci travaglia e che vediamo o crediamo di vedere soltanto legata a questo o quel fatto (ieri la Corea, o la destalinizzazione e oggi l'Ungheria, o il Medio Oriente e domani chi sa dove e che cosa) ha come segreto sottofondo l'allargarsi rapido e per noi misterioso delle scoperte e delle realizzazioni scientifiche. Noi siamo prigionieri di forze che conosciamo in maniera confusa, soltanto dall'esterno e di cui, più che parlarne a ragion veduta, sappiamo soltanto favoleggiare, e che possiamo soltanto invocare o temere.

Più di quanto non si supponga, anche da parte di molti uomini politici, l'universo sta cambiando di valori, di rapporti e di dimensioni. Trovo là riprova in quel che sostiene lo studioso Haley con alcune osservazioni di carattere morale e giuridico, che fanno strabiliare. In poche parole egli dice che ci siamo sempre limitati (ma non poteva essere diversamente, aggiungo io) a concetti di leggi antropocentriche, che cioè regolano i rapporti tra uomo e uomo sul nostro pianeta; e ci avverte che presto dovremo pensare in termini di metalegge, adatti cioè a regolare i rapporti tra noi e gli eventuali esseri intelligenti, non di tipo diverso dal nostro e con una esistenza diversa dalla nostra».

Il Papa ha ricevuto questi realistici immaginatori del futuro ed ha parlato loro senza però toccare il problema riguardante altri mondi abitati. Alle incertezze e ai timori d'eresia, che qualcuno deve aver provato, i teologi hanno risposto che la presenza di esseri viventi in mondi extraterrestri non è argomento che li tocchi e che contraddica ai dogmi. Ma, se ci saranno, come farà rientrare sotto il mantello generoso della Divina Provvidenza? Gesù è stato inviato su questa terra per redimerci e la sua benefica azione può dunque estendersi ad altri esseri viventi in un mondo che non è il nostro? E ancora: noi siamo fatti ad immagine di Dio, ma se gli «altri» avessero differente figura, la rappresentazione divina, come siamo soliti interpretarla, avrebbe ancora valore?

Per gli scienziati, che con interminabili calcoli si ingegnano a conquistare non soltanto lo spazio, ma forse anche il tempo, simili quesiti trovano risposte sorprendenti. Non conosco Glauco Partel, ma una fotografia me lo mostra giovane, elegante, con un dolce e sereno sorriso sulle labbra. Ed è lui che si fa portavoce d'una soluzione, che cito senza s'intende cambiare una virgola: «Probabilmente l'unica salvezza finale della teologia sarà quella di divenire scientifica, una metamorfosi penosa ma non per nulla impossibile. Certamente, se le nostre idee sugli Aspetti e gli Attributi di Dio contravvengono ai fatti scientifici, allora poiché non possiamo cambiare la nostra scienza dobbiamo cambiare il nostro Dio, come invero è avvenuto molte volte nel passato».

Parole di fuoco, che a molti suoneranno sacrileghe; e che, anche a me, travolgono coscienza e fantasia in una giostra infernale. Non c'è che da chiudere gli occhi e sprofondarci in un cataclisma metafisico, che ci appare senza confini e senza freni. Quella medicina, alla quale alludevo nelle prime righe, per quel minuto o per quell'ora di tempo in cui ci abbandoniamo ad immaginare un avvenire che già muove la mente di scienziati e di studiosi, ha e fa effetto. Poi si riaprono gli occhi: posandoli su una piccola carta geografica, o sulle colonne del nostro giornale, siamo da capo con i veri cataclismi del presente.

Enrico Emanuelli

TRAGEDIA E COMMEDIA

Si torna a fotografar sorrisi (Disegno di NOVELLO)

LA COLTURA HA PENETRATO TUTTA LA FRANCIA

Credi di chiamare un idraulico e scopri un piccolo intellettuale

Gli artigiani sono, in Francia, il ceto più interessante - Sono orgogliosi, indipendenti, pronti a sacrificare il guadagno - Il corniciaio parla con finezza di pittura, la telefonista si incuriosisce di argomenti danteschi - Questa intelligenza, diffusa nel tessuto della nazione, si mescola alla scontentezza, aspira a convertirsi in una forza nuova Tanta ricchezza, ben organizzata, potrebbe sfociare in un illuminato europeismo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 17 novembre.

«La Francia è una nazione ricca — mi dice un alto funzionario, acuto nella sua diagnosi, ordinata nell'esposizione, precisa nel vocabolario più di un uomo di lettere, come lo sono in generale i buoni funzionari in Francia; del resto è informata in letteratura forse meglio di me, e ha scritto a tempo perso un romanzo, pubblicato sotto pseudonimo con discreto successo. — E' ricca molto più che non dicano le statistiche, ha minieri, ed un suolo fertile quasi dappertutto, senza il peso di vaste zone naturalmente ingrate, come nel vostro Mezzogiorno; splendida agricoltura; posizione geografica ideale, buon clima.

«Ha scienziati, ingegneri, tecnici che non cedono a quelli di nessun Paese per competenza e coscienza professionale; ed è il Paese in cui la tecnica è più civile e umanizzata, perché il accompagna di più alle altre forme di cultura. Chiamo un idraulico, e mi accorgo che sa di musica; un falegname, e mi esprime la sua opinione sui posti recenti; un fabbro, e parla di pittura. E questo non li rende meno abili nel mestiere, anzi, molto più abili. E la forza francese, anziché andare in gran parte dispersa nella vita privata, fosse organizzata, sfruttata, rivolta a scopi nazionali, ci condurrebbe senza dubbio a grosse avventure. Da giovane mi lagnavo che non fosse così. Passando gli anni, ho cambiato parere. Mi chiedo se i mali di cui ci lagniamo, disorganizzazione, confusione, dissidi interni, individualismo, incapacità di raccolta delle energie latenti, non siano provvidenziali. Essi impediscono alla Francia di usare della propria forza in maniera pericolosa».

Riferisco questo discorso che, oltre che contenere molta osservazioni giuste, mostra come lo stato d'animo dei francesi non sia di abdicazione, e come essi, pure lagnandosi, non rinuncino a un alto concetto di se stessi. Orbi di malumore, orgasmo, derivano nei francesi proprio dalla coscienza di possedere una riserva di forza non utilizzata, potenza materiale e spirituale senza riuscire a realizzarla. Poco basterebbe, così pensano, per ridare alla Francia il prestigio antico, giacché ne esistono ancora le condizioni. Onde gli slogans come: la Costituzione è sbagliata, e divide i francesi; non siamo governati, occorre. Una coscienza intensa, sofferente, della propria forza, che se fosse impegnata porterebbe i francesi «chissà dove», è la spiegazione d'impulsi come quello di Suez ed anche del diffondersi, oggi molto maggiore e più convinto che in passato, dell'idea dell'Europa. Vi fu un momento in cui la Francia osteggiò questa idea; pure è evidente che nessuna nazione è come questa destinata a raccoglierla. Lo stesso nazionalismo, che la osteggiò, si trasforma in europeismo, via via che i francesi si accorgono di non poterlo realizzare nei limiti nazionali.

Vivere qui significa rendersi conto delle forze latenti della Francia. Non sono, come altrove, scoppi di vitalità fisica, come quella che porta alla frenesia edilizia; ma sembrano venire a galla da un complesso sistema di doppi fondi, ripostigli. Una novità della Francia, se non erro, è il diffondersi della passione per la tecnica. Lunghi documentari industriali e scientifici si vedono nei cinematografi; qualche volta noiosi; ma il pubblico li applaude, intenda forse oscuramente che questo è il segreto della ripresa.

Assisteremo forse al tramonto del francese tradizionale, che si era fatto un culto della sicurezza e del vivere dolce; e che voleva mantenere la sua Patria, la douce France, una nazione dedicata al piacere di vivere. In un documentario ho appreso, ahimè, che le mares del Monte San Michele (che ispirarono tanta letteratura romantica) saranno usate per produrre energia. Noi prossimi decenni assisteremo, penso, alla trasformazione della Francia che ci piacque tanto, l'unico Paese al mondo, insieme con la Gran Bretagna, che conservi un assetto signorile; con vaste praterie, foreste, riservo di caccia; campagne come parchi; vaste plaghe in cui la natura rimane ancora sola. Il tempo della tecnica è giunto anche qui, e l'intelligenza francese, già preparata adesso, comincia anche ad accettarla.

Alcuni mi fanno notare una certa pigrizia e disaffezione al lavoro, che certamente si nota nella Francia d'oggi. Questa però è un fenomeno non francese, ma universale, non negativo, se veduto a distanza. Le macchine, i programi tecnici, hanno avvertito l'uomo che è giunto il momento di lavorare meno, meno lavoro e più vacanza, meno ore dedicate alla sopravvivenza fisica e più a coltivarsi e svagarsi. Le masse, che lo sentono, precorrono ciò che avverrà rifiutandosi di sgobbare; e specialmente nei Paesi più progrediti d'intelligenza e di cultura, come la Francia e l'Inghilterra; dove sembra diffondersi un'indolenza che, in realtà, è la coscienza di un mutamento dei tempi.

Ma l'osservazione più esatta, nel discorso che ho riferito, di cui ogni giorno si fa una minuta esperienza, è quella intorno alla cultura. La forza principale della Francia rimane una intelligenza colta che, a forza di sgocciolature, è penetrata, quasi filtrata in tutte le classi; ed essendo in tutte la stessa, con differenze non di qualità ma di grado, costituisce la vera unità nazionale. Mi piacerebbe spiegarmi con un paragone. E' stata detta molto bene di altri l'attrattiva di quei negozi parigini (centinaia, migliaia), antiquari, librai antiquari e rigattieri di ogni specie. Sono dovunque; spesso, anche in una strada sola; tanto che, ripensandoli, si fondono insieme, quasi un unico sottobosco della metropoli dove, incastrate tra una scrivania e uno scaffale carico di anticaglie, sopra un vecchio tappeto, si vedono donne che prendono il tè e lavorano a maglia. E' un enorme deposito, nel quale cadono i detriti di secoli di civiltà aristocratica e borghese, non però per morirvi, ma per rientrare rinfrescati nel circolo. In tutti i Paesi del mondo i rigattieri vendono quei piccoli bronzi dorati, maniglie, borchie, anelli, bocche di serrature, fregi, listini, che si staccano dai vecchi mobili. Ma soltanto a Parigi esiste un negozio che vive vendendo solamente questo, migliaia di fregi di bronzo, ultimi avanzi di migliaia di vecchi mobili, ordinati e catalogati per forma, stile, grandezza; con due donne in un angolo accanto ad una stufa accesa.

Lo stesso è avvenuto con la cultura. Una sgocciolatè, ed ha filtrato, prodotto, direi, una moltiplicazione degli intellettuali. Si crede di chiamare un elettricista: ci si trova di fronte ad un piccolo intellettuale, per mentalità e linguaggio. Quello degli artigiani è tra i ceti francesi forse il più interessante. Ha orgoglio, sentimento acuto dell'indipendenza, cui è pronto anche a sacrificare il guadagno: caratteristiche dei piccoli intellettuali oscuri, molto meno dei grandi, dominati dalla platea, dal timore di retrocedere e dal bisogno dei consensi. Giorni fa, entrai per la prima volta da un corniciaio del quartiere. Gli portavo per incorniciarli due Rouault, un De Pisis, alcune vecchie stampe, ed un passaggino tracciato su carta da imballaggio da un grande poeta italiano, che non ha mai fatto il pittore, e dipinge per divertimento.

Nel fondo della bottegucia, l'artigiano è un vecchietto magro, con baffi a banco in testa: Parigi è piena dei suoi tipi. Senza commenti guarda i quadri e le stampe, e si ferma sul paesaggino. «Questo — mi dice — è il più interessante di tutti. Non è di un pittore vero; è di uno che non sa dipingere, ma che ha più talento degli altri». «Lo vedo!» — dico poi, tutto soddisfatto di sé, quando ho spiegato come stanno le cose. — «L'avrei subito capito. Vorrei avere io quel passaggio: lo terrei caro». Preferire a grossi pittori uno che non sa dipingere: suppone, in quella bottegucia, una lunga sgocciolatura da maestro, riviste, correnti di pittura, mode, polemiche; oltre a un istinto libertario da pittore du dimanche. In Italia, di fronte allo stesso dipinto, mi dicevano invece: «Chi l'ha fatto? Un bambino?».

Vorrei aggiungere com'è finita la mia visita al corniciaio. «Mi può telefonare — dissi, vedendo in un angolo della bottega un apparecchio telefonico — appena ha finito il lavoro?». «Io no — mi rispose l'omatto, — il telefono mi ripugna». «E allora, perché lo tiene?» «Per dare una soddisfazione ai clienti, che hanno la mania di telefonare; del resto senza utilità, perché lavoro quando voglio».

Continuo la mia piccola galleria. I grossi avvenimenti hanno tolto rilievo alla esposizione di gatti, che si tiene annualmente in un albergo di Parigi. Passando da quelle parti, vi entrai. Non era la cangrega spiritata dei gatti nei vicoli veneziani; anzi l'opposto; forse per la vicinanza del Louvre sembravano gatti di stemma, di favola del Perrault, «di baicito di corte». Nelle file di gabbie, persiani d'ogni qualità, birmani dall'occhio rosso brillante in un largo cerchio azzurro, abissini simili a linci, altri, dei quali non so il nome, di un marrone grigio biasimo, pingui, vere palle di pelo, tali da ricordare i lottatori giapponesi.

*In un'ultima gabbia, isolati dagli altri, due gatti siberiani. Esemplari di una nuova razza ottenuta, da quanto dicono i giornali, negli allevamenti inglesi, hanno aspettato proprio queste giornate burrascose per esibirsi a Parigi la prima volta; fuori concorso, perché in Francia non esistono competenti per giudicarne la pelliccia, la coda, la testa. Parigi è piena dei suoi tipi. Senza commenti guarda i quadri e le stampe, e si ferma sul paesaggino. «Questo — mi dice — è il più interessante di tutti. Non è di un pittore vero; è di uno che non sa dipingere, ma che ha più talento degli altri». «Lo vedo!» — dico poi, tutto soddisfatto di sé, quando ho spiegato come stanno le cose. — «L'avrei subito capito. Vorrei avere io quel passaggio: lo terrò

CRONACHE DELLO SPORT

La ripresa del campionato calcistico dopo la parentesi internazionale

L'Inter sul campo del Torino nella più attesa gara della giornata

La squadra nerazzurra punta allo scudetto approfittando della crisi della Fiorentina

Non si saprebbe dire per quale delle due squadre la partita sia più importante. Torino e Inter hanno attualmente lo stesso punteggio, ma questa parità non sappiamo che può essere solamente casuale. Avversi sono i propositi delle due unità: l'Inter punta alla prima vittoria fuori casa e più ancora allo scudetto che la crisi della Fiorentina sembra lasciare a disposizione; il Torino ha invece un programma più modesto, un programma di progressiva ricostruzione senza miraggi di conquiste impossibili.

Sono due squadre, come si dice, di temperamento, e tutt'e due, fino a ieri, con dei grossi problemi d'attacco da risolvere. Forse la soluzione giusta è stata stavolta trovata dall'Inter che presenta oggi un quintetto veramente formidabile, forse più per capacità realizzatrice che per morbidezza di manovra, mentre per il Torino, se la schieramento resta ancora lascia a disposizione; il Torino ha invece un programma più modesto, un programma di progressiva ricostruzione senza miraggi di conquiste impossibili.

Sono due squadre, come si dice, di temperamento, e tutt'e due, fino a ieri, con dei grossi problemi d'attacco da risolvere.

TORINO

1 Rigamonti
2 Grava — 3 Brancaleone
4 Castano — 5 Ossola — 6 Bodi
8 Armano — 10 Ricagno
7 Arri — 9 Jeppson — 11 Taccola
Lavezzi — Mazzia — Pandolfini
Ghiggiani — Vantaggiato
Borgo — Tinazzi — Bagnoli
Giacomazzi — Fongaro
Ghezzi

INTER

Inizio ore 14,30.

Fossati ha annunciato che applicherà oggi il sistema puro, vale a dire che giocherà aperto. E' una formula così poco «frossiana» che si stenta a crederci. Nessuna squadra è in grado di giocare aperto, cioè di offrire spazio e corridoi all'offensiva avversaria. Del resto, è l'andamento della partita che decide la formula.

Il Torino lancia il suo nuovo attacco nella prima prova veramente impegnativa. E' un attacco di cui non si conoscono ancora in modo positivo il grado di potenza e le possibilità di manovra. Ha cinque uomini tutti validi e tutti pericolosi. Resta solo la difficoltà del loro dislocamento sul terreno che i tecnici stanno ancora studiando trovandosi per ora il quintetto nella fase di rodaggio. Tutto apparirà più chiaro quando Jeppson sarà tornato in una forma degna della sua classe.

La squadra granata non ha ambizioni insostenibili, non mira allo scudetto ma punta su ogni partita. E' il sistema di un passo per volta. Mai ostacolo si è presentato così arduo come quello d'oggi. La partita sarà certamente interessante, ma noi vorremmo che fosse anche un bello spettacolo.

Diamo a parte la formazione delle due squadre considerando già risolti i dubbi del Torino e che riguardano, come già si sa, Grosso e Grava. Le varianti possibili sono note: Ganzer al posto di Grosso e Rimbaldo a quello di Ganzer. Ma i tecnici hanno fiducia che la squadra possa giocare al completo.

Convocati i 26 novembre gli azzurri per Italia-Austria

Milano, 17 novembre.

(d. c.) La commissione squadre nazionali, riunitasi al completo sotto la presidenza del dott. Pasquale in una sala della Lega Nazionale, ha scambiato idee e impressioni sulle indicazioni tecniche del pareggio di Berna, impostando altresì il lavoro di selezione e di preparazione per le partite Italia B-Spagna B e Italia A-Austria A, che saranno disputate a Cagliari e a Genova l'8 e 9 dicembre.

Al termine della seduta il dott. Pasquali, ha tenuto una breve conferenza-stampa assicurando anzitutto che si provvederà a rinfrescare le disposizioni impartite dopo il «catenaccio» di Budapest, nel senso che bisognerà accentuare sempre più dalle tattiche contrarie allo spirito e alla tradizione del nostro gioco.

Ed è veramente strano che una commissione collegialmente impegnata a fare e orientare la nostra rappresentativa nazionale (avviei periodicamente la necessità di richiamarsi all'ordine per vie interne, sotto lo stimolo di comunicati più o meno ufficiosi.

Riguardo alle prossime partite il programma è stato così fissato: diramazione delle convocazioni nel pomeriggio del 20 novembre, ritrovo dei moschettieri e dei cadetti a Firenze alle 19,30 del 27. Dopo l'addestramento atletico del 28 saranno giocate due partite il 29, una nella mattinata e una nel pomeriggio, contro due squadre allenatrici da designare.

Il 30 i giocatori saranno lasciati liberi, per essere convocati di nuovo il 5 dicembre a Firenze.

Al confronto di Cagliari viene attribuita quasi la stessa importanza di quello di Genova, in quanto i nostri cadetti vantano buone possibilità di aggiudicarsi la «Coppa del Mediterraneo».

E' tuttavia possibile che alcuni elementi della «giovanile sperimentale» subiscano un collaudo più severo nella nazionale B.

Sul campo dei grigi il "gala" della Serie B

L'Alessandria cerca di fermare la marcia vittoriosa del Verona

Il Novara, rinforzato all'attacco, ospita il Como

Il campionato di Serie B riprende oggi per l'Alessandria con un incontro-chiave dal pronostico impossibile. I grigio-azzurri piemontesi tentano infatti l'ardua impresa di fermare la capolista del torneo — l'imbattuto Verona — e di impedire al giovanissimo portiere veneto Ghizzardi, che ha eguagliato il record del bolognese Vanz essendo immune da reti dopo sette giornate, di stabilire il nuovo primato in materia.

La gara di Alessandria ha quindi valore di collaudo decisivo delle capacità del Verona, ma ha identico significato anche per le compagine di Sperone che, considerata di diritto una delle favorite del girone, ha mantenuto le promesse sul piano dei risultati, mostrando però una certa difficoltà nel raggiungere la migliore efficienza di gioco. Prima della sospensione del torneo i grigio-azzurri avevano subito a Como la prima sconfitta della stagione denunciando preoccupanti lacune. Può darsi che le tre settimane di tranquillità abbiano consentito all'allenatore Sperone di trovare un'efficace soluzione ad ogni problema ed in questo caso si potrebbe anche prendere in considerazione un pronostico favorevole ai padroni di casa.

Non sembra tuttavia che — rinviato per logiche ragioni di impreparazione l'esordio dei nuovi acquisti Nardi, Castelli e Pratesi — il semplice inserimento di Vitali al comando della prima linea possa essere considerato sufficiente per dare all'attacco alessandrino la forza di penetrazione necessaria per superare il forte baluardo veronese. Di conseguenza l'incontro odierno — che può raggiungere un livello tecnico di gioco insolitato per la categoria dei cadetti — appare aperto ad ogni risultato.

Ecco le probabili formazioni: *Alessandria*: Stefani; Brotto, Bosio; Snidero, Bonlardi, Russi; Castaldo, Manenti, Vitali, Tinazzi, Morbello, Verona: Ghizzardi; Donzelli (Stefanini I), Begalli; Frasi, Cardano, Larini; Galassini, Ghiandi, Miccacaro, Bertucco (Conio), Bassetti.

Il Novara dal canto suo ospita il Como con buone speranze di tornare alla vittoria. Le possibilità di successo degli azzurri di Rossetto non si basano soltanto sull'incompletezza dei ranghi avversari — mancheranno tra i lariani il mediocentro Ferrazzi e il laterale Gandini — ma anche e soprattutto sulla presenza in campo di Piccioni e dell'ex-romanista Biagini.

Accanto all'anziano Cappello i due «nuovi» daranno indubbiamente all'attacco piemontese quell'incisività che finora gli è mancata. Ecco la probabile formazione del Novara: Corghi; Pombia, De Togni; Fecchia, Corbani, Baira; Piccioni, Eldefjall, Manzino, Biagini, Cappello.

g. p.

Chaux de Fonds-Fiat: 8-6 dopo una gara combattuta

Gli hockeisti del Fiat sono stati sconfitti ieri sera per 6 a 8 (2-2; 3-4; 1-2) dagli avversari della Chaux de Fonds dopo una combattuta e brillante partita.

Nei tre tempi che hanno appassionato il pubblico, le segnature si sono così susseguite: Domenico (C. da F.), Liechi (C. da F.), Bracagnolo (F.), Alberton (F.), Gerli (F.), Reto Delnon (C. da F.), Pfister (C. da F.), Bracagnolo, Reto Delnon, Azzasi, Reto Delnon, Domenico, Pfister, Agazzi.

Giornata di chiusura all'ippodromo di Mirafiori

Oggi ultima di galoppo ed ultima riunione ippica della stagione a Mirafiori, con inizio alle ore 14,30. Sono in programma otto corse: prova principale della giornata è la corsa a vendere Palasso della Cisterna (L. 500.000, metri 1600), nella quale dovrebbero essere ai nastri *Yunega Tar* (51½), *Dondiscia* (49), *Malvito* (58), *Vignole* (51), *Schio* (57), *Jerace* (57), *Rungari* (53), *Arnara* (45½). Sulla carta i più indicati sembrano *Schio*, *Malvito* e *Jerace*.

Per le altre corse indichiamo: Premio Scuola Ippica (G.R.): *Andrea*, *Bolirudo*; Premio Val Cervo: *Uganda*, *Eggi*; Premio Gelto (G.R.): *Ducer*, *Bolfraflo*; Premio Villa Genero: *Iperione*, *Elmo*; Premio Cernaia (G.R.): *Cleariline*, *Stregone*; Premio Rivoli: *Scario*, *Beato*; Premio Chenasco: *Bel-l'Asti*, *Bora*.

La Juventus parte stamane per Bergamo con una automotrice speciale. Puppo ha confermato che la squadra bianconera scenderà in campo con Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Oppezzo; Hamrin, Conti, Antoniotti, Montico, Colombo. Aggradi sarà la riserva.

Le società di Serie A terranno domani una riunione presso la sede della Roma.

Le partite odierne
(Inizio alle ore 14,30)

SERIE A

Bergamo: **Atalanta-Juventus**
Bologna: **Bologna-Spal**
Genova: **Genoa-Triestina**
Vicenza: **Lanerossi V.-Sampdoria**
Milano: **Milan-Udinese**
Napoli: **Napoli-Lazio**
Palermo: **Palermo-Padova**
Roma: **Roma-Fiorentina**
Torino: **Torino-Internazionale**

SERIE B

Alessandria: **Alessandria-Verona**
Cagliari: **Cagliari-Messina**
Catania: **Catania-Bari**
Modena: **Modena-Brescia**
Novara: **Novara-Como**
Parma: **Parma-Legnano**
Busto Arsizio: **F. Patria-Marzotto**
S. Benedetto: **Sambened.-Venezia**

SERIE C

Lecco: **Lecco-Reggiana**
Livorno: **Livorno-Catanzaro**
Mestre: **Mestrina-Sanremese**
Molfetta: **Molfetta-Pavia**
Prato: **Prato-Biellese**
Salerno: **Salernitana-Cremonese**

Sulle 120 yarde ad ostacoli

Difficilmente omologabile un nuovo primato mondiale

Migliorano gli azzurri infortunati a Melbourne

Melbourne, 17 novembre.

In una riunione precampionica svoltasi a Bendigo, a 150 km. da Melbourne, comprendente 21 gare, si sono registrate 15 vittorie statunitensi. Gordon Pirie ha vinto la gara delle due miglia, in 8'51"2.

Jack Davis ha vinto le 120 yarde ostacoli, pari ai 110 m., col tempo di 13"3, risultante nuovo primato mondiale della specialità. Ma il record sarà difficilmente omologato causa il notevole vento che spirava in favore dei concorrenti.

Le notizie degli italiani infortunati, curati dal dott. Borghi, non destano preoccupazioni. Il nuotatore Pucci, contuso al torso e mentalzo, è sofferente di un leggero attacco di epatite, migliora.

Al pentatleta Facchini sarà tolta domani l'ingessatura al polso sinistro per procedere ad una nuova radiografia. La ferita riportata al naso dal pugile Rinaldi ei è ormai cicatrizzata ed oggi ha potuto riprendere gli allenamenti coi guanti.

Coppi e Messina in gara per i titoli invernali

Milano, 17 novembre.

I campionati ciclistici invernali costituiscono un'autentica novità per lo sport italiano.

Domani sulla pista del Palazzo degli Sport verranno assegnati due dei quattro titoli in programma: velocità e omnium. L'omnium individuale che sarà disputato da Coppi, Albani Boni, Messina, Messer, Benedetti, Kazianka, Piazza e Pintarelli comprende quattro prove: velocità, individuale a punti, australiana e km. 10 dietro Vespa; il campionato di velocità con sei prove a due, una a quattro e una a tempo su 500 metri lanciati, vedrà in gara Messina, Moretimi, Sacchi e Gismi.

Le cestiste dell'Autonomi ospitano oggi l'O.M.S.A.

Le cestiste torinesi dell'OMSA, in virtù di un calendario stabilito illogico, sono oggi di scena a Torino per la seconda volta consecutiva.

L'Autonomi, perdurando l'assenza della «capitana» Buttini, fuori sede per motivi di lavoro, scenderà in campo nello schieramento di domenica scorsa, e cioè Gentilin, Donda, L. Ronchetti, Bassino, L. Pasquali, Arnaudino, Manfredi, Poggi, Zucchero.

L'OMSA, che ha sempre il suo punto di forza nella Franchini ma può contare sulla raggiunta maturità del complesso, costituisce un fortissimo avversario per le torinesi che, tuttavia sulla carta appaiono superiori alle faentine. E' impossibile quindi un pronostico, anche se l'appoggio caloroso del pubblico aiuterà indubbiamente le ragazze dell'Autonomi nella loro durissima impresa.

Nella stessa palestra, alle ore 18, i cestisti della RIV ospiteranno, con buone probabilità di successo, la squadra del Toni Legnano in un incontro valevole per la terza giornata del campionato di Seconda Serie maschile.

Con Italia-Francia motocross al Sangone

Con la presenza assicurata in gara dei due neocampioni nazionali Soletti (per la classe 500) ed Ostorero (per la 250), la formazione italiana di motocross affronta oggi pomeriggio una rappresentativa francese sul campo permanente del Sangone.

E' questa l'ultima giornata motocrossistica torinese per la stagione 1956, ed è una «chiusura» di lusso, degna di quanto a Torino si è fatto per questa interessante branca sportiva. Avversari degli italiani sono sei corridori francesi di buona fama, soliti piazzarsi nelle prime posizioni delle varie competizioni internazionali alle quali partecipano con assiduità; si tratta di Audemar, Romanon, Trumpi, Veljian, Tomatis e Doublet.

La squadra italiana sarà formata solo stasera, dopo una prova alla quale seranno sottoposti i piloti Bongiovanni, Cesare Gay, Ternavasio, Gaido, Moretti, Cesaro e Nieddu.

L'inizio della manifestazione è fissato per le ore 14,30.

I giocatori di hockey sui ghiaccio che saranno chiamati a formare la nazionale B, interverranno domani agli allenamenti collegiali a Bolzano.

Nella gara alla Stura svoltasi ieri al Martinetto si sono classificati: le 4 pari merito Stratta e Chiogna; 3. Bertola; 4. Bianchi; 5. a p. m. Piola, Pipitone e Verdenelli.

Il nome di Baldini viene fatto insistentemente negli ambienti sportivi parigini per l'attribuzione del Trofeo Gentil 1956.

A Parigi l'Italia ha vinto la prima edizione della Coppa latina di hockey a rotelle battendo la Francia per 3-1.

NOTE DI AGRICOLTURA

Chiusura dei conti dell'annata

Prima della situazione contrattuale creatasi nel dopoguerra, la regolazione dei conti al S. Martino di ogni anno veniva effettuata quasi ovunque con chiarezza e senza lasciare partite sospese. Da qualche anno invece, vuoi per le imprecisazione delle disposizioni di legge, vuoi per altri motivi, molte contabilità agrarie, sia per l'affitto, sia per la mezzadria, non sono chiuse e saldate.

Ora, per rispondere ai lettori che spesso ci scrivono su questi argomenti, formiamo alcune brevi notizie:

— i canoni d'affitto in cereali soggetti all'ammasso subiscono la riduzione del 30%, ciò anche se sono corrisposti in natura;

— il prezzo del frumento da valere per il pagamento dei canoni d'affitto è di L. 4760 (6800 meno il 30%) il quintale, salvo variazioni che prevedono i singoli contratti per migliori caratteristiche del grano (esempio peso specifico superiore a 75 kg. l'ettolitro);

— tutti i patti contrari al 30% sono nulli e l'affittuario può richiedere la differenza tra le somme pagate in più e quelle dovute sino ad un anno dalla cessazione dei contratti; è però lecito rinunciare a tale diritto di riduzione, sempre che tale rinuncia sia stata espressamente fatta dopo l'entrata in vigore della legge che accordava il diritto stesso (11 luglio 1952);

— i canoni in natura di prodotti soggetti parzialmente o totalmente all'ammasso non sono ovviamente ricevuti, mentre possono essere riveduti quelli in denaro se ritenuti sperequati;

— i contributi unificati a carico del proprietario sono soltanto quelli relativi alle opere di miglioria e di sistemazione del fondo, mentre gli altri sono a totale carico dell'affittuario.

Per la conduzione a mezzadria totale ricordiamo:

— che la divisione dei prodotti deve effettuarsi in misura del 47% dell'intera produzione lorda vendibile al concedente e del 53% al colono in conformità della «tregua mezzadrile». Per produzione lorda vendibile si intende tutta la produzione del fondo diminuita della parte reimpiegata sul fondo stesso (sementi, foraggi, ecc.). Per la produzione lorda vendibile della stalla si seguono i criteri segnati negli articoli della «tregua mezzadrile»;

— il 4% del valore della produzione lorda vendibile deve essere dal concedente destinato ad opere di miglioria;

— i contratti di mezzadria recenti da bollo e da registrazione, ma solo se registrano in caso di uso o quando sia richiesto;

— i libretti colonici ed altri consimili registri di contabilità, in duplice copia, sono obbligatori e debbono essere tenuti aggiornati dal concedente. Alla fine dell'anno agrario, per tranquillità delle parti è bene verificare le registrazioni, nonché chiudere e sottoscrivere la contabilità dell'annata.

CARLO RAVA

Mozione al convegno sugli antiparassitari acuprici

Nel convegno nazionale tenuto ai ieri dalla Società italiana di Fitiatria nell'Aula Magna della Facoltà agraria dell'Università di Torino, sull'impiego dei preparati acuprici, cioè senza rame, nella lotta contro alcune malattie funginee delle piante coltivate, i convenuti, rappresentanti la scienza e la tecnica fitopatologica italiana, hanno votato una mozione nella quale prese atto della diffusione di quelli composti nell'anno 1956, accertati i risultati lusinghieri, affermato che l'ottenibile discriminamento di cinque ha una funzione importantissima nella lotta contro le malattie fungine, constatata l'efficacia di questi composti in viticoltura, raccomanda l'impiego ed un affinamento nella tecnica applicativa indicando agli enti e ne suggerisce che l'applicazione sia incrementata in pieno campo.

a. p.

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, si chiude pegno vivo, franco mercato: buoi 290-320; vitelloni 300-335; vitelli 510-610; vitelli sanati della coscia 580-630; vacche di 1ª cat. 210-240; vacche da produzione 120-130.000 al capo; manzi grassi al chilo 340-356.

Cereali e foraggi — Mercato attivo, prezzi sostenuti: grano mercantile 6590-6600; buono-mercantile 6600-6750; qualità con peso specifico più elevato 7000 ed oltre. Segale 6000-6500; granoturco ibrido americano 4600-4700; risoni, a Vercelli: varietà comuni 5400-5700; R.B. 7100-7600; Arborio 6300-6600; Maratelli 6000-6300.

Fieni e paglie — A Fossano: fieno maggengo 3000-3100; ricette 2900-3000; terzuolo 2700-2800; paglia pressata di grano 1200-1300.

Vini — Asti: barbera 12,5-13 gr. 8400-9400; id 11,5-12 gr. 6900-7900; freisa dolce 8100-9200; nebbiolo 9875-10.800; brachetto 9875-10.855; dolcetto 7620-8700; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4300-5575, barbaresco 1955 da 20.000 a 21.650; barolo 1955, gr. 14 da 21.300-23.350; cortese mosto 10-11 gradi 5100-7000; moscato d'Asti 9875-10.800.

FALLIMENTI — TORINO: Società di fatto tra le signore Anna Penotti e Giovanna Penotti e la Soc. resp. lim. Officine Meccaniche Penotti in liquidazione; e quindi fallimento in proprio delle due signore predette, già cessando stata dichiarata fallita detta società Officine Meccaniche Penotti in persona della liquidatrice Penotti; sent. 14 novembre; giud. dott. Pagge; curat. Vietti avv. Ernesto; verif. 13 dicembre. - Società r.l. «La Nicrom» con sede in via Pertinace 6, in persona amm. unico Baù Domenico in Sammarchi (c. Orbassano 25); sent. 15 novembre; giud. dott. Olivero; curat. Cosma rag. Vittoria; verif. 20 dicembre.

SPETTACOLI

Gloria Davy al Conservatorio

Gloria Davy venne ai primi di quest'anno, ed è ritornata iersera al Conservatorio, per la stessa Unione Studentesca. Programma anche stavolta costituito da pagine illustri, di Purcell, Rossini, Brahms, e da canzoni folcloristiche, anche negre. S'è scritto e ripetuto come siano da giudicare la musicalità e la fonica della concertista, e non occorre aggiungere altro, essendo pure la cronaca della serata, quanto quelle delle precedenti udizioni, festosa e alla fine festeggiatissima.

I tre Vercelli

Un Vercelli fu bravo allievo di Fontanesi nella prima nidiata della «scuola del vero»; ma i tre Vercelli ai quali Piero Martina ha dedicato nella sua Galleria una mostra ancora in memoria dell'amico Giulio (1867-1951), padre di Gemma, pittrice notissima, e di Renato Angelo, che lavora a Parigi, appartengono ad altre generazioni.

Di Giulio Romano Vercelli si può dire che la sua educazione, il suo gusto furono prettamente ottocenteschi (vedi il robusto *Scrivere*), con simpatie, più tarde, per quell'approssimativa Impressionismo che tanta pittura italiana derivò da quella francese, tradendone le origini polemiche e la verità poetica. Rimase un pittore assai eclettico su un fondo di naturalismo romantico (difficile mettere insieme, stilisticamente, il grande *Tramonto a Bordighera*, turnerianamente incendiato, con l'ampio *Paesaggio al mattino* e certi *Tacchini* fra Dall'Oca Bianca e Lupo), di vena ampia, facile, e tuttavia non insensibile a problemi di colore, di tono, di composizione e di materia, gli aspetti, cioè, più propriamente «pittorici» di una pittura ch'egli volle sempre rendere descrittiva ed emotiva. Ed ebbe momenti felici di un'espressione calda, affettuosa.

Tutt'altro temperamento la figlia Gemma. Ricordiamo che i suoi primi disegni — di un'incisività lineare eccezionale — ci furon mostrati da Felice Casorati, che molto li apprezzava. Il contorno netto, di una precisione implacabile, a volte tagliente, una grafia talora persino ossessiva che imprime ai corpi e agli oggetti una tensione rara oggidì e che si rifà ad alcuni grandi disegnatori tedeschi, fu Vercelli ha sempre trasferito nella sua pittura, nella quale, disteso a piccoli tocchi con un martellamento minuto, impercettibile, il colore ha una funzione complementare, e vive in una luce idealizzata, simbolistica. Perché, con la tenacissima ricerca formale, il simbolismo è il mondo intellettuale di questa singolare artista, assolutamente straniata dal modello della realtà quotidiana. La sua fantasia è portata a significanti che di continuo la trascendono, collocando figure e oggetti in una atmosfera surrealistica, che del surrealismo non ha però le emozioni, gl'incubi, i pervertimenti. Ha, anzi, la pittrice adora la «bella forma» umana, del nudo soprattutto, e si sforza di assumerla come canone addirittura accademico; sempre inseguendo una favola ch'è il tormento morale della sua esistenza.

Il fratello, Renato Angelo, sembra, al modo di Cézanne (che indubbiamente ha molto guardato) voler fare dell'Impressionismo una costante pittorica «durevole», condensando quanto più può il colore sotto la lama della spatola.

mar, ber.

TEATRO CARIGNANO — Questa sera alle 21 ultima rappresentazione de «La traviata», diretta dal M° E. Gerelli.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 53 11 53*

Alfieri: 15,30 e 21,15: W. Chiari e D. Scala: «Buona notte, Bettina». Ultimi giorni

Carignano (Stagione Regia): ore 21: «La traviata» di G. Verdi.

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8): ore 15,30 e 21,15: «Parmela nubile» di C. Goldoni.

Teatro Mob. Nas. (corso Francia cap. tr. 6a Comp. Prosa Della Seta ore 16 e 21 «La cieca di Sorrento».

Metropolitana: 14,30: Marionette Gianduja «Gianduja asino d'oro».

Galleria Foglietti: Mostra pittore Michele Baretta.

Cinema Kreuo (piazza d'Armi): tel. 269-111: Lo Zoo con i 500 animali è aperto tutti i giorni dalle ore 10. Ore 16 e 21 spettacoli.

Al Night Club (p. Solferino, tel. 42-632), 18,30; 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe di Nara. **Apollo Danze**: 21 Orch. Garzena. **Augustea**: 16-19; 21-1 Orch. Lanfranco, canta Cortesi. (Televisore). **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellina**: 16,30-21 Orch. Rosaciot. **Club Lausanne Magenta 11**: 16-31. Successo Campi. Chair de Lune. **De Benedetti Danze**: 16,30-21 gala. **Eden Danze**: ore 16,30-21 Labardi. **Escargot Club**, Volta 6: danze 21. **Fassio**, Café chantant, Medici 112. **Garda**, Orbassano 265: danze 16-21. **Gaudio Danze**: 16 e 21 M° Leone. **Gay**: ore 16,30-21 Original Tumba. **Gran Mogo Danze**: ore 16 e 21. **Hollywood Danze** 16-21 Turi Golino **La Cicala**, Ristorante (Cavoretto): 21-24 Danze Classico Quartetto. **La Perla Danze**: 16,30 e 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen. **La Serenella**: 16: dame 280, cav. 330 cons. compresa. Ore 21 grandiosa serata Orchestra Miguel, canta Vasques. Dires. Cariga. **Lutrario** 15,30-21 Orch. M° Anselmo **Montezappocisi Danze** 16-19, 21-24 **Nirvana Danze**: 15,30-21 Borgione. **Parigi**: 16 e 21 Spigardi-Stillano. **Principe**: 16,30 e 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo. **Piscina Danze**, S. Mauro Torinese: ore 16 e 21 danze, cant. La Bruna Pinella. Dame ingresso libero. **Rinaldi**, Scuola ballo, v. Volta 6. **Rosso Danze** (Barra): 21 H. Boya. **Smeraldo**: 16 e 21 Baloccu-Vigna. **Trocadero**: 16,30 e 21 Bonazzelli.

Taverneita (via Attendolo 10, tel. 47-830): 21 Orch. Allegriti. Attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio ore 9, 15, 21. **Torino Esposizioni**, ingr. Bar Monfalido: 14-24 Giochi bocce. Bowling. **Ippodromo Mirafiori**: ore 14,30: Ultima di galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Spiaggia a nord» tech. VistaV. J. Chandler, Barker **Astor**: «Spionaggio internazionale» col. Robert Mitchum, G. Page. **Doria**: «L'amante di Lady Chatterley» Danielle Darrieux, Gena. **Lux**: «L'uomo che sapeva troppo» tech. VistaVision, James Stewart, Doris Day, D. Gélin. **Metro-Cristallo**: «Calabuig», E. Gwenn, F. Fabrizi, V. Cortese. Mattinata ore 10,30. **Repossi**: «L'impero del sole» CineScope color; Seguirà in assoluta esclusiva «Ungheria di Budapest» Ultimo giorno. **Vittoria**: «Prima linea» (attacco!) con Jack Palance ed Eddie Albert.

Ariston: «Piangerò domani» tech. Scope, Susan Hayward, R. Conte. Ultimo giorno. **Augustus**: «Il colosso d'argilla» Humphrey Bogart. Platea L. 300. **Maffei**: «Fuoco nelle vene» Brassai, Riv. Nino Lembo 15,15-18-21,15. **Nazionale**: «Donatella» tech. Scope Martinelli, Chiari, Ferzetti, Lane. **Torino**: «I pilastri del cielo» CineSc. tecn., J. Chandler. Ap. 14.

Alessandra: «Uomo dal vestito grigio» tech. Scope, G. Peck. Ult. 22. **Arlecchino**: «Andrea Chenier» tech. VistaV, A. Lualdi, Vallone. **Capitol**: «Uomo dal vestito grigio» tech. Scope, G. Peck, Jones. U. 22. **Faro**: «Uomo dal vestito grigio» tech. Scope, G. Peck, Jones. U. 22. **Giunduja**: «I Sentieri selvaggi» tech. John Wayne, Vera Miles. **Hollywood**: «I Sentieri selvaggi» VistaVision techn., John Wayne **Ideal**: «Wichita» techn. Scope, J. Mc Crea e Varietà con Jeanne Darbois ore 15, 18 e 21,10. **Massimo**: «Una Cadillac tutta d'oro» Judy Holliday, P. Douglas. **Principe**: «Sentieri selvaggi» tech. VistaVision, John Wayne. **Statuto**: «Una Cadillac tutta d'oro» con Judy Holliday, Paul Douglas.

Adriano: «Contessa scalza» tech. Ava Gardner, Humphrey Bogart. **Alcione**: «Racconti romani» tech. Scope. Riv. Breccia 15,15-18-21,15. **Alpi**: «La rossa» Vima Lisi, Fulvia Franco, F. Ricci, D. Maggio. **La Furia**: «I giorni più belli» A. Lualdi, F. Interlenghi, De Sica. **Regina**: «Mio figlio Nerone» tech. Scope, A. Sordi, De Sica, Bardot.

Asti: «Quando l'amore è poesia» tech., J. Scott, V. Grey. Ap. 14,30. **Milano**: «I due capitani» tecn. «Don Camillo on Peppone», A. 10. **Olimpia**: ore 10,15 matt. film arte «Les Vacances de Mr. M. Carne. Ap. 14,30: Aggiato 100 frecce, col. **Fe**: «Grande Savana» technic. **F. Nuovo**: Riccardo Cuor di Leone. **Mazzini**: «Prendi con cara» tech. Felix, Riv. L. Roby 15,15-18-21,15. **S. Felice**: «Circo a 3 piste» tech. Dean Martin, J. Lewis. Ap. 14,30. **S. Secondo**: Tiranno di Glenn, col.

Cabotc: «La matadora» technic. con Esther Williams. Apert. 14,30. **Esperia**: «Papà Gambalunga» col. Scope, Fred Astaire e L. Caron. **Giardino**: «Gli implacabili» tech. CineScope, C. Gable, J. Russell. **Italiano**: «Casta diva» technic., Antonella Lualdi e M. Rossi. **Mirafiori**: Quando la città dorme. **S. Rita**: Tesoro di Pancho Villa. **Vienaglio**: «Sarto per signora» con Fernandel e Suzy Delair.

Araldo: «Il ladro del re» techn. Scope, Ann Blyth ed E. Purdom. **Eliseo**: «Giorni più belli» Scope, A. Lualdi, F. Interlenghi; ore 10: «Torna a casa Lassi» technicolor. **Fréjus**: «Non sparate angeli» tech. H. Bogart. Riviera Aurelio Agnello **Nuovo**: «Gli invincibili» techn. Gary Cooper, Paulette Goddard. **S. Paolo**: «Operazione Normandia» techn. CineScope, Robert Taylor.

Belgio: Amore così meraviglioso. **Corallo**: «Uomo dal braccio d'oro» con Frank Sinatra e Kim Novak. **Eridano**: «Passaggio Nord Ovest» technicolor con Spencer Tracy. **La Salle**: «Chimere» Kirk Douglas e Doris Day. Apert. ore 14,30. **Orgera**: Addio sogni di gloria. Sc. **Rubino**: «Diana la cortigiana» techn. CineScope con Lana Turner. **Sessiai**, c. R. Margh. 70, t. 371-175: «Appassionatamente» A. Nazzari, V. Vecsis: «Ribelle d'Irlanda».

Astra: «Passaggio a Nord Ovest» techn., Spencer Tracy, R. Young. **Ferrini**: «Papà mamma, la cameriera ed io» Lamoureux. **Cilbrario**: «Orchidea bionda» con Marilyn Monroe, e «La furia di Tarzan» con Johnny Weissmuller. **Etios**: «Racconti romani» techn. Scope, Pampanini, Totò, Da Sica. **Excelsior**: «La Traviata» techn., R. Widmark, D. Reed, Campbell. **Nazarena**: «Appassionatamente». **Manzoni**: «Magnalina» M. Feliz. **Odeon**: «Canzone del cuore» con Milly Vitale e Alberto Farnese. **Stari**: «Cacciatore di indiani» in Scopa technic. con Kirk Douglas.

Adua: «Ore 10 lezione di canto» C. Villa, N. Dover, Girolami. **Var. Barca**: Lancia che uccide. Scope. **Brenta**: «Pidanzato di tutte» in Scope, Frank Sinatra, D. Reynolds **Eri-Dan**: Spia giubbe rosse, techn. **Falchera**: «Principe di Scozia». **Partino**: «Le diciottenni» techn. SuperScope, M. Allasio, V. Lisi. **Maise**: «Quando amore è poesia» col., Jeannette Scott, Vernon Gray **Nord**: «La tunica» CineScope tec. con Jean Simmons, Victor Mature. **Palermo**: «Il falco d'oro» Scope. **R. Parco**: Figlia Mata Hari, techn. **S. Gaetano**: «Operazione mistero». **Sociale**: «L'arciere del re» Scope, R. Taylor, Kay Kendal, Morley. **Zenit**: «Pane, amore e...» Scopa.

Baretti: «Giorno maledetto» tech. CineScope con Spencer Tracy. **Cabiria**: «Altalena velluto rosso». **Colosseo**: «I giorni più belli» con A. Lualdi, F. Interlenghi, De Sica. **Italia**: «Febbre bionda» techn., D. Dors, Gr. Kirova 35,15-18-21,15. **Lingotto**: «Corsari grande fiume» Tony Curtis e Colleen Miller **Moderno**: 2 progr. «Assalto al Kansas Pacific» techn. e «L'amore è bello» technicolor. **Nizza**: «Giungla rossa». **Piemonte**: «Sarto per signora» con Fernandel. **S. Carlo**: «Il tesoro di Rommel». **Speria**: «Tesoro di Pancho Villa» technic. Scope, Shalley Winters.

Alba: «La rosa tatuata» VistaV. Anna Magnani, Burt Lancaster. **Apollo**: «Operazione Normandia» techn., R. Taylor, Todd, Wynter. **Diana**: «Come prima meglio di prima» techn. Scope, R. Hudson. **Doria**: «La donna venduta» tech. CineScope, Jane Russell, C. Wilde. **Edera**: «Corte marziale» technic. CineScope, G. Cooper, C. Bickford. **Lucento**: «Le diciottenni» techn. Superscope, M. Allasio, V. Lisi. **Lattaria**: «L'ultima frontiera» in technic. Scope, Victor Mature. **Massaia**: Marcellino pan y vino. **Meridiana**: La canzone del cuore. **Roma**: «L'uomo dal braccio d'oro» con Frank Sinatra ed E. Parker. **Splendor**: «Piogge di Ranchipur» techn. Scope, L. Turner, Burton.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lavoro italiano nel mondo; 7,15: Taccuino del buongiorno - Culto Evangelico - Per i medici: 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Vita nei campi; 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie del mondo cattolico - Organista Dina Gleni Paoli; 10,15: Per le Forze Armate; 12: Orchestra Savina - Chi l'ha inventato; 13: Giornale radio - Carillon - Album musicale - Orchestra Calvi; 14: Giornale radio - Miti e leggende - Rock-and-roll - Le canzoni di Anteprima; 15: Musica operistica - Secondo tempo di una partita di calcio; 16,30: Canzoni in vetrina; 17: San Leucio due secoli fa (documentario) - Concerto sinfonico (nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi); 19,15: Musica da ballo - La giornata sportiva; 20: Orchestra Soffici - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport; 21: Caccia all'errore - Concerto jazz; 21,30: Mezzo-soprano Lucrezia West e pianista Giorgio Favaretto; 22: Voci dal mondo - Fantasia musicale; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima); 10,15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - Sala-stampa Sport; 12: Orchestra Fragna - Flash - Giornale radio - Urgentissimo; 14: Il Contagocce - Orchestra Bergamini; 15: Sentimento e fantasia; 15,30: Il Discobolo; 16: Vialval (rivista); 17: Musica e sport - Radi

Qualunque siano gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente

Le società petrolifere assicurano la copertura del fabbisogno nazionale

Ingenti depositi di petrolio greggio nelle raffinerie - Invece che all'esportazione, essi saranno destinati al consumo interno - I distributori di benzina invitati a non sospendere le vendite: in caso contrario verranno denunciati all'autorità giudiziaria

Roma, 17 novembre.

La situazione petrolifera, dopo le precisazioni fatte ieri dal Ministero dell'Industria che sono valse a fugare alcuni allarmismi, si presenta sotto aspetti più tranquillizzanti. Le riduzioni di consumo che siano state raccomandate non sono, infatti, tali da arrecare disagi alla popolazione. Una crisi dei rifornimenti capace di turbare sensibilmente il ritmo della produzione industriale e dei consumi è assolutamente da escludere.

A questo riguardo particolare importanza l'impegno assunto e confermato dalle società petrolifere italiane di soddisfare il fabbisogno nazionale quali che siano gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente. Bisogna, infatti, tener conto che l'industria petrolifera italiana raffina grandi quantitativi di greggio per l'esportazione: anche se vi dovesse essere una prolungata riduzione dei rifornimenti, essa sarebbe sempre in grado di far fronte al fabbisogno interno, al quale verrebbero destinati con priorità i prodotti finiti ottenuti.

Alcuni distributori di benzina nella Capitale ed in qualche altra città d'Italia hanno arbitrariamente sospeso la vendita del carburante adducendo come motivo di non averne a disposizione. Negli ambienti vicini al Ministero dell'Industria e Commercio si è precisato che nessuna restrizione nella vendita della benzina è stata disposta; pertanto chi rifiuta di vendere il carburante può essere denunciato alle autorità competenti ed è passibile delle sanzioni previste dalle vigenti leggi. Probabilmente le iniziative di taluni distributori sono determinate dalla confusione che si è creata in seguito a talune inesatte pubblicazioni di stampa.

Attualmente il consumo medio mensile italiano si aggira intorno a 120.000 tonnellate di benzina, a mezzo milione di tonnellate di olio combustibile ed a 130.000 tonnellate di gasolio. Una parte di tutto questo carburante passava per il Canale di Suez. In esso, secondo autorevoli fonti inglesi, risulterebbero affondati 4 pontoni, 7 draghe, 8 rimorchiatori, 2 navi ed i mezzi della Compagnia del Canale. A ciò va aggiunto il crollo del ponte di El Firdan. Una delle navi affondate è carica di cemento e blocca il Canale a sud prima di Ismailia, mentre nel Canale sono imbottigliate da 12 a 14 navi, che attendono di riprendere la navigazione. I lavori di sgombero comincieranno quanto prima.

Dal sabato al lunedì niente benzina in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 novembre.

Domani sarà forse l'ultima domenica di quest'anno che gli autisti parigini potranno circolare liberamente e si potranno assentare dalla capitale, sia pure entro i limiti assai stretti stabiliti dalle autorità. Da oggi in otto infatti, entrerà in vigore un secondo provvedimento inteso a ridurre ancor più il consumo della benzina: i distributori saranno chiusi dal sabato a mezzogiorno fino a lunedì alla stessa ora. Per 48 ore non sarà possibile rifornirsi: anche chi è in possesso della deroga che lo autorizza ad oltrepassare i confini dei dipartimenti limitrofi a quello in cui la sua auto è immatricolata, non potrà andare molto lontano se non vuole correre il rischio di trovarsi a secco durante il viaggio di ritorno.

Il provvedimento è stato annunciato stasera dopo una riunione del governo presieduta da Mollet. Un portavoce ha aggiunto che altre misure limitative più severe sono allo studio o già pronte e verranno applicate se il consumo della benzina non diminuisce sensibilmente del 30 per cento.

Non si sa ancora ufficialmente in che consistono gli altri provvedimenti minacciati. Il portavoce di Mollet ritiene che sarebbe ingiusto proibire la circolazione il sabato e la domenica, come si fa già in Inghilterra, Svezia e Svizzera, perché ciò toglierebbe l'uso totale della propria auto a coloro che l'hanno comprata unicamente per adoperarla nei giorni festivi. Un tale divieto, inoltre, colpirebbe gravemente l'industria turistica. Si ritiene che il razionamento a mezzo di tagliandi sarebbe più efficace e meno ingiusto.

Sulle strade il traffico è notevolmente diminuito ed i gendarmi, fino ad oggi, non hanno applicato molte contravvenzioni; ma si è diradata anche la clientela ai ristoranti e agli alberghi, i cui proprietari protestano affermando che si trovano in una situazione drammatica. La Costa Azzurra, dicono le notizie da Nizza, è come paralizzata, perché gli alberghi sono vuoti: gli americani hanno disdetto le camere e sono andati altrove, in quanto non hanno sufficiente benzina a disposizione. Le compagnie turistiche assicurano di aver dovuto annullare certi viaggi e crociere e considerano già rovinata la stagione del prossimo Natale, generalmente fonte di notevoli profitti. Le compagnie aeree non appaiono preoccupate, perché il carburante da esse utilizzato è speciale e proviene soprattutto dal Venezuela, sicché non mancherà. Ma le Ferrovie, che hanno già soppresso molti treni, marciano a nafta, ed anch'esse sicure di poter far fronte all'affluenza delle vacanze di fine d'anno, che quest'anno sarà più elevata del solito poiché le macchine private non potranno circolare.

Incominciano a scarseggiare pure il carbone e la nafta per il riscaldamento degli appartamenti. Anche sul bilancio dello Stato la limitazione del consumo della benzina avrà incidenze gravi. Su ogni litro venduto, infatti, l'Erario percepisce circa 90 franchi. Se il consumo viene ridotto del 30 per cento, come chiedono le autorità, ciò significa per lo Stato una perdita di 50 miliardi di franchi in sei mesi.

l. m.

Quando l'ordine tornerà a Suez

Il progetto americano per i rifornimenti all'Europa

Washington, 17 novembre.

Il Ministro della Giustizia Bronwell ha approvato un progetto in base al quale le compagnie petrolifere degli Stati Uniti funzionerebbero in collaborazione per colmare il deficit di prodotti petroliferi che si profila in Europa in seguito alla crisi del Medio Oriente.

Altri funzionari governativi avevano dichiarato in precedenza che gli Stati Uniti non avrebbero dato inizio al loro progetto per i rifornimenti da inviare all'Europa sino a quando le Nazioni Unite non avranno riportato l'ordine nella regione di Suez.

Il cosiddetto «piano di emergenza» era stato approntato nell'ufficio della mobilitazione difesiva allorquando il Governo egiziano nazionalizzò il Canale di Suez. Oltre a consentire alle società americane di consorziare i loro mezzi per far giungere il petrolio in Europa, il progetto prevede un forte aumento della produzione di petrolio negli Stati Uniti e nel Venezuela.

(Associated Press)

Nessuna auto straniera di domenica entrerà in Svizzera

Lugano, 17 novembre.

Domani gli svizzeri andranno a piedi, ma con domenica prossima sarà proibito anche agli stranieri di entrare in automobile in territorio elvetico nei giorni festivi. La notizia è stata data stasera dagli addetti all'ufficio doganale svizzero del valico di Fornasette. Non si tratta ancora di una disposizione ufficiale, ma i posti di frontiera sono già stati avvisati sull'avviso. Le autorità svizzere starebbero però anche esaminando di adottare un altro provvedimento: divieto di vendita di benzina nei giorni festivi lasciando via libera all'ingresso degli automobilisti stranieri.

In forte aumento i noli marittimi

Triplicate le tariffe per le navi cisterna

Genova, 17 novembre.

Gli aumenti medi sui noli marittimi per le merci in arrivo attraverso il Capo di Buona Speranza si aggirano sul 15-20 %. La maggior percorrenza comporta, infatti, un aumento di spesa e costo pari a circa mille sterline al giorno, aumento che viene coperto con sopra-noli. I noli cisternieri — data la scarsa disponibilità di petroliere — hanno subito un aumento medio dal 300 al 350 %.

La chiusura del Canale di Suez per il porto di Genova, ed in genere per tutti i porti del Mediterraneo, ha avuto riflessi immediati che saranno ancora più gravi per l'avvenire, se la chiusura, come si prevede, si protrarrà ancora per quattro o cinque mesi (alcuni dicono addirittura per un anno). E' certo che numerose linee gestite da inglesi, olandesi, norvegesi, svedesi, danesi e tedeschi per i porti delle Indie e dell'Estremo Oriente hanno cancellato dai loro itinerari gli scali del Mediterraneo. Rimangono ancora sugli itinerari delle linee, invece, i servizi per l'Australia e la Nuova Zelanda.

Tenendo conto che il porto di Genova smaltiva una media annuale fra andata e ritorno di oltre due milioni di tonnellate di merci per le linee oltre Suez, è chiaro che la mancanza di navi, e quindi di stive disponibili, costringerà i caricatori ad istituire servizi di trasbordo dal Mediterraneo ai porti nord-europei. Così pure per le merci provenienti dall'Estremo Oriente e dalle Indie e dirette nel Mediterraneo: essendo imbarcate su navi che non toccano più gli scali mediterranei, esse dovranno essere trasbordate dal Nord Europa su altre navi che tocchino i porti di Genova, Napoli, Palermo, Venezia e Trieste.

Una conseguenza del blocco di Suez è la sospensione degli arrivi di banane dalla Somalia. L'ultimo arrivo a Genova è avvenuto il 26 ottobre. Sembra escluso che le banane della Somalia possano sopportare la maggiore durata del viaggio per il Capo di Buona Speranza senza deteriorarsi. Si ricorrerà quindi ad altre fonti di rifornimento. Mentre il fabbisogno mensile del mercato italiano si aggira sui 60 mila quintali, l'importazione per la durata della chiusura del Canale di Suez si ridurrà a poco più di 30 mila quintali mensili.

QUARANTAMILA PROFUGHI MAGIARI ENTRATI IN AUSTRIA

Parte degli operai è tornata al lavoro ma la grande maggioranza è incerta

Si ritiene tuttavia che la "resistenza passiva,, degli insorti stia per terminare - Kadar accetta i 20 milioni di dollari offerti dagli Stati Uniti - Un manifesto degli intellettuali propone che "forze internazionali,, presidino per qualche tempo le frontiere ungheresi come in Egitto

Carri armati sovietici in piazza Kalman, nel centro di Budapest. La foto è stata scattata venerdì scorso (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 17 novembre.

Dalle poche notizie giunte a Vienna si può capire che il governo di Kadar comincia a riprendere in un certo senso il controllo sul paese. Sembra che parte degli operai di Budapest e della provincia abbiano ripreso il lavoro, mentre un'altra percentuale, probabilmente maggiore, continuerebbe invece la «resistenza passiva». Stabilire delle proporzioni fra scioperanti e non in una situazione ancora così incerta come quella dell'Ungheria è praticamente impossibile in quanto a Vienna non si sono potute raccogliere come spesso accade informazioni del tutto attendibili. Ma sarebbe già un grande successo per il governo se Kadar fosse riuscito, appunto come si dice, a dividere la massa operaia.

Non sono lontani dal vero quelli che prevedono nel giro di un paio di giorni una definitiva vittoria del governo sui «resistenti». Del resto è umanamente impossibile che i magiari, per quanto eroici e decisi, resistano ancora a lungo: fame, terrore e deportazioni sono armi forse più terribili degli stessi cannoni. Per oggi quindi si può parlare di parziale successo del governo. La stessa radio di Budapest ci informa che «si è lavorato soltanto in alcuni quartieri della città», ma che «la maggior parte degli operai è disposta a metter fine allo sciopero».

E' poco probabile che la massa operaia sia proprio così decisa a riprendere il lavoro, ma non si può dire neanche che i lavoratori siano fermi nei propositi di continuare la resistenza passiva ad oltranza.

L'azione degli scioperanti non potrà però durare a lungo perché il governo ha già organizzato dei reparti di polizia cui toccherà il compito di eliminare i picchetti armati. La notizia ci viene confermata indirettamente dall'organo del partito comunista austriaco «Volkastimme»: «La ripresa del lavoro in Ungheria — leggiamo in quel giornale — comporta una dura lotta che probabilmente costerà altre vittime...». Le nere previsioni della «Volkastimme» si riferiscono probabilmente alla situazione nel centro industriale di Csepel, dove gli operai senza eccezioni sono decisi a continuare lo sciopero fino a quando il governo non avrà accettato le loro richieste, cioè il ritorno di Nagy al governo e l'immediato ritiro delle truppe russe. Anche stasera gli operai di quel quartiere hanno riaffermato la loro volontà di continuare la resistenza. I redattori del giornale comunista «Nep Szabadsag», che due giorni fa si erano uniti agli scioperanti, hanno invece ripreso il lavoro e sul giornale che è stato distribuito gratuitamente, si legge che Kadar «tratterà la questione del ritiro delle truppe russe appena ristabilito l'ordine».

Lo sgombero delle forze sovietiche, scrive il giornale in un articolo ispirato evidentemente da Kadar, sarebbe condizionato alla costituzione di formazioni armate operaie con il compito di mantenere l'ordine in tutto il Paese. Questa milizia, come s'è detto, è in via di organizzazione, e dovrebbe impedire ogni vendetta contro gli insorti che si presenteranno al lavoro e lottare contro quelli che persisteranno nello sciopero. Il ritorno alle fabbriche è considerato dal governo — che continua a lanciare appelli per radio e attraverso i giornali — questione vitale per l'economia della nazione.

I danni dell'insurrezione e le conseguenze dello sciopero minacciano infatti a farsi sentire: radio Budapest ha annunciato alla popolazione della capitale che la corrente elettrica sarà razionata ogni giorno, con lunghe interruzioni, e ha invitato gli utenti a servirsi dell'energia soltanto in casi di estrema necessità.

Anche i viveri scarseggiano, alle riserve dei contadini hanno dato fondo le esigenze degli insorti che sono stati ampiamente foraggiati dalle campagne.

Mentre la radio lanciava i suoi appelli ai lavoratori, nelle strade di Budapest compariva oggi un manifesto firmato dal comitato rivoluzionario degli intellettuali ungheresi in cui vengono avanzate molte proposte per la soluzione dei gravi problemi del Paese. Premesso che gli insorti non sono ispirati da principi fascisti o reazionari, ma dal solo desiderio di vedere attuata una vera democrazia socialista, il manifesto indica le cause della rivolta nei sistemi politici in atto in Ungheria dalla fine della seconda guerra mondiale, soprattutto ad opera di Rakosi e di Gerce, ed elenca una lunga serie di proposte.

La prima si riferisce alla sicurezza delle frontiere, che dovrebbe per un certo tempo essere affidata a truppe di altri Stati, ossia ad un Corpo di polizia internazionale del tipo di quella inviato in Egitto.

Il documento di cui un profugo ha portato oggi una copia a Vienna, prosegue proponendo che l'intera produzione di uranio estratto dalle miniere magiare sia messa a disposizione dell'organismo internazionale per l'uso pacifico della energia atomica di cui la Russia è stata uno dei primi fondatori. Gli intellettuali indicano quindi vari obiettivi urgenti: l'abrogazione del Patto di Varsavia; la revisione del patto di mutua assistenza russo-ungherese; ritiro di tutte le forze sovietiche di stanza in

Massimo Conti

L'Austria protesta per le accuse dell'U.R.S.S.

Vienna, 17 novembre.

L'Austria ha protestato presso l'Unione Sovietica per le accuse pubblicate dalla stampa russa secondo le quali armi e volontari sarebbero affluiti dal territorio austriaco all'Ungheria durante la rivolta. Il Cancelliere Raab ha convocato nel suo ufficio l'ambasciatore sovietico al quale ha presentato le rimostranze del suo governo e ha sottolineato l'atteggiamento di stretta neutralità mantenuto dall'Austria durante la crisi ungherese. Il Cancelliere ha chiesto inoltre una riduzione delle forniture di petrolio dovute dall'Austria all'Unione Sovietica.

Lavoratori e studenti romeni deportati nell'Unione Sovietica

Avevano approvato l'insurrezione magiara - Condannate a Praga nove «spie» occidentali

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 17 novembre.

Arresti in massa e deportazioni sarebbero in corso nella Romania in seguito alle dimostrazioni anticomuniste avvenute recentemente a Bucarest e in altre città romene in segno di solidarietà con i patrioti ungheresi. Oltre che nella capitale, tali dimostrazioni hanno avuto luogo nei centri di Klausenburg, Targu, Mures, Timisoara, Kronstadt e Carlova. Un vivo fermento regnerebbe tra le maestranze di numerosi stabilimenti industriali di Reschitza, Petroschesi, Hunedoara e Arad. In alcune fabbriche sono stati tenuti comizi operai, conclusi con l'approvazione di mozioni reclamanti la democratizzazione del regime. Per impedire lo scoppio di disordini, i dirigenti locali del partito hanno assicurato che le richieste dei lavoratori sarebbero state trasmesse al comitato centrale, a Bucarest.

Il successivo intervento della polizia di sicurezza comunista, che ha proceduto ad arresti in massa di operai e studenti, ha fatto chiaramente intendere come il governo romeno sia risoluto alla repressione piuttosto che all'accoglimento delle rivendicazioni operaie.

Nella sola Bucarest sarebbero stati tratti in arresto 300 studenti; sembra che essi e tutti gli altri dimostranti anti-comunisti arrestati in altre città siano stati deportati in Russia.

Un rigido coprifuoco sarebbe stato imposto dalle autorità militari nel Banato e nella provincia delle Sette Montagne, dove esistono forti minoranze ungheresi. I servizi di guardia alle stazioni, lungo la ferrovia e ai punti strategici sono stati rinforzati. Anche le guarnigioni sovietiche in Romania hanno visto accrescersi notevolmente i loro effettivi.

Intensi movimenti di truppe russe, probabilmente in relazione con la situazione ungherese, sono stati osservati in Bessarabia, Moldavia e Dobrugia.

Radio-Praga ha annunciato che nove cittadini cecoslovacchi, fra cui tre donne, sono stati condannati a pene detentive varianti da 3 a 25 anni, sotto l'accusa di spionaggio a favore degli Stati Uniti. L'emittente comunista fa eco alla stampa cecoslovacca nel chiedere un'intensificata vigilanza contro le spie, i sabotatori e i sovversivi. Tali appelli sono divenuti più frequenti dopo lo scoppio della rivolta in Ungheria.

Notevoli anche le segnalazioni della frontiera tra Polonia e Germania comunista: tre divisioni russe corazzate e una di fanteria motorizzata con unità d'artiglieria sono state spostate dalle loro basi nella Germania orientale alla frontiera tedesco-polacca, nella zona tra Kottbus e Zittau, sembra per ammonire i polacchi a non tentare insurrezioni.

Notizie pervenute stasera da Sofia affermano che l'ex-primo ministro bulgaro ed ex capo del partito agrario Constantin Muraviev è stato incarcerato; numerosi altri arresti «preventivi» sarebbero avvenuti in Bulgaria. Muraviev, che fu anche ministro degli Esteri, aveva sciolto l'alleanza con i tedeschi e firmato un armistizio con i sovietici nel 1944 durante il breve periodo di carica come primo ministro. Fra gli arrestati vi sono anche un vescovo greco ortodosso, alcuni ex-uomini politici socialdemocratici e gruppi di studenti.

(Reuter)

RAFFREDDORE

Testa pesante, pizzicorino al naso, secchezza di gola? Attenzione, il raffreddore è in arrivo! Sentite il consiglio del medico: non perdete tempo; subito due o tre pastiglie di algostop. È dolce l'algostop!

ALGO STOP

fa bene in fretta

AUTOMOBILISTI!
PRENOTATEVI AL 885.427
L'Autoriparazione C. CASALE - C. Casale 101/103 con capienza di 150 macchine, dal 1° novembre 1956 praticherà per il posteggio delle vostre macchine i seguenti prezzi:
500, 600 . . . . . L. 2500 mensili
1100, 103, Appia, Ardea, 508, ecc. L. 3500 mensili
1400, 1900, Aurelia, Alfa, ecc. L. 4500 mensili
Motoscooter . . . . . L. 1000 mensili
I suddetti prezzi Vi saranno garantiti sino al 30 aprile 1957
Stazione servizio - Officina riparazioni attrezzatissima
Servizio inappuntabile e società sua garanzia per il miglior trattamento della nostra Clientela.

ANCHE A RATE TUTTA LA PRODUZIONE
GRUNDIG
RADIO - TELEVISIONE
RAPPRESENTANTE PER TI. PIEMONTE Berry TORINO VIA ROMA 22

PORTATE LA DENTIERA?

non più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... usate
LA POLVERE ADESIVA
che sviluppa ossigeno
PER-DE-CO
Thos Christy Co. - England
Nelle migliori Farmacie
Ag. Gen.: PER-DE-CO - Via Beaumont 21 - TORINO

PHILIPS

partecipererete al grande concorso a premi

...un sorso di salute

aperitivo amaro tonico digestivo
SEMPRE!

IMPERMEABILI - CAPPOTTI
ALBERT
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
INDUSTRIA CONFEZIONI - VIA ASOLA 21 - TORINO

PER FILIALE MILANO
o rappresentanza Lombardia
offresi serio noto ditta con ufficî centralissimi moderni. Personale prim'ordine, corrispondenza estera, garanzie bancarie. Casella 62 V - SPI - MILANO

Avviso agli Argentini

Todos los argentinos, a partir de los 18 años de edad, que se encuentren residiendo o en tránsito dentro de la Jurisdicción del Consulado General de la República Argentina en Génova, deberán presentarse al mismo para cumplir con el empadronamiento general dispuesto por Decreto Ley n. 8521, munidos de su correspondiente Libreta de Enrolamiento o Libreta Cívica los días que se indican:

Del 18 de noviembre al 30 de diciembre inclusive, de lunes a viernes, de 12 a 16 horas. Los días 9 de diciembre y 16 de diciembre de 10 a 18 horas.

La fecha es improrrogable. Los impedidos de concurrir por enfermedad deberán informarlo y justificar debidamente dicho impedimento.

Los que no cumplan con esta disposición serán pasibles de las penalidades que establece el art. 6 del indicado Decreto Ley.

COMUNE DI GRUGLIASCO

AVVISO DI CONCORSO

Per n° tre posti di applicato segreteria di 2ª classe

A tutto ore 12 del 31 dicembre 1956 è aperto il concorso per titoli ed esami al posto di applicato di segreteria di 2ª classe, parificato al grado XII - gruppo C statale, stipendio iniziale 180.000 annue oltre integrali altre competenze del grado (in corso approvazione conglobamento totale). Titolo di studio scuola di 1° grado. Domande in conformità D.P.R. 24 giugno 1954, n. 368.

Informazioni presso Segreteria comunale.

Il Sindaco
GIOVANNI ARDUINO

PROCURA DELLA REPUBBLICA TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 7-6-1954 ha pronunciato la seguente sentenza riformata in Appello il 5-11-1954

CONTRO

1) **Riggi Leonardo** di Francesco e di D'Ancona Maria, nato il 24-6-1930 a Borgo Annunziata (Trapani) res. a Torino via Berthollet 26; 2) **Lazorsa Maria** di Vito e di Fantone Maria, nata a Cancas di Puglia l'11-11-1936, residente a Torino id. per avere in Torino in concorso fra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in giorni diversi del febbraio 1954 fatto commercio clandestino di cocaina, vendendola a diverse persone dedite all'uso di tale sostanza stupefacente.

Omissis

Condanna Riggi Leonardo ad un anno e quattro mesi di reclusione e Lazorsa Maria ad un anno di reclusione ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 15 novembre 1956.

Il segretario di Sezione
Rag. CARLO CANTAROCCO

Una vitamina

per i vostri capelli

Anche se avete una capigliatura folta, morbida, sana, non dovete trascurarla. Non attendete che i vostri capelli perdano il loro naturale vigore o si diradino.

Un consiglio: Pantèn ogni giorno

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del complesso B. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva. Il Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita. Iniziate subito la cura con Pantèn attenendovi al principio: meglio prevenire che curare.

Per capelli normali Pantèn oro,
per capelli grigi o bianchi Pantèn blu,
per capelli ribelli Pantèn demi-fix.

PANTÈN
lozione vitaminica al pantenolo

Flacone doppio lire 1000 - Flacone normale lire 600
Pantèn S.A. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma, Concessionarie esclusive per l'Italia: VELCA Milano

AFFARONE! cedesi latteria centrale alloggio, 3.200.000 (oppure gerenza). Garzena, 8, Teresa 12. M2364

AFFARONE. Drogheria centralissima cedesi, ritiro commercio. Telefon. 585 643 ore 12-15. P2799

AFFARONE. Vendo lavaggio biliardi Riviera Ponente, forte incasso. Scrivere SPI, cassetta 21 F. Savona. 15021

AFFITTASI officina meccanica attrezzata 2 torni, trapani, ecc. Telefonare 82-462 oppure 887-448. F3564

AFFITTASI industriera centrale. Telefonare 72-574, prima delle ore 9.

AGENZIA affari ventennale, per ritiro commercio cedesi o affittasi a persona volonterosa, buona cultura, 30-50enne. Telefonare 82-250 oppure scrivere cassetta 43 C, Sipra, Torino. 15289

ALBERGO ristorante nel Biellese avviatissimo cedesi per ragioni familiari. Scrivere cassetta 111 L, Pubbliman, Biella.

ALIMENTARIO, drogheria, due bilance, affettatrice, frigo, incasso 60.000 giornaliere, cedesi eccezionalissima 1.900.000. Frana, del Carmine 28. T4302

ASCIOCCASIONE 900.000 bloccasi da privato frutta verdura stagionale. Telefonare 683-184. L3829

ATTREZZATA impresa edile momentaneamente libera impegni assumerebbe costruzione corso terzi, elevatissime permettendo esaminevole combinazione commerciale. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B1748

ATTREZZATO laboratorio lavorazione laminati plastici, lavora esclusivo da grande complesso industriale, cerca finanziatore correntista, minimo 4 milioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

AUTORIMESSA [illegible] macchine, centrale, completa [illegible] servizio, attrezzatura officina, lavazione serventuale 140.000 mensili. Cede 5.200.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4434

AVVIATA agenzia artigiana, lattoniere-idraulica, elettricista, negozio centrale esposizione vendita, laboratorio annesso, ceduta. Telefonare 44-435. 12823

AVVIATO negozio salsiccia centrale, uomo donna, cerca persona capace per società commerciale combinazione. Tel. 882-523.

AZIENDA carpenteria ferro ottima scelta clientela forti lavori assicurati lunga durata organizzazione tecnica di produttiva efficientissima cedesi socio finanziatore o collaborazione. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino. B1843

BLOCCASI pasticceria centrale 3.500.000 3.000.000 reddito abitabile. Scrivere cassetta 3292 SPI, Torino. F4019

BLOCCASI urgenza azienda costruzioni metalliche industriali 30 immobiliste mesi [illegible] coperti piazzale uffici cabina propria fino bloccato fine 1960, reddito minimo accertabile 5 milioni, libera debiti crediti. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. B1841

CAFFE' angolare, qualsiasi locali, modernamente attrezzato, centro operoso, mila 200.000 mensili, cedesi 5.500.000, necessità familiari, Balma, Sacchi 24.

CAFFE' centralissimo forte incasso, cedesi causa salute. Affarone. 7.500.000. Frana, del Carmine 28. 14302

CARTOLERIA giocattoli articoli fotografici vicinanza scuole 1.900.000 cede Caprinio, Misericordia 1. 10891

CAUSA malattia cedesi subito azienda commerciale immobiliare. Scrivere cassetta 1046, SPI, Torino. 3973

CAUSA malattia vendo signorilmente pensione pratica. Telefonare limiti 703-354.

CAUSA partiti famiglia cedo salumeria avviatissima posizione brillante. Telefono [illegible] 893-767. B1446

CAUSA [illegible] familiari urge cedere cancelleria giocattoli 700.000. Tel. 277-051.

CAUSA ritiro commercio vendo latteria. Vero affare. Telef. 41-368. P3819

CAV. Conti, Bertola 15, cede avviatissimo negozio elettrodomestici, casalinghi, ferramenta, alloggio, pensione. T4210

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria vendi-cinquemanda litri 300 cedesi causa vecchiaia, permanel. T3755

CEDESI avviata lavanderia stiratia, zona centrale. Telefonare 779-668. G8502

CEDESI causa salute avviata centralissima fiuti biancheria maglierie e affini con alloggio; esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2930, SPI, Torino. P4020

CEDESI causa salute negozio olio saponi ben attrezzato e avviato. Telef. 290-231.

CEDESI [illegible] convenientemente esercizio zona Stadio. Telefonare ai 280-091.

CEDESI drogheria avviata attrezzatura moderna. Telefonare 695-691. 16148

CEDESI fabbrica pennelli ritiro commercio per ampiezza. Telefonare 31-167.

CEDESI in Cirie avviatissima trattoria. Rivolgersi geometra Amos, Cirie.

CEDESI o esaminasi, causa malattia, combinazione socio, officina meccanica Torino, circa 50 dipendenti, attrezzata macchinario modernissimo, alto reddito dimostrabile, costruzione macchine automatiche facilmente richiesta mercato nazionale estero, con senza locale. Scrivere cassetta 8313, SPI, Torino. B1896

CEDESI penificio causa malattia ad milanese officinale, Telef. 73-940. P3953

CEDESI per ritiro commercio conveniente avviata elegante profumeria zona commercialissima. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino. G0273

CEDESI urgente, causa familiare, pensione centrale 7 camere servizi. Graziano, Galliari 2. L7116

CEDIAMO latteria drogheria commestibili, prezzo di vero affare. Tel. 383-067.

CEDO avviatissimo abbigliamento bimbi, signora zona signorile. Telefon. 562-387 ore pasti. M2598

CEDO magazzino ingrosso vini, richiesta L. 700.000. Telef. 794-022. F3967

CEDO negozio laboratorio maglieria avviatissimo vetrina esposta via importantissima 900.000; facilitazioni. Telefonare 756-356. L8460

CEDO vendo centralissimo negozio vasto retro e magazzino. Telefonare 46-463.

CENTRALISSIMO avviato negozio campo molto con licenza articoli sportivi, cedesi con ventennalmente. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. L6560

CENTRO corso Dehmasio cedesi negozio attrezzato moderno alimentario, centralissimo. Orzelle, 3, Secondo 54, Torino. M2618

COMMESTIBILI, bottlerone vini, abbinazione alimenti, moderna attrezzatura, 50.000 giornaliere, unica cedere causa intervento collegio 2.000.000. Balma, Sacchi 24.

DISPONGO modesto capitale partecipazione artigianale commercio. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. L7006

CHIOSCO interplanetario cedesi con o senza rimessa[illegible]. Corso Vittorio 54.

DISPONENDO capitale ingegnere offre combinazione industriale commerciale adeguata. Bettazzitare. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B1778

DROGHERIA moderna, incasso 100.000 giornaliere cedesi, affarone. 4.500.000. Frana, del Carmine 28. 14303

ELEGANTE negozio autoria cedo causa trasferimento, Telef ore pasti 779-511.

ESERCENTI! Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi, forniture ogni qualità, ogni prezzo, massima serietà. T3935

FALEGNAMERIA laboratorio corso Francia attrezzatura macchinario causa decesso cedesi modesto affitto. Telefonare 774-213. 10553

FERRAMENTA caloriferi grandioso magazzino alloggio 2.500.000, cede Carpido, Mastricordia 1. 10891

FIORI, cedesi avviato negozio semicentrale, ottimo incasso. Affare. Tel. 40-417

FRUTTA verdura forte lavoro, alloggio, cellaino, condizioni pagamento. Galliari 9, 10 bis, telef. 62-187. T3881

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane centralissima, ampio negozio tre aperture kg. 250. T4434

GARNERO, S, Teresa 12, cedesi alimentario centrale 45.000 giornaliere, 2 milioni 500.000; drogheria 100.000 giornaliere 4.500.000; pasticceria centrale 2.000.000.

GENETA pieno centro cedesi bar, biglierdi, tavola[illegible]. Buon affare. Scrivere cassetta 31 G, SPI, Cinema. 15198

[illegible] affiderei avviato negozio tintoria lavanderia a tuttamente abile stiratrice, compreso alloggio. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. F3902

LATTERIE, gelaterie, postazioni commerciali, qualunque ritraggio, facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 21. 200

LATTERIE litri 100, 200, 300, 400, con alloggio, cedesi. Frana, del Carmine 28.

OCCASIONE cedo caffè bottiglieria centralissimo forte lavoro, eventualmente gerenza. Scriv. cassetta 6175, SPI, Torino.

OFFICINA metallotecnica cerca finanziamento per importante lavoro per rateo offrendo compartecipazione utili oppure garanzie ed alto interesse. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B1839

OREFICERIA orologeria centrale cedesi anche senza merce. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. B1861

PANETTERIA kg. 150 forno carbone cedesi, parte Torino, Cavaliere, Saluzzo 31.

PARRUCCHIERE cedesi per uomo e signora bellissimo bene avviato con retro abitabile, Telefonare 774-440.

PARRUCCHIERE uomo signora avviato moderno 1.350.000, eventuale gestione. Telefonare 40-348. L7202

PASTICCERIA in corso, buon reddito, cedesi. Telefonare 30-212. T4229

PICCOLA pensione, centrale, reddito dimostrabile, cedesi, motivi familiari. Telefonare 521-931. L7076

PIEMONTESE negozio cedesi forte reddito dimostrabile. Scriv. cassetta 4083, SPI, Torino. L7028

PORTA Palazzo mercato coperto darei gerenza banco burro uova formaggi eventualmente resto. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. F3969

PRESTITI concessioni rapidissime. Risparmiatrice, Cuni, F.A.I., Cavour 7. Telefonare 527-496, 528 821. T2554

REGALATE vendo bottiglieria esportazione Porta Susa, fortuna sicura. Telefonare 41-342. F3817

PROFUMERIA acconciature signore, centralissima, ampi locali, cedesi motivi salute. Telefonare 49-770. T4727

PROPRIETARIO fabbrica casalinghi legno forte richiesta serietà cerca socio competente apporti dieci milioni ingrandire sviluppo lavoro, cestinaisi smontati. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino.

RAG. Giannotti, Mercanti 12, cede rapresazioni auto centralissimo, 1.200.000, affarone. F3889

RIVENDITA pane stupendo 130 [illegible] alloggio redditizio 2.900.000. Galliari 10 bis, telef. 62-187. T3881

RIVENDITA pane kg. 200, alloggio, tutto moderno, cede 4.200.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4434

RIVENDITA pane modernissima, 300 kg. cedesi 6.000.000; altra 130 kg. 3.600.000. Frana, del Carmine 28. 14303

SERIA redditizia azienda, cerca socio, massimi sviluppo. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. P4000

SILOS frantoio salsiera ghiaia nuovissimo produzione istantanee accertata, cedesi affittasi causa partenza. Meruia, Andrea Marina. 15021

SOCIO con ideativo amministrativo piccola moderna azienda cede sua quota. Ottima occasione per giovane desiderosa carriera indispensabile. Telef. 591-583.

SOVVENZIONE cerca importante quindicinale sportivo. Scrivere cassetta 9087, SPI, Torino. G9482

TABACCHERIA lenta 650.000 settimanali, cedesi 9.000.000; altra lenta 400.000, alloggio, 5.500.000. Frana, del Carmine 28. 14302

TABACCHERIA produzione cartoleria minuterie, forte reddito centrale vendesi. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino.

TECNICO cerca socio finanziatore collaudatore, Chiarlelo avviata, articoli commo brevettato. Cap. min. 5 milioni. Massima serietà. Telefonare 33-226.

TORREFAZIONE, anaiensili, con alloggi modernamente arredati, cedesi 1 milione 300.000. Telefonare 790-125.

TRATTORIA ben avviata dintorni Torino, cedesi causa malattia, trattabile. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. L8924

URGENTE. Cedesi pasticceria gelateria caffè con relative licenze. Affarone. 2.500.000. Telefonare 80-034. F3794

VENDESI attrezzatura autofficina stazione servizio Emanuel raddrizzatore. Telefonare 773-236. G9516

ZONA Cirie cede calce cemenzi laterizi ferro commercio. Rivolgersi Rabezzana, Carlo Alberto 43. Telefonare 554-606.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A lanzitaini prezzi vendonsi permutansi terreni centrali semicentrali. Telefonare ore pasti 80-551. 15041

A buone condizioni vendiamo alloggi cantera, cucina, [illegible] cash, corso Verona 26, [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì, [illegible] ore 17-19. 13375

A 11 km. da Torino vendesi villa vani 8 con giardino garage, terreno acqua luce e [illegible], Telefonare 44-936. M2514

A buone condizioni, vendiamo alloggio lussuoso centralissimo 4 camere doppi servizi (primo piano) [illegible] 950.000. Affarone! Trattasi Migliesio, Nizza 9. T3376

A Sanremo passeggiata ventimiglia, servizio squisitamente signorilmente fronte mare Casa Serra, Società Mediterranea, via Vittorio 8, Sanremo. L6870

A 15 km. Torino vendo 600 mq. terreno con progetto approvato. Telefon. 333-411.

A 3500 vendo mq. 600 terreno Madonna Campagna. Telefonare 293-905. L7004

A 2.100.000 camera soggiorno cucinetta accessori impeccabile. Lanzo 71, anticipo 900.000 rimanenza vent'anni.

ABBIAMO corso Monedieri, barriera Francia, S Paolo, Lucento, S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, via Trapani, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, terrazzi, bagno, ascensore, volentie affittati, reddito 3%, anticipo 50% contanti, rimanenza mutuo ai lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050, 50-358.

ABBIAMO corso Racconigi 46, alloggi 1-2 camere tinello cucinino terrazzo bagno, ascensore, affittati alto reddito, prezzo conveniente. Lunghe rateazioni, vendo Domus, visite 15-17 T3809

ABBIAMO via Monginevro 133 ottimo negozio con retro, volentie alloggio separatamente (necessità macelleria, pasta fresca). Mutuo e lunghe rateazioni Domus, Garibaldi 39 T3800

ABITABILI subito vendonsi 8. Due alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, 3 grandi camere cucinino piano rialzato 2.700.000, Moncenisio 32. L8906

ACQUISTASI terreno con stabile anche cattive condizioni, possibilmente sotto acqua. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino.

ACQUISTEREI o affitterei villa o casa civile, zona panoramica 20-50 km. Torino, preferibilmente Pinerolese, servita da ferrovia o grandi strade. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. F4032

ACQUISTEREI 2 o 3 camere con piccolo terreno periferia o dintorni Torino. Scrivere Poggio Giuseppe, via Madama Cristina 50, Torino. B1764

AFFARE! Case in-cierne esentate camere 58 reddito 4.750.000 vendo 38 milioni; [illegible] ammortizzabile [illegible] 950.000; altra moderna solida esentata via Nizza, 35 camere ample, fermo legal, affitti 2.740.000 vendo 21.000.000; notevole ammortizzabile 8.000.000. Amministrazione Gilletta, portici Barbaroux 4 14010

AFFARE! via Barolo, vendesi primo piano camere cucina ingresso gabinetto interno 1.200.000. Reddito 10 %. Telefonare 40-585. F4006

AFFARONE. Collina Moncalieri, villa abitabile anche d'inverno, cantina, seminterrato con due locali, grande portico capace di almeno 40 vetture, due grandi terrazze adatte serre, saloni; dipendenze stanzette, serra, rimessa, officina, tre locali soprastanti per abitazione. Davanti la villa grande piazzale, giardino albertato, acqua potabile, luce, forza, terreno, telefono, mc. 3500 complessivi acqua privata per irrigazione, due giornate circa ottimo terreno coltivato primizie, redditizio con frutteto, grande entrata patronale, vendesi causa divisione, tratto direttamente. Scrivere cassetta 1046, SPI, Torino.

AFFARONE. Vendo Lemiamo casa nuova 12 camere servizi garage [illegible] 8 milioni. Telefonare 278-491. M2352

ALLOGGETTI camere, 2 camere cucina cucinino [illegible] legno verde, facilitazioni. Cantiere, Mombasiglio 26.

ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti fine anno, prenotansi. Cerutti, A. Doria 15. 9403

ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno cucinetta, annesso giardino. Lanzo 71. Rateazioni. T1333

ALLOGGETTI 1-2-3 camere servizi vendonsi. Visite pomeriggio, Luisa del Carretto 74. 11087

ALLOGGI centralissimi, 4-5 camere, doppi servizi, vendonsi, prezzi convenienti. Cerutti, A. Doria 15. T4698

ALLOGGI confortevoli decenti 1-2-3 camere cucina bagno via Stellone 2 ang. via Nizza 205, vendonsi [illegible] conveniente.

ALLOGGI panoramici 1-2 camere terzo [illegible] esente, visite 14.30-16, Boccaccio 50, vende Caster, [illegible] Vittorio 53. 9066

ALLOGGI signorili vendo 2-3-4-5 camere via Avigliana 35, via Cigna 42.

ALLOGGI 1-2 camere cucina occupati vendiamo centro S. Paolo via Murialdo 1. Visite mercoledì giovedì sabato ore 16-18.

ALLOGGI 3 camere cucina ingresso, bagno, libere subito, corso Re Umberto (secondo piano) vende Caster, c.so Vittorio 52

ALLOGGIO palazzina, piano [illegible] 4 camere servizi, giardino, possibilità garage, ebb giardino, vendesi. Tel. 44-235.

ALLOGGIO spazioso mutuato 3 vani accessori S. Rita 2.200.000. Telefon. 528-013.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi capolinea tram 10, vendesi 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T3966

ANCHE alla domenica potete visitare i cantieri Com-P.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 255, Agnelli 84. T2554

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concedonsi rapidissimi su immobili. Massima riservatezza. IFIT S. Quintino 4 bis.

APPARTAMENTI modernissimi, ovest-via centrali, 4-10 camere, doppi [illegible], abitabili, vendo prezzi convenienti, facilitazioni ipotecarie. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. T4010

APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cucco 21, 2-3 camere servizi, Facilitazioni, vendonsi. 6839

APPARTAMENTO nuovo, centrale, signorilissimo, corso soleggiatissimo, 7 camere, doppi bagni, [illegible]. Telefonare 51-400.

ASSOLUTA concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com.-P.A.I. Cavour 7.

ASSUMIAMO case irrazionabili vecchie e signorili, pagamento metà subito. Competenza, rapidità documentabili. Antico immobiliare Gilletta, portici Barbaroux 4.

ATTENZIONE. Occasione vendesi alloggetto seminterrato rimesso nuovo quinto piano senza ascensore. Sirza 129. Telefonare 661-308. 14118

AUTORIMESSA centrale 130 posti cedesi 8.000.000, volendo proprietà. Gilotta, portici Barbaroux 4. T4010

BORDIGHERA, occasione quasi vendesi appartamento mobilitato prezzo conveniente, soleggiato. Tel. 20-006 Paola Schiappa via Matteotti 7, Bordighera.

CAMERA disponibile subito, altre due occupate, vendonsi 800.000 contanti. I milione a rate da 20.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T3966

BARRIERA S. Paolo, vendesi casa 17 camere 11.800.000, reddito 11 %. Telefonare 40-585. F4006

CASA bloccata popolare acquista privata zona semicentrale, importo massimo 30 milioni. Scriv. cassetta 1050, SPI, Torino.

CASA bloccata semicentrale, importo massimo 40.000.000 privata acquista contanti. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino

CASA nuova, 38 camere più servizi, costruzione avveniristica, termoautonoma, ascensore, vicinanze parrocchia Fiat Mirafiori e mercato rionale, pronta 1° dicembre, mutuo S. Paolo, vendesi. Telef. 883-813.

CASA palazzina 33 camere, sei alloggi, autoriscrvo, 300 giardino, 33.000.000. Ragioniere Fucinato, piazza Lagnasco.

CASA signorile [illegible] Mercati Nuovi, camere 70, recentemente ultimata, reddito 6.000.000 circa, mutuo, vendo Rivolversi Società corso Rosselli 97. 10869

CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

CASE modernissime, semicentrali, signorili, ascensori, 26-50-75 camere, negozi, reddito nove, vendonsi per divisione, facilitazioni ipotecarie. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4. T4010

CASE mutuate alto reddito, centrale, vendonsi convenientemente, [illegible] diverse. Cerutti, A. Doria 15. 14098

CASTER, corso Vittorio 52, vendo alloggi decentati due camere cucina, Madama Cristina 75, Visite 16-18. 9066

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi [illegible] 1-2 camere servizi, Visite rantiera [illegible] 14,30-16,30, via Vittorio angolo via Tiraboschi.

CAUSA disastro arredati alloggio [illegible] due camere servizi ascensore terzo piano senza [illegible] 1.750.000 contanti. Telefonare 46-949. M1525

CAV. Conti, Bertola 15, vende villa due alloggi 5 camere servizi, giardino, garage, 22.000.000. T4210

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno pereditlare, comodo, mq. 800, 10.000.000 **CAV.** Conti, Bertola 15, vende ultimi alloggi nuovi 3-4 camere servizi, San Donato 55. T4210

CIALDINI 25 vendonsi, affittansi alloggetti 2 camere cucina terzo bagno ascensore. Telefonare 660-070. T4767

CENTRALI alloggi negozi liberi bloccati vendonsi. Visite 15-17. Via Sunia 17.

COMBA, Sacchi 14, vende libero Valentino 4 camere doppi servizi.

CORSO Agnelli 64, Com.-P.A.I. vende facilitando signorili zecchinetti alloggi.

CORSO Dante 53, ultimi alloggi 4 camere servizi vendonsi affittansi. Ore 17-18.

CORSO Francia [illegible] signorili 4-5 camere doppi servizi terrazzi vendonsi, cantiere.

CORSO Francia 225, Com.-P.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T3554

CORSO Lecce 20, Com.-P.A.I. [illegible] facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2554

CORSO Re Umberto, adiacenze piazza Solferino, in frazionanda casa, vendonsi alloggi liberi subito 5-10 camere servizi, grandi locali uso ufficio, magazzini. Vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6.

CORSO Svizzera 29, Com.-P.A.I. vende ultimi convenienti negozi. T2554

CORSO Traiano, 175 vende direttamente alloggi signorili, ajutini, panoramici, 1-2 camere, tinelli, cucinini, servizi. Visite cantiere. Telef. 559-412. T4976

[illegible] Unione Sovietica 169, Com.-P.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi due, tre, quattro, cinque camere servizi. T2554

EREDITA, via Fratelli Carle, vendesi, libero subito, alloggio primo piano, camere 2, tinello, cucinino, entrata, bagno, lire 3.600.000. Telef. 832-946.

DIRETTAMENTE vendo ultimi alloggi signorili su piazza 4-5 camere, doppi servizi. Telefonare 760-450. P3873

DIRITTO superficiazione, progetto approvato, mq. 1000 palazzo centralissimo. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino.

FIRENZE 61. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandissime, libere o occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, terreno, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25% trentennale, 30% cinque anni, 45% 12-13 [illegible]. Visite 16-17. Affarone! 14758

IMBATTIBILI convenientissimi vendo alloggi signorili 1-2 camere tinello, [illegible] comfort, 25 % [illegible] 40 mesi, Fiumana 92, B1896

GATTI vende terreno industriale via Reggiane mq. 3200 lottizzabile. Telefonare 61-047. L7070

GUASTALLA 10 per definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi liberi, grandissimi, adattabilli qualsiasi esercizio. Pagamenti ratenti, Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. 14788

IMPRESA Gatti vende negozio alloggi alloggetti 2 vani più accessori, via Montalcone 50, S. Rita, Telefonare 61-047.

IMPRESA vende alloggi 3-4 camere servizi liberi subito Frejus 102. Tel. 22.273.

IN casa palazzina, alloggio signorile tre camere cucina, autoriscrvo, terrazzo, posizione incantevole zona città collina, vendo, Corso Quintino Sella 128. Visite ore 11-12. T4135

LIBERI, via Pio 7, vendonsi ultimi alloggi 1-4-5 camere termo bagno ascensore. Martelli, giovedì ore 15-16. F3687

MAGNIFICO alloggetto nuova costruzione pronto due camere a cucina tinello, splendida vista panoramica grande terrazzo vende privato corso Francia n. 301, prezzo L. 3.187.500 e mutuo. Facilitazioni pagamento anche cinque anni. Rivolgersi portineria. L6918

MEDICO acquista casa entro vecchia circonvallazione, anche affari bisogni, contanti 40.000.000. Telefonare 47-387.

NEGOZI adatti impiego capitali, redditizi, vendonsi convenientemente, corso Lecce 20, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 29. T2554

NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calandra vendonsi. Tel. 882-986.

NEGOZI, muri, corsi centrali porte affittati, buon reddito, mq. 40-60-80 vendonsi, facilitazioni pagamento. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4.

OCCASIONE [illegible] vendesi alloggio nuovo 3 camere. Telefonare 293-840.

PALAZZO del Sole, vendesi appartamento signorilissimo, mq. 259, garage. Telefonare 687-841, Letlieo. M2602

PALAZZO nuovi portici, impresa Ing. Dersoni, corso Unione Sovietica 14 due lastati oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 583-830. 1326

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa [illegible] der'assenza corrisponde anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbreviate le unità comunemente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che costringano chi li pubblica a [illegible] indispensabili all'intelligibilità, richieste di impiegate o di anticipi di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . SPI, Torino» (od altra sede), compatata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dell'annuncio der'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto (obbligatoria la ricevuta del noleggio).

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta o dove possibile se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO costruttori elettrici e Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Balzani, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

ASCIOCCASIONE trapani torni limatrice saldatri segatrice smerigliatrice motore pantografo. Tabacchi, Re Umberto 53.

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, ogni misura, sedie curvate. Prezzi imbattibili. Sacchetto, Bellezia 8. 645

CERCASI officina esecuzione piccoli serie lavori [illegible]. Telefonare 296-126.

CENDO lavoro con proprio autocarro 1100, età 25anni. Telefonare 81-460.

CANOVANA occasione cerca impresa lavori stradali. Scrivere cassetta 9097, SPI Torino. G9550

CEDO laboratorio macchinario lavorazione filtri aido. Posizione centralissima. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino.

COMPRESSORI Emanuel litri 300 e 400 come nuovi vendo. Biava, Principe Eugenio 4. 69520

BOTTIGLIONI con tappo bottiglie vuote bicchieri tazze vendo. Telef. 50-248.

DECAUVILLE vagoncini, pontelli vendo, Corso Novara 99. Tel. 20-503.

DISPONENDO due tecnici accetto qualunque lavoro anche saltuario ogni zona. Castagnone Italo, Casale Monferrato.

FABBRICA serrature elettriche, puntanti luminosi, cassette per lottere plastica, novità, garanzia. SNAT, telef. 32-689.

INDUSTRIA acquista casse imballo usate. Telefonare 290-281. F3890

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Farina 1, tel. 50-700.

LAPIDELLO, torni paralleli, frenatrice universale piccola, fresatrice, vendo, cambio. Bigliani, Lanzo 4. F3927

MESCOLATORE materie plastiche elliticli, 200 per 400, come nuovo, vendesi. Plastigomma, Belgio 24, Torino.

OCCASIONE vendesi impianto aspirazione verniciatura spruzzo. Via Isonzo 27, telefono 793-568. L6933

OFFICINA costruzione stampi accetta lavorazione stampaggio lamiera. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino. L3617

TAVOLACCI nuovi per mostre mercatini insegne usata vendonsi. Telef. 558-265.

TELESALVAMOTORI aria, olio, materie antiattritiche. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 882-811.

TELEVISORI Marelli schermo panoramico 17-21 pollici 6000-7000 mensili minimo anticipo. Concessionari De Madre, via Cumiana 9. B1508

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, luce, Pahlen Agliotta, telefono 21-369 271

VENDO motori elettrici 500 Volt, da HP: 2, 3, 30, 50, indistrutta su carrello con motore 1100, frigo verticale, Mobilbelli, Salizzo 20. Telefonare 61-073. 9883

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBIGLIAMENTO prezzi modernissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Pellicceria « Gilma », via Bligoli 6, telef. 36-512. T3105

AMBIENTAZIONI arredamenti negozi eseguiamo richieste preventivi senza impegno. Telefonare 760-852. F3662

ALPHA. Termomeccanica e caporalizzatori salvapareti. Via Cumiana 53, tel. 31-460.

FABBRICA artigiana ambientazione, lavorazione accurata mobili ogni stile assecondo qualunque ordinazione, preventivi, serietà. Arezzo 4. Tel. 79-278.

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissima assortimento camere letto, pranzo bassi, cantoni, cristine laccate, rustiche, tinelli, mobili [illegible], reti metalliche, sedaletta, poltrone, attaccapanni, Langhe tappezzeri, via G. Verdi 26-R, Principe Amedeo 30-C. 4736

LAVANDERIA Lampida lava stira bucati completi, coperte, tendaggi, fodere, lana materassi. Servizio domiciliio giornata. Tovaglilati tutti, pulsini, ristoranti, barbieri, prezzi modici. Telef. 44-444.

RICAMATRICE macchina esegue lavori accurati domicilio in serie. Tel. 297-102.

3 SOC.CAP. BILAZIEN. L. 70 p.p.

A 3.500.000 contanti cedesi drogheria commestibilia, attualmente in gerenza, centomilla mensili in anni. Scrivere cassetta 9088, SPI, Torino. M2586

ABBIAMO bar trattoria bottiglierie centrali, gerenze, vendesi, 900.000, commestibili, salumerie, rivendite pane, latterie, pasticci, Toppino, S. Secondo 22.

ABBIGLIAMENTO e profumeria in Settimo [illegible] attualmente. Affarone. Telefonare 656-356. G0331

AFFARE privato cede causa malattia attrezzato moderno alimentario, centralissimo. Orzelle, 3, Secondo 54, Torino. M2618

AFFARONE, [illegible] gamma avviatissimo alimentario. Riva, via dei Mille 16.

AFFARONE. Cedesi frutta, verdura, primizie, posizione commerciale 1.100.000. Cravanzola, Carmine 40. T4851

AFFITTASI studio legale attrezzato e con avviamento. Telefonare 885-665. M2558

BANCHETTI [illegible] 17 cm. Telefonare 40-585. F4006

BARRIERA S. Paolo, vendesi casa 17 camere 11.800.000, reddito 11 %. Telefonare 40-585. F4006

CASA bloccata popolare acquista privata zona semicentrale, importo massimo 30 milioni. Scriv. cassetta 1050, SPI, Torino.

CASA bloccata semicentrale, importo massimo 40.000.000 privata acquista contanti. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino

CASA nuova, 38 camere più servizi, costruzione avveniristica, termoautonoma, ascensore, vicinanze parrocchia Fiat Mirafiori e mercato rionale, pronta 1° dicembre, mutuo S. Paolo, vendesi. Telef. 883-813.

CASA palazzina 33 camere, sei alloggi, autoriscrvo, 300 giardino, 33.000.000. Ragioniere Fucinato, piazza Lagnasco.

CASA signorile [illegible] Mercati Nuovi, camere 70, recentemente ultimata, reddito 6.000.000 circa, mutuo, vendo Rivolversi Società corso Rosselli 97. 10869

CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, v

Un discorso di Nenni ai dirigenti del suo partito

"Il prezzo per riunirci al PSDI è la liquidazione del frontismo„

"I rapporti con il PCI non si pongono più in termini di unità d'azione e neppure di patto di consultazione„ - Incertezza sull'atteggiamento di una parte degli esponenti socialisti - Segni rinvia a mercoledì il Consiglio dei Ministri - Egli prepara un fronte comune contro eventuali richieste di leggi eccezionali

Roma, 17 novembre.

Segni ha rinviato di un giorno la riunione del Consiglio dei ministri già fissata per martedì ed ha rinunciato a trascorrere il fine settimana, come è sua consuetudine, in Sardegna. Le due decisioni indicano che egli non è ancora completamente sicuro di essere riuscito a sventare la manovra organizzata da una parte dei gruppi parlamentari democristiani contro il suo governo, ma il tempo così guadagnato gli consentirà molto probabilmente di completare la sua difesa e battere le ultime resistenze.

Non si sa ancora se Andreotti intende mantenere la richiesta di modifiche al Codice Penale, in funzione anticomunista, di cui, a suo avviso, si dovrebbe occupare il Consiglio dei ministri nella prossima riunione. E', però, confermato che, se Segni si opporrà alla proposta, e se i rappresentanti degli altri due partiti al governo non frapporranno difficoltà, i ministri di «Iniziativa» non sosterranno il collega delle Finanze. Taviani, a quel che sembra, ne ha dato stasera una ulteriore conferma allo stesso Segni. I prossimi due o tre giorni, quindi, dovrebbero servire soltanto a perfezionare la vittoria del Presidente del Consiglio e del ministro dell'Interno, che è stato il principale obiettivo delle accuse.

Nessuno può ancora dire sino a che punto questa vittoria potrà essere completa, e quanto duratura. Di una cosa si può essere certi: quel che è avvenuto tra ieri e l'altro ieri nei gruppi democristiani non è stato una tempesta passeggera, ma il punto culminante di una crisi che potrà avere altri e più clamorosi sviluppi in un avvenire neppure troppo lontano.

L'aspetto più interessante e nuovo della vicenda, a ben vedere, non sta nella scoperta che — come notava stasera l'agenzia APE (portavoce della sinistra democristiana) — «un certo numero di parlamentari della maggioranza, sotto il pretesto dell'anticomunismo, tende ad accelerare una esperienza di «monocolore» a carattere pendolare». Né ha potuto stupire molto l'atteggiamento di Pella, Scelba e dei loro amici che già a Trento avevano espresso senza infingimenti la loro sfiducia nello attuale governo.

Dalla battaglia degli ultimi due giorni è emersa piuttosto una indicazione che è, al tempo stesso, più ovvia e più complessa: vale a dire che la sorte del governo Segni è tutta nelle mani della direzione della D.C. e del suo segretario. Dalla direzione è stato dato il «via» alla discussione (fu proprio Ceschi, uno dei più autorevoli esponenti di «Iniziativa» ad introdurre il discorso sull'opportunità di «nuove leggi» per la difesa democratica) e dalla direzione è venuto il colpo di freno quando fu chiaro che il contrasto tra Governo e partito avrebbe portato dritto alla crisi.

E' vero che, all'ultimo momento, Fanfani è venuto in soccorso di Segni facendo inserire nella risoluzione dei deputati quell'accenno alla «fiducia» che era mancato, invece, nella risoluzione dei senatori. Ma è altrettanto vero che lo ha fatto senza «scoprirsi», mantenendosi le mani libere per riprendere il discorso quando meglio lo riterrà opportuno. Pella non ha tutti i torti dicendo che ormai Fanfani considera il governo Segni un «governo amico», proprio come De Gasperi definì il governo dello stesso Pella qualche settimana prima di farlo cadere.

La verità è che da tempo tutto lo schieramento politico è in movimento, in uno stato di provvisorietà che gli avvenimenti internazionali non hanno certo contribuito a tranquillizzare. Per quel che riguarda la d.c. e la stabilità governativa, è facile prevedere che l'atmosfera si farà sempre più inquieta man mano che ci si avvicinerà alle date fissate per l'unificazione socialista. La sua prima conseguenza sarà l'uscita dei socialdemocratici dal governo. E' logico che tra i democristiani, come tra i liberali, ci si ponga il problema se conviene attendere a piè fermo l'avvenimento o provocarlo prima.

Resta a vedere, naturalmente (ed è proprio questa incertezza che condiziona le mosse democristiane) se la grande operazione socialista riuscirà davvero ad andare in porto. Anche qui nessuno può dire ancora come andranno le cose. Al punto in cui siamo solo i due Congressi — quello del PSI ai primi di febbraio e quello socialdemocratico subito dopo — potranno dare una risposta sicura.

Le conclusioni del Comitato centrale del PSI sono, al proposito, assai indicative. Ci si è trovati di fronte a due documenti nettamente contraddittori. Da una parte c'è la risoluzione (approvata all'unanimità, col solo voto contrario di Malagugini) che rifiuta gli orientamenti della maggioranza del Comitato centrale, ancora legata alla vecchia politica «frontista»: ed è, francamente, un documento assai poco incoraggiante. Dall'altra c'è l'intervento conclusivo di Nenni, che liquida ancor più nettamente di quanto non avesse fatto sino ad oggi la politica frontista, l'unità di azione con i comunisti e tutti gli altri motivi della scissione di dieci anni fa.

Il leader del PSI dice chiaramente che la liquidazione del frontismo è il prezzo che il suo partito deve pagare all'unificazione, come la «liquidazione del centrismo» è il prezzo che devono pagare i socialdemocratici. Dice anche che i rapporti col partito comunista «non si pongono più in termini di unità d'azione e neppure di patto di consultazione», ma solo in termini di «solidarietà di classe», cioè di unità sindacale: denunciando così anche il famoso «patto di consultazione» firmato qualche settimana fa.

Aggiunge poi che i comunisti «si sono isolati da soli» approvando l'intervento sovietico in Ungheria e rifiutandosi d'intendere il processo a Stalin come il processo ad un sistema; così potranno evitare d'ora in poi l'isolamento solo «nella misura in cui saranno nella battaglia democratica e nelle lotte rivendicative dei lavoratori». (Appena venuti a conoscenza del testo del discorso, i comunisti hanno cominciato a protestare, e domattina l'*Unità* scriverà con aria di scandalo che Nenni ha finito per sposare le tesi di Riccardo Lombardi, «le quali prospettavano, tra l'altro, una azione di ostilità e di disturbo nei riguardi del PCI»).

Il solo punto che Nenni dimostra di voler difendere a fondo è quello di una politica estera che, senza porre in discussione il Patto Atlantico, ne propugni una interpretazione «strettamente difensiva» con una ispirazione neutralistica «fuori e contro la guerra fredda». Ma è un punto che, per quanto in netto contrasto con l'impostazione di Saragat, l'Internazionale Socialista pone tra le «questioni opinabili», che di per sé — come pensa, ad esempio, Romita che domani illustrerà il suo pensiero a Torino — non contrasta con l'unificazione.

La questione è un'altra, ed è di sapere se il PSI, che si prepara ad incontrarsi col PSDI, è il partito di Nenni o quello del Comitato Centrale. Le unanimità in cui sino ad oggi si sono dissolti i fondamentali contrasti tra le due posizioni non hanno aiutato a diradare i dubbi e gli equivoci. Solo il congresso, quindi, può dare una risposta chiara e definitiva.

Enzo Forcella

I depositi a fine settembre nelle Casse di Risparmio

Roma, 17 novembre.

Secondo i più recenti dati statistici, i depositi raccolti presso le Casse di Risparmio italiane al 30 settembre '56 ammontavano complessivamente a 1.243 miliardi 560 milioni, con un indice di incremento dell'11,77 in confronto alla situazione al 30 settembre 1955 e dello 0,87 per cento in confronto al 31 agosto u. s.

L'incremento dei depositi presso le Casse di Risparmio della Repubblica nei primi 9 mesi del 1956 risulta di 130 miliardi e 943 milioni di lire. In base al complessivo ammontare delle somme depositate, il primo posto tra le regioni è tenuto dalle Casse di Risparmio della Lombardia con 291 miliardi e 371 milioni. Seguono quelle del Piemonte con 176 miliardi e 849 milioni, dell'Emilia con 175 miliardi e 877 milioni, del Veneto con 136 miliardi e 58 milioni, della Toscana con 129 miliardi e 410 milioni.

Sempre in base all'ammontare delle somme depositate, il primo posto tra le Casse di Risparmio in Italia è tenuto dalla Cassa di Risparmio di Milano con miliardi 269 e milioni 876. Seguono la Cassa di Torino con miliardi 106 e milioni 605, la Cassa di Firenze con miliardi 64 e milioni 343, la Cassa di Palermo con miliardi 57 e milioni 643, la Cassa di Verona con miliardi 47 e milioni 985.

Soldati israeliani nel deserto

Soldati israeliani stanno trasportando nel villaggio di Kakoun in Palestina un cannone antiaereo a tiro rapido.

Dopo il rapimento della diciassettenne a Bordighera

I calabresi della Riviera condannano il ratto solo perchè eseguito con le armi

Fra la numerosa colonia vige il codice barbaro della "dranghiti„ che ordina l'omertà a chi ha assistito a un delitto - Il consiglio chiesto ad una avvocatessa: "Quanto prendo se uccido il seduttore di mia figlia?„

(Dal nostro inviato speciale)

Bordighera, 17 novembre.

Come finirà la storia della ragazza calabrese rapita dall'innamorato, suo conterraneo, e tenuta da lui per otto giorni segregata dal mondo?

«Io li considero già sposati», ripeteva la madre del rapitore in quei giorni. «Dallo mia parte si fa così, quando ci si vuole bene e si vogliono evitare le critiche dei parenti e le spese delle nozze. Basta mettersi d'accordo: si diventa marito e moglie senza tanto cerimonie. Non datevi pena a cercare quei due ragazzi...» raccomandava *la donna ai carabinieri.*

Ma i carabinieri di Bordighera frugarono con molto impegno la collina, interrogarono testi, pedinarono gli amici del rapitore e finalmente, l'altro giorno, scoprirono nel sonno, in una baracca non lontano dal passo, Antonio Burgisi, il rapitore, e accanto a lui Giovanna Tiani, la diciassettenne che la sera del 7 novembre scorso, mentre rincasava in bicicletta lungo la via Romana, fu ghermita da quattro braccia e caricata a forza su una autovettura a noleggio.

Negli interrogatori il Burgisi si mostra molto sorpreso per le accuse che il brigadiere gli rivolge, e molto ottimista: «Sono le usanze dei nostri paesi; perché mi avete arrestato? Ma datemi pure anche tre anni di galera; che m'importa! Quando esco sposo Giovanna. Siamo intesi così...».

Ma Giovanna è d'altro avviso. «Antonio mi corteggiava da qualche settimana. Non gli davo retta. Mi ha portata via con la forza. Scappare! Aveva paura, con quella rivoltella carica che ogni tanto mi metteva sotto gli occhi. Sì, ho ceduto dopo tre giorni, alle sue insistenze, ma contro la mia volontà. Non ho nessuna intenzione di sposarlo».

Il caso è nuovo in riviera. Per dire il vero, da qualche anno la foltissima colonia calabrese, sempre in fase di sviluppo, ha fatto aumentare la mole di lavoro di avvocati e magistrati in Liguria. Purtroppo alcuni dei calabresi, che vengono quassù a cercare lavoro, hanno portato con sé, con le poche masserizie, anche il fardello delle peggiori tradizioni locali: vendetta, delitti d'onore e qualche volta anche rapine. La «Calabria nomade» ha fissato le radici lungo le «fasce» dei garofani; lavorano sodo, questi disgraziati, ma la irrequietezza del sangue arde ancora prepotente nelle loro vene.

In un processo che proprio in questi giorni si celebra a Sanremo, contro tre fratelli calabresi accusati di avere ucciso un conterraneo, stanno affiorando le oscure magagne di una gente ancora restia a sottomettersi alla civile disciplina delle leggi. I testimoni non parlano e non ricordano; se aprono bocca, è per negare ciò che avevano detto nel segreto dell'istruttoria. La «dranghiti» ha ordinato quel delitto, ma nessuno al processo vuole ammettere di aver mai inteso questo nome. Eppure la dranghiti è la forma più nota della malavita calabrese organizzata; anche in Liguria ha i suoi affiliati (i picciotti), i suoi scherani (i maestri di giornata) e i suoi segreti gerarchi (i capofibbia). E anche qui vige il codice barbaro della dranghiti. «Se vuoi vivere tranquillo, cerca di non aver visto nulla», è il consiglio sussurrato impercettibilmente all'orecchio di chi, per caso, si è trovato ad assistere a un delitto.

Con fiumerà, chiusa e talvolta impudente, è arrivata in riviera al seguito dei calabresi anche la passionalità più incontrollata. Una giovane avvocatessa, Evelina Cristel, che esercita la professione a Sanremo e che nella colonia calabrese trova la sua migliore clientela, narra di essere stata svegliata una volta da una furiosa scampanellata alle sei del mattino. «Signorina, ho bisogno urgente di lei. Quanto prendo, se uccido il seduttore di mia figlia?».

In questo clima di passioni roventi e di costumi indocili, il ratto di Giovanna Tiani si potrebbe collocare perfino come un episodio di ispido romanticismo, se non fosse per quella pistola che il suo seduttore impugnava. In questo modo, dicono i calabresi di Bordighera, il giovanotto si è posto fuori della tradizione. E' vero che in Calabria il ratto è ossia spesso una finzione, inscenata da due innamorati per affrettare i tempi delle nozze. Ma con la pistola in pugno — affermano i calabresi di Bordighera — l'amore non si conquista. Perciò è molto probabile che questa storia finirà con l'innamorato Burgisi in carcere e senza pregiudizio per il futuro matrimoniale di Giovanna Tiani.

Gigi Ghirotti

Un infermiere sopprime l'amante e rivoltellate

Palermo, 17 novembre.

Un truce assassinio per motivi passionali è stato consumato questa sera nel comune di Sferracavallo, dove l'infermiere Vincenzo Genco di 33 anni, ammogliato e da tempo separato di fatto dalla consorte, ha ucciso la propria amante Anna Belfiore di 33 anni da Catania.

Folle di gelosia e in preda all'ira per timore che l'amante stesse per abbandonarlo, il giovane infermiere ha sparato contro la donna quattro colpi di pistola ferendola mortalmente al petto quindi ha infierito contro la vittima vibrandole due coltellate ed infine ha tempestato di colpi il corpo della povera donna con una forchetta.

Consumato il raccapricciante delitto, il Genco si è allontanato di casa dalla sua abitazione, teatro del crimine e si è costituito ai carabinieri. Nel corso dell'interrogatorio, il Genco ha dichiarato fra l'altro che la Belfiore, sua amante da qualche tempo, aveva deciso di scendere a Sferracavallo per raggiungere alcuni suoi parenti a S. Agata Militella. Questa improvvisa decisione della donna, presa in seguito ad un litigio sorto tra i due amanti, aveva sconvolto la mente dell'infermiere il quale a un certo punto estratta la pistola, commetteva lo spaventoso crimine.

Crolla l'armatura di un muro ed un operaio rimane ucciso

Si stava costruendo una pista da ballo - Due feriti, tra i quali il sindaco del paese

(Nostro servizio particolare)

Cuorgnè, 17 novembre.

Una impalcatura eretta per la costruzione di un muro, a valle della strada per Ronco, è crollata e tre uomini sono precipitati da un'altezza di sette metri: uno di essi è deceduto subito dopo il suo ricovero all'ospedale, mentre gli altri due hanno riportato soltanto lievi ferite. Uno di questi ultimi è il sindaco del paese, Onorino Bianco di 44 anni, appartenente alla D.C., il quale copre la carica di primo cittadino di Ingria da due anni.

Il Bianco è proprietario della locanda Soana, nella borgata Belvedere. Davanti all'esercizio corre la strada provinciale e oltre ad essa si apre la valle Soana: un ripidissimo pendio che scende per un'ottantina di metri fino al torrente. Il Sindaco ha pensato di utilizzare parte dell'area prospiciente la propria locanda per costruirvi una pista da ballo. A una ditta torinese di costruzioni edili ha affidato l'incarico di costruire un alto muro — parallelo alla strada e alla distanza di una decina di metri da essa — il quale, partendo dal ripido pendio, si alzi fino al livello stradale per sostenere un vasto spiazzo in cemento. I lavori iniziati due mesi fa, hanno portato il muro quasi all'altezza indicata dal progetto.

Vi erano occupati oggi sei o sette operai; si trovavano sulla impalcatura costruita all'interno del muro, dalla parte della strada, e collegata a questa mediante un ponte, pure di legno, sul quale venivano avviati i materiali per la costruzione. Alle 11,30 circa agli operai si trovavano sulla impalcatura il sindaco Bianco e l'assistente dell'impresa Andrea Forno. A un certo punto un'asse sulla quale erano stati depositati alcuni sacchetti di cemento, non resisteva al peso e si spezzava. Lo schianto era subitaneo e non dava tempo a coloro che si trovavano in quel punto di porsi in salvo.

Precipitavano in tre: il sindaco e i muratori Michele Pineri di 46 anni e Michele Reverso Sergentini di 42 anni, entrambi abitanti nella frazione Reverso. Mentre Michele Reverso Sergentini riusciva ad arrestare la propria caduta appena due metri più in basso, afferrandosi a una trave dell'incastellatura, gli altri due finivano alla base del muro. Il sindaco si rialzava immediatamente, mentre invece il Pineri rimaneva a terra senza dar segni di vita.

Gli altri operai, angosciati per quanto era accaduto davanti ai loro occhi, portavano soccorso innanzitutto al Reverso Sergentini che, penzoloni nel vuoto, stava gridando per chiedere aiuto. Gli calavano una corda e lo tiravano alla sommità. Quindi scendevano per soccorrere il Pineri. Le sue condizioni apparivano subito gravissime: perdeva sangue dalla bocca e dagli orecchi ed un largo squarcio gli si apriva sulla nuca.

Il parroco di Ingria, don Cesare Targhetta, che poco dopo transitava sulla provinciale con la propria «500 C», trasportava il ferito a Pont nel cui ospedale gli venivano prestate le prime cure dal dott. Fracchia. Lo stesso sanitario trasportava poi il Pineri all'ospedale di Cuorgnè, ma subito dopo il ricovero il poveretto cessava di vivere per la frattura della base cranica.

Michele Pineri lascia la moglie e tre ragazzi, Albina di 15 anni, Franco di 14 e Rosellina di 9. La fatale notizia è stata portata loro alle 16 da tre operai dell'impresa. Il sindaco Onorino Bianco e Michele Reverso Sergentini hanno riportato ferite lievi, ma un forte «choc» per cui sono stati costretti a mettersi a letto.

r. l.

Massacrò tutta la famiglia

Perizia psichiatrica per lo studente di Bari

Bari, 17 novembre.

Lo studente Franco Percoco, che nel maggio scorso massacrò, nella sua casa di Bari, i genitori e un fratello e che per tali delitti viene processato alla Corte d'Assise, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La Corte ha così deciso dopo cinque ore di permanenza in camera di consiglio. La ordinanza dice, tra l'altro, che la Corte è pervenuta alla decisione di accettare la perizia psichiatrica — così come proposta dalla difesa — ravvisando gravi, fondati motivi che giustificano la perizia stessa.

Il giovane criminale sarà sottoposto a perizia da parte di un collegio di psichiatri composto dal prof. Benigno Di Tullio e dal direttore e dal vice direttore del manicomio, nel quale verrà ricoverato il Percoco.

In molte farmacie di Napoli

Sequestrate 160 false ricette per acquisto di stupefacenti

Napoli, 17 novembre.

Una importante operazione contro il traffico degli stupefacenti è in corso ed ha già dato risultati: una donna è stata arrestata; il responsabile principale, un anziano tossicomane, ricoverato in una clinica psichiatrica, 160 false ricette mediche rintracciate e sequestrate in numerose farmacie.

La polizia venne a conoscenza che una donna sapendo ricette mediche comprava presso la farmacia Zaccaria dosi di «mefedina», medicina a base di stupefacenti, in varie riprese. Venne perciò organizzato un servizio di appostamento e oggi la donna è stata sorpresa in flagrante mentre per il terzo giorno consecutivo faceva acquisto di «mefedina».

Tradotta al Commissariato e identificata per Olga Marano, ella è stata interrogata ed ha ammesso di aver procurato, dietro compenso, la «mefedina» ad un tossicomane; è stata dichiarata in arresto e denunciata all'autorità giudiziaria per violazione dell'art. 446 del Codice penale.

Il tossicomane per il quale la Marano comprava la «mefedina» ha 66 anni, è nativo di Vico Equense e risiede a Napoli ed è un agiato possidente. Già varie volte è stato ricoverato in cliniche di Napoli, Roma e Milano per farsi disintossicare. E' sempre ricaduto ed in questi ultimi tempi si è ulteriormente aggravato.

Egli perciò tempo fa si fece stampare delle ricette false intestate al dott. Felice Lemme, un sanitario di Napoli che per un certo tempo lo ebbe in cura, ed al dott. Rocco Andreana, pure abitante a Napoli. Egli stesso poi riempiva le ricette e per mezzo di persone che in seguito venivano identificate, ogli ricompensava largamente, faceva acquistare la «mefedina» in varie farmacie.

Finora, come s'è detto, sono state sequestrate in varie farmacie del centro e della periferia ben 160 ricette. Il tossicomane è stato ricoverato in una casa di cura.

Un vagone d'esplosivi s'incendia nella stazione di Baldichieri d'Asti

Il coraggioso intervento di alcuni ferrovieri permette di scongiurare il grave pericolo

Baldichieri, 17 novembre.

Un paurosò incidente è avvenuto questa sera nella stazione di Baldichieri provocando vivissimo panico: soltanto il coraggioso intervento di alcuni ferrovieri è valso a scongiurare un'esplosione che sicuramente avrebbe determinato conseguenze disastrose.

Verso le 22,10 stava compiendo manovra il treno merci 5836 diretto a Porta Nuova; ad un tratto un manovale notava che da un vagone del convoglio si sprigionava del fumo, mentre alcune fiammelle ne lambivano l'assale. Evidentemente si trattava d'un principio d'incendio provocato dal surriscaldamento d'una «boccola» non bene oliata: un inconveniente abbastanza frequente e facilmente rimediabile quando viene rilevato durante una sosta.

Il manovale stava quindi avviandosi con tutta calma verso l'ufficio del capostazione per segnalare il fatto quando, aguzzando lo sguardo nell'oscurità, leggeva sulla fiancata del vagone una scritta bianca: «esplosivi». La situazione diveniva di colpo drammatica.

Per fortuna il ferroviere non si perdeva d'animo. Dava subito l'allarme e quindi insieme a diversi altri coraggiosi si precipitava verso il carro. Con l'impiego di secchi d'acqua e d'una pompa messa prontamente in azione, il principio d'incendio poteva essere domato nel volgere di pochi minuti.

Scongiurato il grave pericolo, si accertava che il carro conteneva un forte quantitativo di munizioni inviato dal deposito di Alessandria al Comando Territoriale di Torino. Se le fiamme si fossero propagate anche alle casse di esplosivo, si avrebbe avuto uno scoppio di terrificante potenza.

Riparata la «boccola» difettosa, il treno merci ha poi proseguito il suo viaggio verso Torino con circa mezz'ora di ritardo.

Trovato morente un contadino ferito da un fucile da caccia

Ivrea, 17 novembre.

Solo oggi si ha notizia di un grave incidente di caccia verificatosi nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi di Settimo Vittone. Un contadino, Rodolfo Canetto, di 20 anni, è stato trovato in campagna gravemente ferito. Trasportato con urgenza all'ospedale di Ivrea, i medici riscontravano che era stato colpito alla coscia della gamba destra fin all'altezza del reno da una fucilata sparatagli a distanza ravvicinata.

Sottoposto nella notte a intervento chirurgico, venivano estratte alcune grosse pallottole, solitamente usate per la grossa selvaggina; si ritiene che altre siano ancora in corpo. Il giovane si trova in stato di semi-incoscienza ma pare che non siano stati colpiti organi vitali.

Non si conosce nulla intorno all'incidente occorsogli non essendo stata fatta in proposito alcuna denuncia. I carabinieri tuttavia cercheranno di far luce sul fatto non appena il Canetto fornirà i primi elementi.

Lo scultore Carlo Fontana è morto ieri a Carrara

Carrara, 17 novembre.

E' deceduto questa mattina, nella sua abitazione, il prof. Carlo Fontana, che era uno scultore insigne. Il prof. Fontana aveva 91 anno e già da molto tempo aveva cessato la sua attività di scultore per ritirarsi ad una vita di studi e di ricordi.

Amico personale del defunto re Vittorio Emanuele III, Fontana scolpì la famosa quadriga romana che fu posta sull'Altare della Patria a Roma.

Wyler Vetta
INCAFLEX

Mod. 8090 cassa oro 750% quadrante fuso ora facettata L. 40000
» 3017 idem in cassa tutto acciaio quadrante con ora rilievo dorata L. 22500
» 3100 idem in cassa tutto acciaio quadrante con ore a rilievo oro L. 27000

tecnica modernissima

Mod. 8120 cassa oro 750% mod. piatto, ora rilievo facettata L. 60000
» 3105 in cassa tutta acciaio con quadrante ore rilievo mirate luminose L. 22500

eccezionale resistenza e solidità

Mod. 3105 serie AUTOMATICA - Secondi al Centro in cassa tutto acciaio, quadrante ora rilievo L. 27000
» 8079 idem in cassa ore 750% quadrante extrapiatto con ore L. 79500

raffinata eleganza di linee

Mod. 8100 Quadro cassa oro 750% quadrante con ore a indici ore L. 46000
» 8136 Rotondo cassa oro 750% quadrante fuso a due zone L. 43000
» 3090 idem in cassa tutta oro L. 23500
» 3089 idem in cassa tutto acciaio L. 22500

MARINI - 56

Una fabbricazione accurata e perfetta, ad opera di tecnici specializzati, con l'impiego di materiali pregiati e scelti, crea il meccanismo di alta precisione dell'orologio **Wyler Vetta** "INCAFLEX„. Severi controlli e bollettini ufficiali documentano gli ottimi risultati di precisione che lo fanno particolarmente apprezzare fra gli orologi di grande marca. Oltre alle indiscutibili qualità di fabbricazione e di precisione, l'orologio **Wyler Vetta** possiede un'importante e particolare qualità

una meravigliosa resistenza ai colpi

dovuta al suo bilanciere speciale "INCAFLEX„ che lo rende preferito e famoso nel mondo come il più resistente fra gli orologi di precisione.

Il solo orologio nel mondo munito del **bilanciere**

INCAFLEX

a bracci flessibili

Wyler Vetta
INCAFLEX

Il congresso di gerontologia a Torino

Esser vecchi è una malattia?

Si debbono passare vari stadi per arrivare alla totale senilità - I primi avvertimenti vengono un po' presto, ma si può tuttavia tirare innanzi per un pezzo - Gli aiuti della geriatria

La gerontologia sociale, quanto dire lo studio dei problemi della vecchiaia, è venuta rapidamente imponendosi da quando ci si è accorti che il numero delle persone anziane va aumentando con un crescendo impressionante, in gran parte dovuto alle moderne conquiste della terapia. Nel mondo sorpassano ormai i 150 milioni gli uomini con età superiore ai 65 anni. Tale stato di cose ha promosso, naturalmente, la nascita della geriatria, cioè di una branca della scienza medica che si occupa particolarmente della patologia della vecchiaia; la quale pare costellata in modo preclaro da morbi che, per quanto di eziopatogenesi assai varia, hanno per minimo comune denominatore, il carattere degenerativo (di tessuti e di organi) ad andamento eminentemente cronico.

Ma, ci si domanda, la vecchiaia non è malattia in se stessa? Combattuto questo antico concetto in tempi piuttosto recenti, sembra che con la dovuta circospezione stia riaffiorando oggi. Accredita in certo qual modo simile opinione la stessa esposizione dottrinaria che, a sostegno dell'autonomia di una medicina della vecchiaia, ha fatto ieri a Torino il prof. Greppi, presidente della Società italiana di geriatria, in occasione del primo congresso dell'Associazione gerontologica italiana.

Per il clinico di Firenze, difatti, la vecchiaia o senilità schietta costituisce un ritmo vitale (biorlitmo) involutivo nel suo insieme, come atmosfera e come stato. Comprende fenomeni di decadenza generale delle forze e delle attitudini, deficit vari di organi e di apparati, stati sclerotici di visceri e, più diffusamente, della rete vasale secondo le caratteristiche dell'arteriosclerosi senile e delle atrofie dovute a deficienza di vitamine, di enzimi, di sostanze essenziali per il metabolismo organico.

Questa fase terminale della vita viene, tuttavia, preceduta da uno stadio preparatorio che non è ancora malattia e si identifica nella presenilità, cioè in un periodo che si potrebbe dire di invecchiamento, che, a ben vedere, ha le sue spine. Lo si può configurare nell'età critica, epoca costellata di tendenze a squilibri di funzioni, a iniziali anomalie dei processi del ricambio; vi si può scorgere un'esuberanza psiconervosa, una tendenza ad ingrossamento, segni di alterata regolazione nello smaltimento di scorie organiche, rimescolii ormonali od altro, che possono riflettersi sul terreno della patologia, specialmente dalle forme dell'arteriosclerosi a quelle artrosiche. Non è d'obbligo, invero, il conclamarsi di questo periodo, il quale sembra assai condizionato da tendenze costituzionali se non ereditarie.

Nel tentativo di fissare le età precise dei due stadi presenile e senile vero e proprio, il Greppi ieri si è lasciato tentare di interpolare tra i due un altro periodo, quello della senilità intermedia per ritmo e aspetti, con carattere di relativa stabilità di forma e di attitudini, dopo la crisi dell'iniziale invecchiamento. Avremmo, pertanto, la presenilità tra i 45 ed i 60 anni, indi una senilità media tra i 60 ed i 70, dopodiché si passerà alla vera vecchiaia. Ma, vivaddio, le eccezioni sono ormai statisticamente numerose; sicché ognuno può sempre bene sperare per proprio conto uno spostamento delle previsioni d'ordine generale, auspicando che alla conquistabile longevità si accompagni pure benessere fisico e psichico. Senza contare che ottantenni e persino nonagenari esistono di tal fatta, è motivo di compiacimento l'aver sentito che sovente, se il terreno individuale non è minato per altre ragioni, dopo aver flutato l'atmosfera dell'invecchiamento circa i 50 anni, con un certo senso di strana stanchezza, con discreta sensazione di batticuore o bisogno di respiro ai salir le scale, dopo qualche cedimento dell'umore e sensorii a disturbi di vescica, l'aria si rasserena e via si va sino ai sessanta senza crucci di sorta.

Dopo può accadere che qualche turba sensoriale, qualche difficoltà dell'automatismo, qualche tic denunci una certa compromissione del sistema nervoso centrale. Orbene la conoscenza dei piccoli sintomi premonitori della senescenza in cammino son quelli che guidano il geriatra alla prevenzione del rapido invecchiamento e delle malattie che, fondandosi sulla debilitazione senile, sembrano quasi specifiche dell'ultima età. In questa è l'usura di organi e di apparati, per turbe specialmente di irrorazione sanguigna e quindi di nutrizione locale, e sono i fenomeni di sclerosi che condizionano la senilità-malattia.

Per arrivare a dettare norme precise per la profilassi della vecchiaia, al fine di una longevità senza acciacchi, bisogna approfondire che occorre ancora approfondire, con ricerche sperimentali sugli animali di laboratorio e mediante l'osservazione degli stessi animali domestici, come il cane, gli intimi meccanismi della sua formazione correlati a vari stimoli, alimentari in primo luogo.

Ma non sono certo meno utili le deduzioni che si possono trarre da accurate osservazioni negli istituti di ricovero, sui vari tipi di vecchi, come ha dimostrato l'ampia relazione del dott. Uga Cavalieri, che si è soffermato particolarmente sulla patologia cardiovascolare; mentre il prof. Rondanini ha giustamente attirato l'attenzione sui piccoli disturbi di psicologia dei vecchi, che ostacolano sovente l'adattamento di questi alle loro nuove condizioni di vita. Stamane il Congresso prosegue i lavori con una relazione del clinico medico di Torino, prof. Bastai. (In campo extra-medico è stata apprezzata la relazione dell'avv. Gualterotti sugli istituti di ricovero come possibile nuova società degli anziani).

Angelo Viziano

L'inaugurazione

Il primo congresso nazionale dell'Associazione di gerontologia, nata un anno fa con lo scopo di studiare il perfezionamento dei metodi tecnici e il rinnovamento dell'assistenza ai vecchi, si è aperto ieri mattina a Torino, a Palazzo Madama. Nel «Salone delle Feste», attiguo al Senato Subalpino, un folto pubblico di medici e di esperti nella scienza della vecchiaia ha assistito alla cerimonia inaugurale. Erano presenti le massime autorità civili, della magistratura e militari tra cui il prefetto dott. Saporiti, il primo presidente della Corte d'Appello prof. De Litala, il gen. Righetti, gli assessori Enrico, Sibille, De Lorenzi, i professori Bastai, Sisto, G. C. Degliotti, Rotta.

In rappresentanza del ministro del lavoro on. Vigorelli, che ha mandato ai congressisti un caldo augurio, il dott. Donnet, direttore dell'Ufficio del Lavoro ha dichiarato aperte le due giornate di studio. L'assessore prof. De Lorenzi ha portato il saluto del sindaco. A lui sono succeduti, per illustrare l'importanza del congresso e i compiti dell'Associazione gerontologica, il prof. Benedetti direttore dell'associazione, l'on. Cuzzaniti presidente dell'Opera nazionale pensionati italiani, il presidente dell'ECA torinese avv. Degani e dell'ECA milanese avv. Colombo. Da ultimo ha preso la parola il prof. Greppi della società di geriatria e gerontologia il quale ha annunciato all'assemblea che nel prossimo anno il congresso internazionale degli scienziati che si occupano della vecchiaia sarà tenuto a Merano. Gli oratori sono stati presentati al pubblico dal comm. Soffietti, presidente dell'Istituto di riposo per la vecchiaia e segretario del Congresso.

Dai discorsi inaugurali è emerso l'intento che sta alla base degli obbiettivi stessi dell'associazione: rinnovare profondamente gli istituti di ricovero per creare ai vecchi, rimasti soli, un ambiente sereno e confortevole.

Inchiesta in una scuola dopo la fuga della segretaria

L'impiegata s'è trasferita in Belgio con la figlia nel febbraio scorso

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 17 novembre.

A circa otto mesi di distanza, torna alla ribalta un fatto di cronaca che sembrava completamente esaurito in breve tempo dalla sua nascita, ed anzi completamente archiviato in linea d'inchiesta giudiziaria se pure mai ve n'era stata una.

Riassumiamolo. Quest'anno, verso l'inizio di febbraio, Ornella Talacci figlia di Maria Talacci, vedova di un colonnello morto in Russia, chiedeva un mese di permesso alla società dov'era impiegata, per recarsi a Bruxelles. Fin qui niente di straordinario anche perché, tra l'altro, vive a Bruxelles la fidanzata di suo fratello Carlo, e sarà ospite di lei. Il 23 febbraio anche la signora Talacci parte alla volta di Bruxelles. Pure qui, niente di straordinario, a prima vista. Senonché lei non ha chiesto nessun permesso alla «Scuola di Avviamento Professionale» dove è segretaria da 15 anni; non solo, ma è partita proprio lo stesso giorno in cui avrebbe dovuto presentare alcuni registri contabili, a lei eccezionalmente richiesti e che non saranno presentati.

Naturalmente si mormora. Ma sottovoce, fino al 10 marzo, quando da Bruxelles, le due Talacci madre e figlia, inviano contemporaneamente le dimissioni dei loro rispettivi impieghi, giustificandole con «gravi motivi di famiglia».

Allora, l'immaginazione popolare si mette a correre, incoraggiata pure da un sequestro preventivo di mobili e altri beni nell'abitazione dei Talacci, in via Moriondo 12. I giornali parlano della cosa, alludendo senza perifrasi ad ammanchi nella scuola di «Avviamento». Ma, alla «Scuola», silenzio.

Al Comune, da cui la «Scuola» dipende, riserbo assoluto, il che è una variante del silenzio. Adagio adagio, le chiacchiere si smorzano. A giustificazione del sequestro preventivo, si dirà che i Talacci, malgrado due stipendi e una pensione di guerra, erano oberati di debiti e che i creditori si erano precipitati a salvare il salvabile.

Che cosa è accaduto di nuovo, perché le voci ricomincino a correre? Inutile chiedere spiegazioni alla «Scuola». Non sanno nulla. Al Comune, nemmeno. Nell'ambiente giudiziario, caso mai, ci sarebbe il segreto d'istruttoria. Sembra soltanto accertato che, dietro invito del tribunale, sia già partito da Roma un ispettore amministrativo per rivedere la contabilità affidata alla signora Talacci. Si precisa pure che le eventuali irregolarità — se risulteranno — riguarderebbero ore straordinarie computate abusivamente e supplenze moltiplicate oltre la realtà. Di cifre non si parla.

Se ne dovrebbe sapere di più la settimana prossima.

a. a.

Un'altra udienza movimentata nella causa «Immobiliare»-«Espresso»

Rebecchini ex-sindaco di Roma citato per martedì in Tribunale

Era stato il principale obbiettivo degli attacchi dei due giornalisti accusati di diffamazione
Diversi funzionari del Comune avevano incarichi remunerati nella società Immobiliare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Anche Salvatore Rebecchini, ex-sindaco di Roma, per lo scandalo delle aree fabbricabili, dovrà varcare la soglia del Palazzo di Giustizia. I giudici del Tribunale gli hanno dato appuntamento per martedì prossimo avendo ritenuto necessario se non indispensabile il suo intervento, come testimone, per chiarire quali erano stati effettivamente i rapporti tra la «Società Generale Immobiliare» ed il Comune. E così anche il personaggio più discusso di questa complessa vicenda si è inserito nella schiera di coloro che dovranno essere presi in esame dai giudici ai quali la Società generale immobiliare si è rivolta per chiedere la condanna dei due giornalisti Arrigo Benedetti e Manlio Cancogni dell'Espresso responsabili, secondo l'accusa, di aver diffamato la società edilizia attribuendole di aver corrotto alcuni funzionari comunali per attuare il proprio programma di lavori e di aver usato degli accorgimenti non leciti per sfuggire al fisco.

La convocazione dell'ex-sindaco, non ha sorpreso nessuno ed ha soddisfatto tutti, anche l'interessato che tempo fa chiese di poter deporre. Per martedì sono stati citati come testi anche l'ex-assessore ai lavori pubblici prof. Giannelli, l'ing. Alfredo Guerrieri direttore generale della ripartizione edilizia del Comune, ed il dott. Aldo Samaritani, vice direttore generale della Immobiliare. I giudici non hanno ritenuto necessario chiedere dei chiarimenti all'arcivescovo di Milano Mons. Montini il quale, secondo la proposta dell'on. Filippo Ungaro di parte civile, avrebbe dovuto dire che le aree di via della Conciliazione non furono vendute dal comune alla «Immobiliare», ma direttamente alla amministrazione speciale dei beni della Santa Sede.

Due soprattutto sono stati oggi gli episodi sui quali si è soffermata l'attenzione dei giudici: se sia vero che la «Immobiliare» abbia eseguito alcuni lavori nella zona di Monte Mario spostando una linea tranviaria senza l'approvazione della giunta comunale che arrivò soltanto in un secondo momento; se sia vero che taluni funzionari comunali abbiano lavorato anche per la «Immobiliare».

Con il primo argomento si è cominciata l'udienza. Fonte di informazione: l'ing. Giulio Borghi dell'Azienda tranviaria. E' stato lui a spiegare ai giudici che la «Immobiliare» chiese lo spostamento di una linea nella zona di Monte Mario dove la società stava costruendo, insieme ad altre imprese, dei palazzi. «L'A.T.A.C. — ha proseguito l'ing. Borghi — fece presente che non aveva alcun interesse ad eseguire i lavori e che, pertanto, le spese per questo spostamento dovevano essere rimborsate. La società che aveva necessità di portare altrove i binari del tram perché altrimenti sarebbe stata costretta a sospendere il resto dei lavori anticipò 3 milioni e l'A.T.A.C. spostò la linea mentre il Comune provvedeva a sbarrare la strada».

P.M. — La risulta che il sindaco fosse informato di tutto questo e che avesse inviato un funzionario, l'ing. Magri, a controllare la esecuzione dei lavori?

Ing. Borghi — Veramente non mi risulta. Vidi l'ing. Magri nella zona del Balsito: ma prima che cominciassero i lavori.

P.M. — Fu allora perché, durante un colloquio con il consigliere comunale prof. Addamiano, lei si meravigliò che il sindaco fosse all'oscuro?

Ing. Borghi — Ma io non ho mai detto nulla di tutto questo!

P.M. — Fu allora come è saltato in testa al prof. Addamiano di dire che durante quel colloquio si fece il nome dell'ing. Magri e che lei si meravigliava che il sindaco ignorasse ogni cosa?

Ing. Borghi — Questo non so proprio spiegarmelo.

Poi furono i giudici stessi a cercare di sapere dall'ing. Borghi se il Comune avesse autorizzato questi lavori. «La questione non mi interessava — ha spiegato il testimone — tanto più che i lavori erano attinenti al piano particolareggiato del piano regolatore già approvato».

Maggiori chiarimenti sull'argomento li ha forniti l'altro testimone, l'ing. Tuccimei, che per conto della Immobiliare curò la pratica fra la Società ed il Comune. «Per taluni lavori di utilità pubblica — ha posto in rilievo l'ingegnere — non vi era bisogno di autorizzazione ma perché eseguiti su terreni privati sia perché portati a termine prima che fosse stipulata la convenzione con il Comune».

Presidente — Ma chi li ha pagati questi lavori?

Ing. Tuccimei — L'Immobiliare ha anticipato le spese che poi sono state contabilizzate nel bilancio del Comune.

P. M. — E' vero che l'ing. Magri, funzionario comunale, eseguì un sopraluogo prima ancora che l'Immobiliare presentasse la richiesta di spostamento della linea tranviaria?

Ing. Tuccimei — L'intervento dell'ing. Magri fu chiesto dal nostro vice-direttore generale dott. Samaritani.

P. M. — Eppure l'ing. Borghi poco fa ha detto di non sapere nulla di questo intervento. Come va questa storia?

All'interrogativo non si è riusciti a dare una risposta. Ne sono venute però delle altre relative a nuove domande. Si è saputo così che l'ing. Mario Natili, dirigente dell'ufficio terreni dell'Immobiliare, è contemporaneamente presidente della Commissione consultiva del Comune; che il geom. Mario Gianni, della II Ripartizione, presta saltuariamente la sua opera professionale anche alla Immobiliare; che l'ing. Ignazio Guidi, membro della Commissione per il piano regolatore, ha eseguito un progetto in Sicilia per conto della Immobiliare; che l'ing. Enrico Lenti, anche lui membro del Comitato per il nuovo piano regolatore, ha eseguito il progetto del quartiere Monte di Pietà per l'Immobiliare; che l'ing. De Trovato, funzionario dell'Ispettorato edilizio, ha lo stesso numero telefonico di studio dell'arch. Lucichenti che ha approntato per l'Immobiliare numerosi progetti. E alla fine è sorta la questione se era il caso o non di arricchire la schiera dei testimoni. La risposta dei giudici è stata positiva per quanto riguarda soprattutto Salvatore Rebecchini.

Guido Guidi

Richieste del P. M. al processo per il fallimento Bassignana

Cinque anni e 7 mesi per la titolare dell'azienda, 7 anni per la figlia, 3 per il genero - Pene minori per gli altri imputati

Alba, 17 novembre.

Al processo Bassignana è continuato stamane l'esame testimoniale, ultimato poco prima di mezzogiorno.

All'apertura dell'udienza pomeridiana ha parlato per primo l'avv. Cucco, di P.C., trattando la questione giuridica e morale affermando che il fallimento ha posto in serie difficoltà medi e piccoli produttori delle Langhe: a questa luce egli ha messo in rilievo la gravità dei reati commessi non solo dai tre bancarottieri, ma da quanti, con usure e ricettazioni, hanno peggiorato la situazione. L'oratore si è rimesso alle decisioni del tribunale, chiedendo la condanna dei colpevoli in sede penale e la rifusione di quanto è possibile recuperare a favore della massa fallimentare.

Successivamente ha preso la parola il P.M. dr. Ferrero, il quale ha trattato dell'associazione di fatto esistente fra i tre titolari della ditta, solidali nell'azienda e nel dissesto come lo furono nella fuga, corresponsabili tutti e tre di bancarotta fraudolenta, mancanza di documenti contabili e, per la parte che ad ognuno compete, di falso e assegni a vuoto, azioni che sono prevalenti da parte della Bassignana Maria in Durando sugli altri due.

Per quanto riguarda gli altri imputati egli ha confermato quanto ha dichiarato l'avv. Cucco e ha concluso la requisitoria chiedendo: per Teresa Bassignana ved. Durando 5 anni e 7 mesi di reclusione e 24 mila lire di multa; per la figlia Maria Durando 7 anni e 3 mesi e 55.000 lire di multa; per Massimiliano Magliano 3 anni e 2 mesi e 4000 lire di multa; per l'Albesiano e Clotilde Principato 8 mesi di reclusione; per Eugenia Bongiovanni in Cremonti, incolpata del reato di usura, 1 anno e 4 mesi e 43 mila lire di multa; per Luigi Accassato 6 mesi e 40.000 di multa e per Antonio Pasquale Bussi 4 mesi e 30.000 lire di multa; per Secondo Perosino 3 mesi; infine per i ricettatori Andrea Bodritto e Franco Verza 10 mesi di reclusione; per Luigi Marengo e Angelo Capuzzo 8 mesi e per Oreste Stroppiana 5 mesi e 10 giorni di reclusione; per tutti la condanna alle spese processuali e tassa di sentenza, e il beneficio della condizionale per coloro che ne hanno diritto.

Scuole chiuse a Novi

per una epidemia di morbillo

Novi Ligure, 17 novembre.

L'autorità sanitaria, in seguito ad un'epidemia di morbillo assai diffusa, ha ordinato la chiusura di tutte le prime classi elementari, del nido d'infanzia e di quattro asili. Questa misura profilattica verrà attuata per alcuni giorni; la stessa autorità sanitaria si riserva di riesaminare la situazione verso la metà della prossima settimana.

Una ventenne si uccide buttandosi dal quarto piano

Spinta al suicidio da una scenata tra il padre e la matrigna

Roma, 17 novembre.

Alle ore 6,30 di stamane, una studentessa di 20 anni si è suicidata gettandosi da una finestra della sua abitazione, sita in via Egerio Sevio, nel popolare quartiere del Quadraro.

La giovane si chiama Savina Cuscani ed abitava con il padre Salvatore Luciano di 53 anni, e con la matrigna Agata Costa di 35 anni. A spingerla al suicidio sarebbe stata una grave crisi di nervi che l'ha colta ieri sera per avere assistito ad una scenata tra il padre e la matrigna.

Questa mattina, dopo una notte insonne, la Cuscani si è avvicinata alla finestra della sua camera, l'ha aperta e con un balzo vi è gettata nel vuoto dal quarto piano posto ad un'altezza di 15 metri dal suolo. La morte è stata istantanea. Come hanno potuto stabilire i sanitari del Policlinico, dove la sventurata ragazza venne trasportata nel vano tentativo di salvarla, il decesso è avvenuto per sfondamento della volta cranica, numerose fratture ed emorragie interne.

Gli esordienti di giovedì a «Lascia o raddoppia»

Milano, 17 novembre.

Al nutrito gruppetto di nuovi candidati annunciato dai funzionari della Radio-Tv si è aggiunto oggi un nuovo nominativo; giovedì prossimo davanti alle telecamere si presenterà a «Lascia o raddoppia» il milanese Federico Mantera, di 34 anni, riammesso per concorde giudizio della commissione degli esperti; il giovane radiologo è stato il primo concorrente a introdurre alla popolare rubrica di telequiz il pugilato.

Il cameriere romano Angelo Venier, di 56 anni, si presenterà per essere interrogato sulla storia dei Papi, nella quale si era cimentato anche lo sfortunato pubblicista salernitano Gaetano Di Vetri. Con lui salirà per la prima volta sul palcoscenico del teatro della Fiera l'agente pubblicitario cinematografico Mario Sironelli, di 35 anni, di Roma, che riproporrà l'atletica leggera, limitatamente alle gare olimpioniche, e la casalinga Virginia Ferraro, di Fondi (Latina), di 21 anno, la musica leggera.

Il dott. Attilio Fiori, di 48 anni, abitante a Milano in via Foppa 37, impiegato in una compagnia di assicurazione, sarà infine interrogato in letteratura latina.

Legati e imbavagliati due cassieri s'impadronisce di oltre un milione

Il colpo del rapinatore, mascherato, in un ufficio dove si preparavano le buste paga per gli operai d'un cantiere - Fuggito senza lasciare tracce

Mantova, 17 novembre.

Un'audacissima rapina a mano armata è stata compiuta oggi pomeriggio presso lo stabilimento in costruzione della Edison di Mantova. Verso le 15,30 un malvivente, col volto mascherato da una calza di nailon nera da donna e armato d'una grossa rivoltella a tamburo, dopo avere scavalcato il muro di recinzione del grande stabilimento, raggiungeva senza farsi scorgere dai numerosi operai che si trovavano nei vari cortili, una baracca nella quale sono stati provvisoriamente ricavati gli uffici della Ferrobeton: essa delle industrie che lavorano attualmente alla costruzione degli impianti.

Raggiunti gli uffici, il malvivente entrava con la rivoltella spianata e intimava al cassiere Giorgio Marcellin, di 34 anni, residente a La Spezia, di consegnare immediatamente tutte le buste paga degli operai. In quel momento si stava preparando la distribuzione di acconti settimanali ai dipendenti della Ferrobeton. Per evitare che il cassiere ed un suo aiutante presente alla scena, potessero dare l'allarme non appena si sarebbe allontanato, il rapinatore li ha legati ed imbavagliati entrambi prima di fuggire con il bottino ammontante ad un milione e 26 mila lire.

Soltanto quando il bandito già era uscito dal cantiere, il cassiere e l'altro impiegato sono riusciti a slegarsi e hanno invocato aiuto; sono accorsi operai e dirigenti, ma il malvivente s'era dileguato per i campi servendosi di una bicicletta che aveva lasciata presso il muretto di cinta.

La polizia ha iniziato attive indagini; ma finora però non è stato possibile identificare l'autore dell'audace colpo.

Bimba ustionata nel sonno dalla candela del comodino

Novara, 17 novembre.

Al nostro Ospedale Maggiore è stata ricoverata la scorsa notte la piccola Marina Buzzi, di un anno e mezzo, da Briandate, la quale presentava ustioni di secondo e terzo grado all'addome e agli arti inferiori.

Ieri sera, poco dopo le 21, la mamma l'aveva messa a letto insieme agli altri cinque fratellini, e nell'allontanarsi dalla camera aveva lasciato sul comodino la candela accesa, che qualcuno dei bambini deve aver toccato inavvertitamente facendola cadere: la fiammella appiccava il fuoco al pigiamino della piccola Marina che venne subito soccorsa, ma le ustioni riportate sono di tale gravità che i sanitari si sono riservati la prognosi.

UNO TRA I NUOVI
2.000 DELIZIOSI
SORRISI
DURBAN'S
DI QUESTA MATTINA

Soltanto in Italia, una media di circa 50.000 persone al mese, dopo aver provato il dentifricio Durban's lo adotta con entusiasmo, per sempre.
Per riuscire ad assicurarsi così facilmente il favore del pubblico, è evidente che il Durban's deve avere nella sua formula qualcosa di speciale: non credete? Infatti, se vi deciderete anche voi a fare una prova con questo famoso ritrovato, potrete constatare che esso fa, per la bellezza e per la salute della dentatura, molto di più di quanto voi credevate fosse possibile. Se vi guarderete allo specchio vi salterà agli occhi l'improvvisa luminosità acquistata dal vostro sorriso: un candore che non eravate abituati a vedere in precedenza. In seguito, vi renderete conto che i vostri denti saranno anche diventati più robusti. Fate dunque subito questa prova! Se cinquantamila persone al mese si convertono all'uso del dentifricio Durban's, significa che in esso trovano delle qualità alle quali voi non dovreste assolutamente rinunciare.

ULTIME NOTIZIE

Vivace polemica di Eden contro la Russia e gli Stati Uniti

"Noi non chiediamo scusa per l'azione in Egitto, dice il premier inglese, e non possiamo accettare di essere paragonati a coloro che hanno massacrato gli ungheresi,,

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 novembre.

Dinanzi alla rinnovata pressione dell'ONU e degli Stati Uniti per l'immediato sgombero della testa di ponte anglo-francese in Egitto, la Gran Bretagna ha dato oggi l'impressione di voler difendere le proprie posizioni diplomatiche il più a lungo e il più strenuamente possibile. In un discorso pronunciato a Londra a una riunione di quattromila giovani conservatori, Sir Anthony Eden ha detto all'America: «Noi non chiediamo scusa, e non la chiederemo mai, per la azione che abbiamo intrapresa con i nostri alleati francesi». E ha detto alla Russia: «Meno che mai possiamo accettare di essere paragonati a coloro che hanno massacrato. Ho solo da, quanti valorosi e infelici cittadini ungheresi».

Alle Nazioni Unite sir Anthony Eden ha detto: «Se in seguito alla nostra impresa le Nazioni Unite si equipaggeranno con i mezzi necessari per mettere in atto la loro risoluzione, noi avremo raggiunto il nostro obiettivo. Cosa anche più importante l'organizzazione delle Nazioni Unite uscirà rafforzata dalla crisi che essa sta ora attraversando».

Il governo britannico tuttavia ha fatto confidenzialmente sapere all'ONU oggi che esso, primo: non intende fare alcuna difficoltà sulla «capacità» o meno delle forze di polizia dell'ONU ad assolvere i loro compiti, e, secondo: che è disposto ad accettare che le forze di polizia restino nella zona del Canale di Suez soltanto fino a che dureranno le operazioni di sgombero.

Si ritiene che il compromesso a proposito di quest'ultimo problema verrà trovato su di una formula anche più semplice: che cioè i lavori di sgombero verranno eseguiti sotto la supervisione generica di «osservatori» dell'ONU. Ciò è tanto più probabile in quanto il compito dello sgombero è stato affidato dall'organizzazione delle Nazioni Unite. Il comando anglo-francese per lo sgombero del Canale di Suez che è stato creato ieri a Porto Said, si dice questa sera a Londra, «potrebbe essere assorbito dall'ONU». Tutto, comunque, dipende dagli accordi che sono stati presi oggi fra Hammarskjoeld e il ministro degli Esteri egiziano durante il loro lungo colloquio al Cairo.

Il Dipartimento di Stato ha fatto sapere alla Gran Bretagna che esso non può neppure cominciare a discutere il problema degli aiuti americani per superare la gravissima crisi del petrolio, fino a che le truppe inglesi non hanno completamente sgomberato la testa di ponte in territorio egiziano.

Il discorso che sir Anthony Eden ha pronunciato oggi ai quattromila giovani conservatori, i quali lo hanno applaudito molto calorosamente — gli oppositori sono stati accompagnati alla porta — dà la misura esatta della completa sicurezza di sè del Primo Ministro britannico. I commentatori politici inglesi assicurano anzi che nell'interno del Gabinetto, soltanto Selwyn Lloyd, ministro degli Esteri, condivide ora questa certezza di Eden.

Sir Anthony ha detto: «Vi è oggi nel mondo troppa tendenza a rimproverare le democrazie soltanto perchè questi non porta con sè alcun rischio; e vi è troppa tendenza a tollerare e addirittura a scusare i dittatori perchè questi non possono essere ridotti alla ragione. Ma questa debolezza morale non serve a creare le basi per buone leggi».

Tornando al motivo della minaccia sovietica nel Medio Oriente (che il Dipartimento di Stato americano confuta con una secca dichiarazione: «I nostri servizi di informazione non confermano queste asserzioni: sono storie che Francia e Gran Bretagna e Israele mettono in giro per giustificare se stessi agli occhi del mondo») Eden ha detto: «Per un certo tempo abbiamo potuto volgere la schiena alla realtà, mentre la potenza sovietica continuava a insinuarsi nel Medio Oriente. Ma per la Gran Bretagna questo significava lasciarsi strangolare a poco a poco. Vi assicuro che perfino l'effetto delle navi affondate nel Canale è una preoccupazione passeggera al paragone del disastro che ci minacciava».

Eden ha concluso con un appello al mondo libero a restare unito.

Riccardo Aragno

Un atteggiamento di Eden durante il suo discorso alla riunione del partito conservatore a Londra (Telefoto)

Sciagura in una famiglia raccolta intorno alla stufa

Sette persone avvolte dalle fiamme per lo scoppio d'una bottiglia di benzina

Muore grave una giovane sposa che attende un bimbo a giorni - In pericolo anche il marito e la suocera - Uno dei presenti si getta dal primo piano e spegne il fuoco degli abiti sull'erba

Rivara Canavese, 17 nov.

(p.) Un raccapricciante incidente è avvenuto questa sera poco dopo le ore 20 nella frazione Camagna di Rivara Canavese: in seguito all'esplosione d'una bottiglia di benzina i sette componenti d'una famiglia, che erano seduti a cerchio attorno alla stufa, sono stati investiti da una fiammata. Tre di essi hanno riportato ustioni molto gravi ed in particolare destano apprensione le condizioni d'una giovane donna che tra pochi giorni dovrebbe dare alla luce un bambino.

La disgrazia è avvenuta fulminea. Vittima ne è stata la famiglia Bot- Vecchio, originaria del Veneto che da non molto si è trasferita a Rivara. Dopo cena tutti quanti si erano raccolti per discorrere attorno alla stufa. Gli uomini fumavano una sigaretta e le donne — tra cui la ventiottenne Noemi Bot in Vecchio, prossima a diventare madre — sferruzzavano per preparare il corredino del neonato atteso per la prossima settimana.

Ad un tratto uno degli uomini (e nella confusione che è sorta dopo l'incidente ancora non si è accertato chi sia) si accorgeva che la sua macchinetta accendisigari era vuota perciò si alzava, apriva un armadio e tirava fuori dal piano più alto un grosso bottiglione di benzina. Disgraziatamente mentre compiva questa manovra il bottiglione gli sfuggiva di mano e, cadendo al suolo, andava in frantumi. Immediatamente il liquido si spandeva sul pavimento. Era questione d'un attimo appena: prima che qualcuno potesse tentare di mettersi in salvo lo stesso calore della stufa incendiava i vapori della benzina e si aveva una sola paurosa fiammata.

La trentaquattrenne Lucia Bot, con i vestiti avvolti dalle fiamme, si spaventava a tal punto che spalancava una finestra e si buttava dal primo piano: per fortuna, non ostante un salto di cinque metri non solo restava illesa ma addirittura rotolando sul prato sottostante riusciva a spegnere le fiamme.

Richiamati dalle esplosioni e dalle grida accorrevano numerosi vicini i quali spegnevano il principio d'incendio ed apprestavano i primi soccorsi. Accorreva anche il medico dr. Gnavi che dopo avere eseguito alcune medicazioni disponeva senz'altro perchè i sette componenti della famiglia Bot-Vecchio venissero trasportati all'ospedale di Cuorgnè. Qui i sanitari riconoscevano ustioni diffuse e molto gravi a tre delle vittime: Noemi Bot in Vecchio di 26 anni, suo marito Gino Vecchio, manovale, di 28 anni, la madre di questo Lina Moro ved. Vecchio di 43. Per essi è stata espressa la prognosi riservata.

Meno allarmanti le condizioni degli altri quattro: Giovanni Bot di 30 anni manovale, Lucia Bot di 34 anni, Luigina Vecchio operaia di 20 anni, Tarcisio Vecchio di 18 anni e Vecchio.

Il fatto ha destato nella frazione Camagna una profonda emozione ed in particolare si nutrono molte apprensioni per i coniugi Noemi e Gino Vecchio colpiti da una così grave sciagura proprio nell'imminenza della nascita del loro primogenito. Questo drammatico episodio presenta molte analogie con il caso della sposa bruciata verificatosi a Torino meni di sono e purtroppo conclusosi con la morte della vittima Teresa Burdino dopo mesi di atroci sofferenze.

Strawinsky è guarito e si trasferirà a Roma

Monaco, 17 novembre.

Il compositore e direttore di orchestra Igor Strawinsky potrà lasciare domani l'ospedale dove fu ricoverato in seguito ad un attacco di influenza, seguito da complicazioni. La moglie ha dichiarato che egli partirà subito per Roma, per trascorrervi la convalescenza.

L'America per una soluzione "imparziale,, della crisi di Suez

Washington vuole convincere gli arabi a collaborare di nuovo con l'Occidente

Numerosi colloqui di Eisenhower con i diplomatici afro-asiatici

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 novembre.

Come era prevedibile, gli S. U. hanno attenuato la loro opposizione alla proposta canadese di iniziare subito lo studio per la soluzione del problema palestinese e di Suez. Attenuata, ma non modificata. Washington continua a pensare che l'azione dell'ONU — la sola che essi ammettano — per la soluzione della crisi nel Levante potrà cominciare solo dopo che si saprà quale missione sia possibile assegnare alla forza di polizia neutrale, ma la via di compimento è in Egitto.

Forma restando questa impostazione basilare, l'America ha ammesso che può essere utile iniziare «fra qualche tempo» lo studio dei progetti di pacificazione, ma imposta stando lo in modo da escludere ogni apparenza di azione concertata fra le grandi potenze per favorire indirettamente le aspirazioni anglo-francesi.

In altre parole, gli S. U. pensano che se la politica neutrale riuscirà ad esercitare davvero la sua missione senza alcun riguardo nè alle grandi, nè alle piccole potenze, anche la soluzione dei due problemi dovrà essere attuata dall'ONU in uno spirito di assoluta imparzialità. Solo in tal modo sarà possibile convincere tutti gli interessati ai compromessi necessari per una sistemazione duratura.

Questo atteggiamento americano è influenzato da fattori diversi. Il principale è quello di riguadagnare l'interesse e la fiducia dei giovani paesi orientali alla collaborazione con l'occidente. L'azione anglo-francese è, si ammette più implicitamente che esplicitamente, gli errori, e le ambiguità degli Stati Uniti nella loro posizione anticolonialistica, hanno ormai fatto piazza pulita dei diritti e delle impostazioni precedenti. Nessuna potenza occidentale, nemmeno l'America ha ora l'autorità di parlare e di farsi ascoltare nel ribollente mondo arabo. Nè l'ONU può, a patto che sappia fare guidare solo dal nuovo spirito che la crisi egiziana e quello ungherese hanno determinato nel mondo.

I due avvenimenti (si è notato stamane alla Casa Bianca) non sono collegati solo da un rapporto di contemporaneità. Provano che la politica tradizionale delle grandi potenze, fondata sulla difesa senza compromessi dei propri interessi imperiali e strategici, non può essere condotta a compimento perchè le grandi potenze non possono più usare a loro talento l'arma risolutiva, la guerra condotta fino allo estremo conseguenze.

I colloqui che Eisenhower, il quale unisce in questi giorni le funzioni di presidente con quelle di ministro degli Esteri, ha avuto con molti rappresentanti diplomatici di quei paesi ed i suoi colloqui telefonici con Nehru lo hanno condotto a constatare che gli avvenimenti d'Ungheria hanno quasi del tutto allontanato alla Russia il prestigio che si era guadagnato assumendo — verbalmente — la difesa dell'Egitto.

Ma ciò non toglie che i sistemi «vittoriani» adottati dall'Inghilterra e dalla Francia non siano meno abortiti e condannati. Lo sono, forse, ancor di più, perchè sono stati adottati proprio da nazioni democratiche, della quali non ci si doveva attendere il ricorso alla violenza. Solo l'O.N.U. non è stato travolto dalla crisi che ha colpito tutte le grandi potenze; quindi per quanto ciò possa costare al prestigio alleato, l'accordo deve essere trovato per mezzo dell'O.N.U.

Secondo Washington, appena verrà il momento di programmare un'azione a lunga scadenza per la soluzione dei problemi mediorientali, bisognerà indire due conferenze contemporanee: una per la pace fra Israele e gli arabi, includendovi le grandi potenze più interessate (S. U., India, Inghilterra, Francia e Unione Sovietica), una seconda per l'Egitto, che dovrebbe riunire sotto l'egida dell'ONU, Egitto, Inghilterra e Francia.

Questi piani possono essere realizzati solo se Hammarskjoeld riuscirà a convincere Nasser ad affidare alle Nazioni Unite il compito, arduo e pieno di incognite, di ottenere la sostituzione delle truppe anglo-franco-israeliane con quelle neutrali. Per ora la Casa Bianca non ha avuto notizia di un accordo al Cairo, ma si spera che possa essere trovato.

g. t.

Appello di Adenauer per un'Europa federata

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 17 novembre.

(v) La necessità di un rafforzamento dell'unità occidentale e l'urgenza di superare egoismi nazionali sono state ribadite oggi dal cancelliere Adenauer, che a Bad Godesberg (Bonn) ha rivolto un appello ai popoli europei ed ai governi.

Adenauer, parlando ai rappresentanti dell'Associazione della stampa, ha detto che gli ultimi avvenimenti — la tragedia ungherese e la crisi del Medio Oriente — pongono i popoli europei nell'urgente necessità di superare ogni contrasto nazionale per realizzare l'unità europea. Il capo del governo germanico ha soggiunto che, se i popoli continueranno a seguire le proprie politiche particolari rifarendosi ai tempi passati, l'Europa non avrà più alcun significato e sarà di interesse solo per gli storici, poichè «una Europa disunita verrà inesorabilmente schiacciata dai due grandi blocchi mondiali rappresentati dalla Russia e dalla Cina da una parte e dagli Stati Uniti dall'altra»; un'Europa unita con duecento milioni di abitanti rappresenterebbe invece una realtà economica che renderebbe attenta la Russia.

Secondo il Cancelliere, che ha auspicato l'entrata dell'Inghilterra nella famiglia della comunità europea, i contatti per la costituzione del mercato europeo e del pool atomico sono già a buon punto. Adenauer ha inoltre annunciato che, in occasione di prossime conferenze internazionali, egli esporrà il suo piano per costituire una federazione europea.

Parlando della situazione ungherese, Adenauer ha osservato che, «stalinismo e destalinizzazione, la tragedia magiara dimostra che è sempre fecito per Mosca ogni ricorso di violenza». Esprimendo la propria «tristezza» derivante dalla constatazione che il mondo libero non può far nulla per aiutare la «povera Ungheria», il cancelliere ha detto che le Nazioni Unite dovranno rendere possibile l'aiuto alla popolazione magiara attraverso la Croce Rossa, mentre una commissione dell'ONU potrà stabilire come far ritornare la libertà in Ungheria. Adenauer ha aggiunto che «il governo federale è pronto a contribuire con aiuti economici alla ricostruzione dell'Ungheria».

Il Cancelliere ha posto in risalto il fatto che la Germania «resta il Paese più pericoloso dell'Europa centrale» e ha ribadito la sua opposizione alle richieste dei socialdemocratici tendenti a far uscire la Repubblica federale del Patto atlantico. «Noi rimaniamo in esso — ha dichiarato con forza Adenauer — e in stretto legame con gli Stati Uniti».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Sorpresa per la nota sovietica

Parigi crede che Mosca tenti di neutralizzare l'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 novembre.

Le vacanze di fine settimana hanno impedito una presa di posizione ufficiale sulla proposta sovietica per una conferenza a cinque, che discuta un nuovo programma di disarmo. Forse il Quai d'Orsay ne ha anche approfittato per fare il black-out più completo sul passo compiuto ieri dall'ambasciatore americano presso il presidente del Consiglio.

Secondo informazioni, che sembrano aver origine negli ambienti dell'Ambasciata degli Stati Uniti, Douglas Dillon avrebbe detto a Guy Mollet che il presidente Eisenhower è deciso ad esigere il ritiro di tutte le truppe francesi, inglesi e israeliane, che si trovano sul territorio egiziano, prima di iniziare qualsiasi trattativa sul Canale di Suez e sul futuro assetto del Vicino Oriente. Se queste informazioni sono esatte, è comprensibile l'esitazione del governo francese a darne conferma, tenuto conto anche delle dichiarazioni che il presidente del Consiglio fece nei giorni scorsi alla radio, secondo le quali Parigi e Londra avevano raggiunti gli obiettivi che si erano proposte iniziando la loro avventura.

Anche sulla proposta sovietica di conferenza a cinque è probabile che il governo provi un certo imbarazzo ad esprimere il proprio punto di vista. La vigilia dell'invio dell'«ultimatum» all'Egitto, Pierre Mendès-France andò infatti dal presidente del Consiglio per fargli presente i gravissimi rischi dell'impresa e per suggerirgli di prendere appunto l'iniziativa d'una conferenza a cinque che avrebbe dovuto eliminare i motivi del conflitto.

La proposta ritorna ora su iniziativa di Mosca ed è evidente, dopo gli sviluppi presi dall'avventura egiziana, che, se la conferenza dovesse realizzarsi, la Francia vi parteciperebbe in una condizione molto meno favorevole che se ne avesse preso l'iniziativa allora. Questo può spiegare certe reticenze nei primi commenti raccolti in ambienti vicini a quelli ufficiali.

Si osserva anzitutto che i limiti proposti dal maresciallo Bulganin per l'ispezione aerea che dovrebbe controllare gli armamenti riguardano soltanto una striscia di territorio larga 1600 chilometri, ciò che renderebbe quella misura pressochè inutile, soprattutto perchè ne sarebbero esclusi tanto gli Stati Uniti quanto l'Unione Sovietica. Si avanza poi l'ipotesi che l'iniziativa di Mosca sia il primo passo per cercare di arrivare alla neutralizzazione dell'Europa o, almeno, delle due Germanie, e si conclude manifestando serie inquietudini per la minacce con cui il portavoce del governo sovietico ha illustrato la proposta alla stampa.

France Soir non nega però che la conferenza possa avere concrete possibilità di realizzazione. «Una nuova discussione di tutti gli affari pendenti e, per conseguenza, una distensione, — commenta stasera — anche se fosse soltanto provvisoria, sarebbe bene accetta all'Unione Sovietica. L'Ungheria, il Medio Oriente, dove le sue promesse sono troppo grandi per poter essere mantenute senza imbarazzo, il ridimensionamento delle relazioni con i satelliti, le trattative svolte oggi stesso con la Polonia, la necessità di ritirare, almeno in parte, le proprie truppe dalle democrazie popolari, tutto questo costituisce un insieme di problemi che potrebbero consigliare ai sovietici una pausa e la possibilità di riunirli in un dibattito a livello mondiale».

Più cauto, ma in sostanza altrettanto positivo, è il commento di *Le Monde*: «Non bisogna naturalmente sottovalutare — scrive stasera il giornale — l'aspetto di propaganda contenuta in questa iniziativa, che mira a far dimenticare l'intervento sovietico a Budapest e a dare a Mosca il lauro di protettrice della pace. Però la proposta contiene parecchi molto reali, in particolare l'accettazione parziale del Piano Eisenhower di ispezione aerea, e l'idea di una diminuzione provvisoria e controllata degli armamenti e degli effettivi dai due lati della cortina di ferro. Ciò è sufficiente affinchè s'imponga un esame molto serio di questo programma».

Sandro Volta

ULTIME DI CRONACA

Ritorna a casa fra gli agenti un giovane fuggito in Francia

E' tornato ieri pomeriggio, nella sua abitazione di via Lauro Rossi 46, dove risiedono i genitori, il diciottenne Stefano Lariano, fuggito in Francia due mesi fa per arruolarsi nella Legione straniera. Lo accompagnava il dottor Sansale della Questura. Poco prima l'avventuroso giovane era giunto da Bardonecchia sotto scorta di carabinieri.

Il Lariano era garzone macellaio, poi aveva deciso di mutar vita ed era espatriato clandestinamente, dando a girare il mondo come lestofante. Un suo amico era stato rintracciato a Gap dalla gendarmeria francese in seguito a segnalazione della polizia italiana. Il giovane verrà prossimamente processato, a piede libero, per espatrio clandestino.

Con il Lariano sono pure giunti da Bardonecchia, dove erano stati accompagnati dalla polizia francese, altri tre individui, tutti colpiti da mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria italiana. Essi sono: Giovanni Boggiati, di 50 anni, da Vibo (Torino) che deve scontare quattro anni di reclusione per omicidio preterintenzionale; Francesco Marci, di 42 anni, da Bergamo, condannato a tre anni di reclusione per furto; Antonio Barisci, di 58 anni, da Potenza, perchè accusato di omicidio a scopo di rapina dal giudice istruttore di Melfi.

Esplodono in un cantiere i tubi dell'acqua e del gas

In via della Bicocca nei pressi della Crimea si scavano le fondamenta di un nuovo palazzo. Ieri verso alcune travi sono precipitate nella grossa buca rompendo le condutture dell'acqua e del gas. In breve la zona dello scavo veniva allagata e anche la macchina escavatrice era sommersa. Il gas si spandeva nel quartiere finchè non arrivavano i tecnici della Società che provvedevano alla riparazione.

— Ieri il commerciante Paolo Cressano di 51 anno abitante in via Lanfranchi 3 ha trovato in cantina alcuni fusti di vino: qualcuno n'era introdotto nel locale e aveva tolto la spina da una botte. Nulla mancò stabile, in questi ultimi giorni, si sono verificati alcuni principi di incendio, tanto da far sorgere il sospetto che un maniaco abbia preso di mira gli inquilini del caseggiato.

Mercoledì 21 novembre, ricorrendo l'undicesimo anniversario della scomparsa di

Donna Virginia Agnelli

Sa. Messe di suffragio saranno celebrate nelle chiese parrocchiali seguenti: Torino, Ss. Angeli Custodi (via S. Quintino) ore 9; Villar Perosa, ore 10,30; Forte dei Marmi, ore 9; Sestriere, ore 11.

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Colongo ved. Robiolio

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Bruno, Italo e Carlo**; congiunti, nipoti e parenti tutti, l'affezionata **Maria Bocci**.
I funerali avranno luogo martedì 20 corr. alle ore 10.
Si prega di non inviare fiori.
Vallemosso, 17 novembre 1956.

L'Accomandita Filatura di Cossila, partecipa la scomparsa della signora **CLEMENTINA COLONGO Ved. ROBIOLIO**, madre dei consiglieri signori Carlo e Remo Robiolio.
Cossila S. Giovanni, 17 nov. 1956.

Impiegati e Maestranze dell'Accomandita Filatura di Cossila partecipano al lutto dei titolari sigg. Carlo e Remo Robiolio, per la perdita della loro carissima mamma.
Cossila S. Giovanni, 17 nov. 1956.

Ugo Strobino e famiglia prendono viva parte al dolore dei suoi sigg. Carlo e Remo Robiolio per la scomparsa dell'adorata signora **CLEMENTINA COLONGO Ved. ROBIOLIO**.
Falcero (Vallemosso), 17 nov. 1956.

Il **Lanificio Ludovico Curtetti** partecipa con profondo cordoglio la morte della signora **CLEMENTINA COLONGO Ved. ROBIOLIO**, madre del suo affezionato collaboratore sig. Remo Robiolio.
Lessona, 17 novembre 1956.

Mario Cavigioli e Nina Curreno con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto che ha colpito gli amici Remo e Carlo Robiolio per la scomparsa dell'adorata madre signora **CLEMENTINA COLONGO Ved. ROBIOLIO**.
Biella, 17 novembre 1956.

Il **Circolo Cacciatori di Vallemosso** prende viva parte al dolore della famiglia per la morte della signora **CLEMENTINA COLONGO Ved. ROBIOLIO**, madre del proprio presidente signor Remo Robiolio.
Vallemosso, 17 novembre 1956.

Con il conforto della Fede nella sua Bubbio che tanto amò, dove profuse il senso della modestia, la doti della saggezza e dell'alto suo sapere, nel suo 81mo anno si è spento serenamente attorniato da tutti i suoi cari l'

AVV. COMM. Claudio Pistone

Lo piangono i figli: ing. Stefano con la figlia **Claudia**, e lui prediletta, avv. Giuliano con la moglie **Lina Zucca**, Clotilde con il marito rag. cav. **Mario Almici**, i parenti tutti e l'affezionata **Rosa Chiarle-Alebbo**.
I funerali avranno luogo in Bubbio martedì 20 novembre alle ore 10,30.
Bubbio (Asti), 17 novembre 1956.

Il **Personale della ditta G. Radi & Figli** prende viva parte al grave lutto che ha colpito i titolari sigg. Lina ed avv. G. Pistone.

Improvvisamente è spirata l'anima buona di

Luigia Canavesio nata Siravegna ved. Rava

La piangono:
il marito **Adolfo**,
la nuora **Maria Bosino**,
la sorella **Vittorina** ved. **Spesso**,
il figliastro **Aldo** e famiglia,
cognati, nipoti, cugini
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Cibrario 29.
La famiglia non prenderà il lutto. Si dispensa dalle visite.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giovanni Spesso e famiglia prendono calda e affettuosa parte al dolore che ha colpito i familiari per la morte della cara **GINA**.

La cugina **Maria Marocco** e famiglia, prendono viva parte al dolore per la perdita della cara **GINA**.

Le famiglie **Rava** si uniscono al dolore per la scomparsa della cara **GINA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ariodante Bicchi

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma, la moglie, la figlia, il fratello, la sorella, suocero, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali domani 19 corr. alle ore 9 partendo da via C. Medici 64.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'amico e collega **Aldo Sassi** e famiglia si associano al dolore.

I **Dipendenti** della Ditta Bicchi & Sassi prendono viva parte al dolore per la perdita del loro principale.

31-12-1954 21-11-1956
Per l'anima cara eletta di

Ferdinando Giustetto

la moglie, con affetto e rimpianto infinito lo ricorda a tutti i parenti, amici e conoscenti e annuncia che la Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 13, il giorno 21 novembre alle ore 8. Ringrazia i buoni che vorranno unirsi alle sue preghiere.

20-11-1955 20-11-1956
Geom. Giuseppe Begotto

Nel primo tristissimo anniversario la moglie **Margherita Lora** e la famiglia lo ricordano a parenti ed amici. S. Messa in suffragio mercoledì 21 novembre, ore 8, nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa).

Da un anno

Carlo Piano

con sorriso e col suo affetto non è più vicino ai suoi cari che tanto amava. Con immutato dolore lo piangono la mamma, la moglie, bimbe, parenti tutti e quanti lo ebbero caro.
La S. Messa il 22 novembre, ore 9, nella chiesa di S. Gillio Torinese.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Cesare Turello

la moglie lo ricorda con immutato dolore a tutti coloro che gli vollero bene. La S. Messa in suffragio giovedì 22 corr., ore 8, nella cappella del Cimitero di Moncalieri.

Ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Angela Castiglioni

La sorella Maria e nipote Carmen unitamente al cognato Luigi Goggia la ricordano con immutato dolore ai parenti e conoscenti.
La Santa Messa verrà celebrata il 20 c. m. alle ore 9 nella parrocchia di S. Agostino (via Sant'Agostino ang. via Santa Chiara).

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Maria Risso

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 19 ore 8 nella parrocchia di Gesù Adolescente.

Nella triste ricorrenza della dipartita del

Maggiore Renzo Calla

la famiglia lo ricorda a parenti e amici.

Oggi alle ore 8,20 mancava all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi l'anima buona di

Antonio Rubatto
d'anni 53 - Agricoltore

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Patrice** col figlio **Carlo**; le sorelle **Maria** col marito **Francesco Bertolino** e figli; **Giuseppina**; **Paolina**; i fratelli: **Giovanni e Francesco**; i cognati: **Giovanni Bori** e figli, **Patrice** e figlio; la suocera **Giovanna Patrice**; zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti.
La salma riposa nel mortorio di famiglia a Chivasso.

Elena e Roberto Cravero col figlio **Davide**; **Giorgio e Tina Calanca** col figlio **Piero**, annunciano con profondo dolore la morte del carissimo cugino **Ing. VINCENZO MAZZUCHELLI**.
Si uniscono al rimpianto per la morte del caro amico **VINCENZO MAZZUCHELLI**:
Mario, Nora, Emilia Viera
Dore e Vittoria Salvadori di Wiesenhof
Elisa Curreno
Beppe e Nucci Mantini.

Ing. Vincenzo Mazzuchelli
Medaglia d'argento per la redenzione sociale

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio:
la nipote **Claudia Curreno** col consorte **Pietro Marenco** e figlio **Ludovico**;
il genero generale **Giuseppe Curreno di S. Maddalena**;
la cognata **Jenny Chiesa Macchesi** col figlio **Enrico**;
i parenti tutti.
La cara Salma riposa nel mortorio di famiglia a Chivasso.

Augusto, Luigi, Vittorio e Gustavo Nota con le rispettive famiglie si uniscono con profondo cordoglio al dolore di Arnaldo, Dada e Umberto.

Il 14 novembre, in Cocconato, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Ostacoli ved. Zanzai

Le famiglie **Zanzai e Priella**, nipoti e parenti tutti ne danno l'annunzio e funerali avvenuti e ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Le Messe di trigesima saranno celebrate a Torino il 14 dicembre alle ore 8 nella parrocchia di S. Teresa e in Cocconato il 16 dicembre alle ore 11. Per espressa volontà della Defunta i familiari non prenderanno il lutto.

Si uniscono al dolore dei familiari le famiglie:
Giordana
Canonica
Bianchi.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Chirardi
di anni 82

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Pietro** con la moglie e figli **Ferdinando e Elda** con la rispettiva famiglia; la nuora **Maria Nardi** coi figli **Giovanna e Ezio** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali domani 20 corr. alle ore 9 partendo da Strada della Pronda 26. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al medico curante dottor Mario Giachino per la assidue cure prestate.

La famiglia Ceppo si unisce al lutto della famiglia Ghirardi.

Il **Presidente**, i vice Presidenti, i Consiglieri ed i Sindaci del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento partecipano con vivissimo dolore la repentina scomparsa del

GR. UFF. Dott. Arnaldo Sassi

che costituì l'Istituto e con saggia e rara competenza lo diresse fino all'estremo delle sue forze.
Roma, 17 novembre 1956.

Dal 14 ha cessato di soffrire la semplice, dolce e buona

Maria Damiani Catti

Con angoscia infinita e funerali avvenuti ne danno partecipazione:
il marito **Arnaldo**,
i figli **Sandra e Umberto**,
la sorella **Piera**.
Un ringraziamento particolare al dott. Perugotti e all'infermiera Ciastellardi che tanto si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze.

Augusto, Luigi, Vittorio e Gustavo Nota con le rispettive famiglie si uniscono con profondo cordoglio al dolore di Arnaldo, Dada e Umberto.

Il 14 novembre, in Cocconato, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Ostacoli ved. Zanzai

Le famiglie **Zanzai e Priella**, nipoti e parenti tutti ne danno l'annunzio e funerali avvenuti e ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Le Messe di trigesima saranno celebrate a Torino il 14 dicembre alle ore 8 nella parrocchia di S. Teresa e in Cocconato il 16 dicembre alle ore 11. Per espressa volontà della Defunta i familiari non prenderanno il lutto.

Si uniscono al dolore dei familiari le famiglie:
Giordana
Canonica
Bianchi.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Chirardi
di anni 82

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Pietro** con la moglie e figli **Ferdinando e Elda** con la rispettiva famiglia; la nuora **Maria Nardi** coi figli **Giovanna e Ezio** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali domani 20 corr. alle ore 9 partendo da Strada della Pronda 26. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al medico curante dottor Mario Giachino per la assidue cure prestate.

La famiglia Ceppo si unisce al lutto della famiglia Ghirardi.

Il **Presidente**, i vice Presidenti, i Consiglieri ed i Sindaci del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento partecipano con vivissimo dolore la repentina scomparsa del

GR. UFF. Dott. Arnaldo Sassi

che costituì l'Istituto e con saggia e rara competenza lo diresse fino all'estremo delle sue forze.
Roma, 17 novembre 1956.

LANCÔME
PARIS
annuncia alle Gentili Signore che sono state Dimostratrice specializzata è a disposizione per consigli di bellezza, cure della pelle, trattamenti e massaggi, presso la PROFUMERIA
" DORY "
TORINO
Via Roma, 238 - Tel. 51.834
fino al 1° dicembre

GRATIS
continuano gli esami della pelle secondo la "Ligne OCÉANE"

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.
PERCHÈ TOLLERARE i disturbi del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi ed i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete ricuperlastare il vostro benessere?
Milioni di persone rimaste benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antiseptico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ed usano e conoscenti le
PILLOLE FOSTER

TELEVISORE da 17 pollici grande marca Regalmente ratealo £. 7000 MENSILI
LOTTI VIA MAZZINI 41

Più del 90 per cento
degli italiani soffre di carie. Ciò è stato recentemente confermato ad un congresso di dentisti a Genova. L'igiene della bocca è curata quotidianamente dalla maggior parte degli italiani, eppure il male persiste. Ciò significa che pur essendo assai sommariamente necessaria, non è sufficiente a combattere il male.
I medici affermano che una delle cause della straordinaria diffusione della carie e della piorrea, è la scarsa vitaminizzazione dei denti e delle gengive, dovuta alla irrazionale alimentazione moderna. Carie e piorrea possono alla loro volta essere causa di altri gravi mali (infezioni del cuore, etc.).
Il dentifricio svizzero Arenal, contenendo la Vitamina A e D, è il solo che permette contemporaneamente di pulire e di vitaminizzare denti e gengive.
Dentisti, Farmacisti, consumatori, confermano che chi ha provato Arenal ne riconosce la superiorità: i prezzi ed i benefici e non lo abbandona più.
Arenal: nelle farmacie e nelle migliori profumerie.

LIQUIDAZIONE MACCHINE UTENSILI
PRESSO STABILIMENTO MECCANICO FALLITO LIQUIDANSI VASTO ASSORTIMENTO MACCHINE UTENSILI - ATTREZZATURE - UTENSILERIA, ecc.
Lindner LB/15, pantografo tridimensionale Deckel KF/1, rettifiche senza centri, rullatrici per filetti, semiautomatici Maxnevo, rettifica ingranaggi Pratt & Whitney, frese verticali, alesatrici Grazioli DT/500, rettificatrici universali, impianto ad alta frequenza per riscaldo pezzi, presse a frizione, ricalcatrici, ecc.
TORINO - VIA GARIZIO, n. 24 (ex via Roccapiatta)

Nevralgie?

1 o 2 compresse di

CIBALGINA

PRETURA DI NIZZA MONFERRATO

Il Pretore di Nizza Monferrato con decreto penale 31-5-1954 dichiarato esecutivo con sentenza 9-8-1955, confermata dal Tribunale di Asti, il 21-9-1955, e dalla Corte Suprema di Cassazione, il 19 giugno 1956.

CONTRO

Milanesio Michele Antonio fu Giovanni e fu Pagliasso Margherita nato il 25-10-1883 in Sommariva Bosco e residente in Bra via 24 Maggio n. 18 — commerciante in concimi chimici — imputato: del contravv. all'art. 51 RDL 15-10-1925 n. 2033, per avere posto in vendita del concime chimico con l'indicazione 18-20 non rispondente alla natura della merce, sorprendendo la buona fede degli acquirenti e indirizzandoli in errore sul titolo in anidride fosforica solubile cui l'indicazione 18-20 si riferisce. In Calosmandrana, il 31-3-1954. Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire venticinquemila di multa ed alle spese del procedimento. Ordina la confisca della merce e la pubblicazione di estratto del presente decreto sui giornali «La Stampa» di Torino e «L'Opinione Nicese» di Nizza Monferrato.

Il Pretore: F.to DI PRIMA
Il Cancelliere: F.to BOLOGNA

Estratto conforme ad una pubblicazione.

Nizza Monferrato, 3-11-1956.

Il Cancelliere Dirigente
F. BOLOGNA

SOLO IN FARMACIA
CONTRO IL RAFFREDDORE
PASTIGLIE
VALDA
IN SCATOLA CHIUSA

RAPPRESENTANTE
ditta casa milanese macchine per caffè da bar cerca rappresentante per la provincia di Torino. Indispensabile residenza in loco. Casella 125-M, SPI, MILANO

da VAGNINO c'è
Quando dal vostro solito cartellone non trovate l'articolo che vi interessa, ricordatevi che da Vagnino c'è. Vagnino: tutto per l'ufficio, ha tutto per il disegno, tutto per la scuola e serve sempre meglio.
VAGNINO v. Lagrange 2, Torino

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

EMORROIDI
IST. MEDICO SPEC. DAL 1930
VENE RAGADI
SENZA OPERAZIONE
PIAGNE Dr. TANTI
TORINO: via Lagrange 20 Tel. 47-791: ore 10-19.
BIELLA: Albergo [illegible] ogni lunedì, ore 9-12.
ASTI: corso Alfieri n. 113 ogni mercoledì, ore 9-12

Studio Medico **Dr. CHIUSANO** Comm. CARLO
Corso Francia 98 - Tel. 772-331
ore senza operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-566

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

PALAZZINA Monealieri nuova signorile 4 [illegible] vendo. Telef. 651-888.
PAOLINI (Barlaghieri), vendonsi alloggi occupati sfollocati esentati. Telephone 657-641, Lettieri. M2601
PARELLA vende casetta [illegible] cucina servizi interno cortile occupata persona anziana 1.500.000, alloggio camere una termosifone 1.000.000. Graziano, Galliari 2. L7132
PIAZZA Rivoli vende, meliusi intermediari, in casa signorile nuova costruzione, 2 camere tinello cucinino servizi, bellissima esposizione, 2° piano. Telef. 772-396 ore ufficio. M2496
PIAZZA Statuetta 4 alloggi soleggiatissimi accuratissimi rifiniti 2-3-4 camere servizi terrazzo tremendita ascensore, cubatura, facilitazione, vendonsi, affittansi.
PORTA Nuova eredi vendono proprietà entri albergo. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. M2462
PORTA Nuova vendesi alloggio nuovo, libero, signorile, divisibile 4° camere cucina doppi servizi 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3362
PRIVATO acquista contanti direttamente alloggio nuova costruzione affittato alto reddito. Scrivere [illegible] 6204, SPI, Torino. D1840
PRIVATO avendo molti negozio centralissimo, affarone. Telefonare 43-348.
PRIVATO vende terreno mq. 34 ascensori, sistemato giardino, frutteto, con progetto approvato villa otto locali e palazzina vani trenta, più laboratorio e nove autorimesse, tutti accessi; oppure faremo combinazione con impresa o privati. Telefonare 61-379. L6820
PROFESSIONISTA acquista per contanti alloggio libero oppure occupato 4-5 camere centrali adattabili studio. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. B1742
QUINTO alto quartiere Azzurro in palazzina signorilissimo appartamento otto vani più garage terrazzi panoramici vendesi. Telefonare Genova 52-837 uno ufficio.
RAPALLO vendo ultimi appartamenti signorili pronti subito. Impresa Ibella, Torino, corso Antonelli 11. M1327
SAVONA, panoramicissima villa dieci vani, servizi, magazzino, casa custode, garage, giardino, serra, vasto terreno agricolo anche fabbricabile, investivo, vendesi. Scrivere SPI, cassetta 29 P, Savona.
SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno vendonsi. Via S. Ottavio 37
SPOTORNO privato vende alloggio arredato o vuoto fronte spiaggia. Telefonare 71-579 ore 10-12. M1567
SUSA 33 bis, vendonsi alloggi signorili, liberi o occupati, terzo centrale, bagni, pulcheddi, pavimenti, cantinose, lunghe rateazioni, prezzi [illegible], ore 14-16. T0580
TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) posizione industriale grande sviluppo, raccordati ferrovia stradali, servitissimi strade, tram, [illegible] elettrica, vendo lotti mq. 1000-5000; prezzo veramente conveniente. Simoncini Re Umberto 1. 19862
TERRENI S. Rita, progetto approvato, vendonsi. Cerutti, A. Doria 15. 14693
TERRENO anche piccoli lotti Lucento, Valpiana, comodità tram. Fiora, Libarito 14. T4519
TERRENO fabbricabile, privato vende via Buenos Aires, Telef. 393-628 300-171.
TERRENO industriale, nuova darsio corso Polonia, Marconcelli, zona grande avvenire, comodità tranviarie, lotto 2000-6000 mq. vendesi. Telefonare 653-813. T4427
TERRENO mq. 3000 vendo 5 km. Torino tutti servizi. Telefonare 353-546.
TERRENO possibilità 150 lotti più autorimesse [illegible] metri quadri, presso Garibaldi, Cecchinatto, Chirario 14. T3519
TERRENO vendo zona Volpiano pieno sviluppo case ville. Telefonare 945-130.
TERRENI [illegible] metri fronte [illegible] Moncalieri, progetto approvato, vendo anche piccoli lotti. Cecchinatto, Chirario 14.
ULTIMI [illegible] negozi, mura Mercati Vinavi, vendonsi prezzo liquidazione. Telefono [illegible] 393-368. T3005
URGE vendere terreno [illegible] mille lire 1200 mq. zona Regina Margherita. Telefonare 751-695. L6572
VAGLIO vende alloggi [illegible] via Basa 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 3, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-267. 681
VAGLIO incalza largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20 %, rateale da 1 a 5 anni al residuo 40 %, esentasse e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267 681
VAGLIO vende alloggi signorili nuovissimi ultime posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera 309, via Bava 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10 telef. 41-479, 524-267 681
VAGLIO vende negozi commercializzatissimi via Sapione 33, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10 Telefonare 41-479, 524-267. 681
VANCHIGLIA, vendo alloggio camere cucina servizi terrazzino, senza termos, ascensore. Telefonare 81-214. T3354
VASTISSIMA [illegible] priva salubrità vendonsi muri negozio e magazzini liberi, posizione centrale. Agenzia Cantoni, Piazza Castello, telef. 29-40. 16191
VENDESI alloggetti regione Baron camera tinello cucinino gabinetto interno 1.500.000; due camere tinello 2.300.000. Graziano, Galliari 2. L7124
VENDESI circa 15.000 terreno fabbricabile industria metri 1300 dal corso Francia, vicinanze Caselle Via Torino. Telefonare 781-481 Greglielmo. F4022
VENDESI S. Salvario casa 57 camere, metà libera. Telefonare 687-958.
VENDESI casa nuova, 50 vani, mq. [illegible] 55.000.000. Telefonare 27-71. [illegible]
VENDESI libero 2 camere tinello cucinino termo 2.900.000. Facilitazione. Corso Napoli 18, Civiasco. L6926
VENDESI magnifici alloggi camera tinello cucinino termo bagno: Lingotto 3 milioni; Madonna Campagna 2.100.000; Barriera Milano 2.200.000; due camere tinello servizi: Parella 3.200.000; Madonna Campagna 2.700.000. Telef. 657-370.
VENDO casella sel vani S. Giorgio Canavese 1.000.000. Telefonare 766-612.
VENDO nuova costruzione o affittasi negozio retro cantina adatto qualsiasi persona. Telefonare 389-885. F3530
VENDO proprietà muratoria negozi liberi, via Santarè angolo via Pastri. Tel. 524-096. Visite 17.30-18. 9098
VENDO stabilimento piccole grandi dimensioni zone diverse. Telef. 22-744, 284-368.
VENDONSI due vaste camere e cucina libere. 14.000 mensili, vicine piazza Sabotino. Telefonare 387-459 orario 12-21.
VENDONSI, piazza Statuetta, blocco o divise, due casette confinanti sopraelevabili, garages fondo cortile, totale facciate m. 21. Telefonare 270-968. M2468
VENDONSI 2 mansarde via Cernaia e 3 cantine [illegible] magazzino. Tel. 764-897.
VERA occasione vendo alloggio 3 camere di cui 2 occupate in via Po, Tel. 44-936.
VIA Paolo Sarpi 94 impresa vende direttamente alloggi signorili muniti, prezzi convenientissimi M2228
VIA Po vendo 3 camere cucina, ulteriore, 2.100.000. Telefonare 40-319. T1671
VERCELLINO 9 (borgo Vittoria) vendonsi alloggi e negozi liberi e occupati con affitti aggiornati. Facilitazione, permanente, termo, bagni, comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi in [illegible] per camera ad [illegible]. Minimo contanti, lunghe rateazioni. Lunedì, mercoledì, venerdì ore 14.30-17, Affaroni! 14768
VILLETTA due piani 10 vani garage mille metri terreno come nuova strada San Mauro angolo via Pastri. Tel. 524-096. Visite 17.30-18. 9098
VENDONSI due vaste camere e cucina libere. 14.000 mensili, vicine piazza Sabotino. Telefonare 387-459 orario 12-21.
VENDONSI, piazza Statuetta, blocco o divise, due casette confinanti sopraelevabili, garages fondo cortile, totale facciate m. 21. Telefonare 270-968. M2468
VENDONSI 2 mansarde via Cernaia e 3 cantine [illegible] magazzino. Tel. 764-897.
VERA occasione vendo alloggio 3 camere di cui 2 occupate in via Po, Tel. 44-936.
VIA Paolo Sarpi 94 impresa vende direttamente alloggi signorili muniti, prezzi convenientissimi M2228
VIA Po vendo 3 camere cucina, ulteriore, 2.100.000. Telefonare 40-319. T1671
VERCELLINO 9 (borgo Vittoria) vendonsi alloggi e negozi liberi e occupati con affitti aggiornati. Facilitazione, permanente, termo, bagni, comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi in [illegible] per camera ad [illegible]. Minimo contanti, lunghe rateazioni. Lunedì, mercoledì, venerdì ore 14.30-17, Affaroni! 14768
VILLETTA due piani 10 vani garage mille metri terreno come nuova strada San Mauro angolo via Pastri. Tel. 524-096. Visite 17.30-18. 9098
VENDONSI due vaste camere e cucina libere. 14.000 mensili, vicine piazza Sabotino. Telefonare 387-459 orario 12-21.
VENDONSI, piazza Statuetta, blocco o divise, due casette confinanti sopraelevabili, garages fondo cortile, totale facciate m. 21. Telefonare 270-968. M2468
VENDONSI 2 mansarde via Cernaia e 3 cantine [illegible] magazzino. Tel. 764-897.
VERA occasione vendo alloggio 3 camere di cui 2 occupate in via Po, Tel. 44-936.
VIA Paolo Sarpi 94 impresa vende direttamente alloggi signorili muniti, prezzi convenientissimi M2228
VIA Po vendo 3 camere cucina, ulteriore, 2.100.000. Telefonare 40-319. T1671

5 APP. TERR. e LOC L. 70 p.p.

A bende condizioni affittiamo negozio ad uso, 11.000. Angiesio, Sizza 9.
A grossa ditta o rappresentanza affittasi in commercialissima posizione (largo Orfanotrofio 60 bis) 1-2 negozi contigui, con retrostanti locali per ufficio o alloggio, con sottostanti magazzini e garages. Telefonare 387-126. L3223
AFFITTANSI ampi locali per negozi e alloggio camera tinello e servizi. Rivolgersi portineria via Arnaldo Brescia 25, Torino. L6966
AFFITTANSI bassa prezzo grandi negozi muri retro adiabile, alloggio nuovo soprastante via Lorenzo (chiesa) angolo Magnano. Telefonare 53-094. F3022
AFFITTANSI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 235. Telefonare 563-809 ore ufficio.
AFFITTANSI magazzini eventuale comunicazione. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. L6556
AFFITTASI [illegible] locale luminosissimo uso officina industria zona Campidoglio. Telefonare 773-236 G9514
AFFITTASI locale mq. 75 uso laboratorio, magazzino, Borgo S. Donato. Telefonare 760-631. F3786
AFFITTASI locale mq. 350 nuova costruzione zona barriera Casale. Telefonare 534-096. 9086
AFFITTASI locale vasto bar ristorante centro sport invernali. Telefonare 50-272
AFFITTASI magazzino ufficio adiguo ad irata particolare strada Via Feruna 8.
AFFITTASI negozio annesso magazzino adatto ufficio, via Boemmi 1 angolo via Sizza 60. B1631
S. PAOLO affittasi locale negozio ufficio deposito. Telefonare 603-429. G9548
VAGLIO affitta quattro camere ammobiliate prima piano via Po angolo via Regina adattissimo uffici professionali. Ampio magazzino semi-interrato mq. 350, via Cuneo 53. Rivolgersi [illegible] Palazzo 10. Telefonare 41-479, 524-[illegible] 681
10.000 mensili affittasi subito laboratorio [illegible] 60 mq. Borgnetto 16. Telefono 271-217. L3547

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

A buone condizioni affittiamo alloggio camera cucina; 3 camere cucina, via Gioberti, San Salvario, zona diverse: 14-16-20.000. Angiesio, Sizza 9. T3376
ABBISOGNAMI alloggetto quattro camere con comodo tram rassicurandosi, referenze. Telefonare 46-411. L2985
ABITABILE subito affittiamo Miralfiori alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno 15.000 mensili. Telefon. 50-288.
ADATTO anche ufficio offresi in affitto alloggio quattro camere Largo Quattro Marzo. Telefono 530-018. L6332
ADIACENTE valentina 6 affittansi convenienti alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 750-382. M1507
ADIAGENZE Stadio privato affitta 2 camere servizi 12.000. Telefonare 525-160.
AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere servizi, termo nafta, ogni comforts, via Forlì 136 Telefonare 683-238. T4767
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Gallo 2 T0573
AFFITTANSI alloggi 4-2 camere, cucina, bagno, termi centrale, ascensore. Via Moncrta, Torino, telef. 687-331.
AFFITTANSI barriera Milano nuovi entrata camere grandissima cucinino terzo bagno 12.000. Graziano, Galliari 2.
AFFITTANSI subito camere 6000-7000; camera cucina 10.000; camera tinello servizi 12.500; Madonna Campagna 14 mila; Lingotto 16.000; due tinello servizi 16.000-17.000. Graziano, Galliari 2.
AFFITTANSI subito alloggi signorili 2, 3 camere, servizi. Corso Montecucco 21.
AFFITTANSI subito alloggi 1-2 camere servizi via Lora angolo via Robiana.
AFFITTANSI via Lera 9, alloggetti due camere tinello [illegible] Visite 9-11,30. Telefonare 683-238. T4767
AFFITTANSI 2 camere, cucina grande, servizi, corso Montecucco 7, 2° (angolo Fmarila). Telefonare 776-348. L6896
AFFITTANSI 13.000 2 camere centrali telefono, primo piano, Telef. 853-733.
AFFITTANSI 14.000, 3. Rita alloggi rifiniti decorati, [illegible] minima. Telefono 41-231. F3992
AFFITTANSI a piemontesi alloggetto centrale due camere e cucinino, affitto 16.000 Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio mansardato 2 camere cucina gabinetto, via XX Settembre. Telefonare 657-531. B1732
AFFITTASI alloggio nuovo, pronto, signorilissimo, panoramico, soleggiatissimo, [illegible]. Telefonare 51-400. L3541
AFFITTASI alloggio signorile, soleggiatissimo, prospiciente giardino, 2 camere, cucina, servizi, termobagno, accessorio, 2° piano, angolo via attendere, Vecchietti 13 (borgata Parella). G9552
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi primo 5° casa nuova costruzione, via Cavalmicco Lanze 15, fianco Stadio Comunale. Rivolgersi portineria. M1033
AFFITTASI alloggio 3 vani servizi barriera Milano, 15.000. Telef. 523-012.
AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, bagno, casa signorile, via Cassini. Telefonare 687-531. B1736
AFFITTASI alloggio 6 camere permesso subaffitto e pensione, coniugi pratici mestiere piemontesi, referenze. Saluzzo 5. Visibile 14-17. F3504
AFFITTASI appartamento centralissimo otto camere, doppi servizi, adatto uffici. Telefonare 521-486. F3909
AFFITTASI appartamento 5 camere servizi, termo, via Piffetti, libero 1° gennaio. Indirizzare cassetta 4095, SPI, Torino. L7050
AFFITTASI camera cucina libero subito a prezzo conveniente. Telef. 691-637.
AFFITTASI diecinove alloggio piano rialzato tre camere servizi terzo particolare. Moncia, Augusta 50 e tel. 54-262.
AFFITTASI direttamente alloggi camera tinello servizi, Santa Rita; altro 2 camere tinello servizi, via S. Marino 90. Telefonare 529-412. 14076
AFFITTASI grazioso alloggio piano primo, due camere servizi termocentrale. Piffetti 39. L7008
AFFITTASI subito 1 camera tinello cucinino bagno, splendida piazza Rivoli. Lattanzi, Perrone 2. B1846
AFFITTASI una camera primo piano 7500. Terzani 8500. Telef. 62-613.
AFFITTASI 2 camere e servizi, zona S. Rita. Telefonare 775-010. L6788
AFFITTASI 2 camere servizi signorili, Torricelli 4. Telefonare [illegible] 15041
AUTOTRASLOCHI [illegible] Torino pratiche personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigolari.
BARRIERA Milano affittasi 3 camere terzo bagno Demaria. Mobenero 6.
BERNINI 4 [illegible] servizi terrazzo panoramicissimo nuovo, 40.000. Tel. 527-480
BORGO Vittoria proprietario affitta alloggi camera cucina, due camere cucina, bagni Telefonare 290-497. [illegible]
BORINGHIESI affittasi alloggio 3 camere cucina bagno ascensore 2° piano. Telefonare 31-000. B1729
CAMERA vasta indipendente Porta Palazzo. Telefonare 777-463. G9507
CAMOGLI, nuova costruzione, vani signorile, vista mare, [illegible] lavanderia, autorimessa indipendente. 25.000 mensili. Dr. Ragnolo Piedemonte. Genova, Palazzo Borsa 25. 15193
CAPOLINEA 19, Madonna Campagna, affittansi due camere, cucina, servizi. Telefonare 203-735. L3591
CASCINE Vica, corso Francia, vastissima 4 camere servizi, garage, giardino, affittasi 25.000. Telefonare 781-132.
CASETTA padronale affitto tre camere e servizi, Telefonare 295-602. L6390
CERCO affittare, acquistare, 2-3-4 camere servizi. Telefonare 60-319 T0573
CERCO affitto casetta dintorni Torino. Scrivere Balbo, Fabrizi 26, Torino.
CORSO Agnelli 70, affittasi alloggio nuovo pronto tre servizi ampio [illegible] panoramico. Rivolgersi portineria.
CORSO Giambone 9, affittasi spaziosi camere cucina 16.000, due cucina 20.000. Telefonare 528-933. F4010
CORSO Racconigi affittasi tre camere cucina servizi riscaldamento Telefonare 30-986 G9498
CORSO Re Umberto, affittasi splendido appartamento signorile, 3° piano, 5 camere. Telefonare 687-641, Lettieri
CORSO Re Umberto vasto signorile ai fittasi 5° piano alloggio due cucine, cucina, contrata, bagno, termo, telefono, senza ascensore, 16.000. Telef. 47 435
DUE camere interrato adatto abitazione, studio pittore, termo centrale, affittansi direttamente, Telefonare 770-613.
GIANFRANCESCO Re 75, affittasi camera cucina bagno, primo piano, termo centrale, Telefonare 383-428. L6922
GRANDISSIMO signorile 2 tinello servizi, quarto piano, chiesa Salute. Telefonare 285-441. L7048
LIBERO due camere cucina terrazzo. Telefonare 552-822. M2532
PALAZZINA precollinare fermata autobus fittasi alloggio signorile piano rialzato su giardino 4 camere cucina bagno termosanita. Telefonare 84-015.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO affittasi mesi invernali appartamentino ammobiliato centrale, comodità. Telefonare 605-170. G8522
MATTEOTTI 57 affittansi subito quattro camere cucina e servizi, signorile. Telefonare 56-351. B1681
PIAZZA Cattaneo 132 affittansi subito alloggi negozi signorili tutti confort.
PIEMONTESE seria cerca alloggio centralissimo 3 camere servizi disposta pulizia scale se mite affitto. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino 15214
PORTA Nuova, 2 camere cucina 15.000, piccolo ripiano mobili. Telefonare 42-013.
PROPRIETARIA affitta alloggetto 12.000 Don Bosco 56. Telefonare 70-338.
PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere cucina bagno 17.000. Telefonare 293-138.
PROPRIETARIO affitta tre vani Porta Nuova uso commercio uffici abitazione. Telefonare 270-453. F3808
SPAZIOSO alloggio due camere, cucina, terzo, bagno, affittansi corso Casale. Rivolgersi salumeria Berta, via Tonello 2. Telef. 775-767 (ore ufficio). G9345
STADIO affittasi casetta: alloggi, negozio, laboratorio autorimesse, cantine. Telefonare 654-963. 15269
URGE affittare tre camere legno pino alloggi terreno mq. 600 circa, Via Francesco Cabrini 13, fiocca, Miraflori.
VIA Bonaparte affittansi 3 vani servizi, termo, bagno. Telefonare 43-398.
VIA Fidia ang. Vandalino, affittasi bellissimi [illegible] tinello vani servizi 15.000. Telefonare 528-933. F4004
VIA Gradisca 34, affittasi camera cucina tutti servizi 15.000. Telefonare 528-933.
VIA Sjuno 6/16, affittansi alloggetti 1-2 camere tinello. Telefonare [illegible]
VILLA palazzina collinare comoda panoramica, 12 vani, grande giardino, affittasi. Telefonare 555-448. B1822
14.000 affittasi direttamente camera tinello servizi. via Ciamarella. Telefonare 761-798. L6688

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) Telefono 709-002. [illegible] signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno [illegible]
NERVI, soggiornate Villa Luisa, Viazzi, Lecchi 28. Telefonare [illegible] Nervi.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, telefono 772-794, corsi di computisteria. Seria ed sicurata preparazione 14011
BAMBINI al mare, « Privat » Kinderheim », Rapallo. Informazioni, telefonare Torino 688-160. 12213

10 LEZ. TEAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

DIPLOMATA inglese, francese offresi lezioni e traduzioni anche a domicilio. Scrivere cassetta 6079, SPI. Torino.
DOCIMATEMI geometra ragioniere assumerebbe ore serali lavoro domiciliare. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
GAMOGLI, nuova costruzione, vani signorile, vista mare, [illegible] lavanderia, autorimessa indipendente. 25.000 mensili. Dr. Ragnolo Piedemonte. Genova, Palazzo Borsa 25. 15193
NAPOLINEA 19, Madonna Campagna, affittansi due camere, cucina, servizi. Telefonare 203-735. L3591
CASCINE Vica, corso Francia, vastissima 4 camere servizi, garage, giardino, affittasi 25.000. Telefonare 781-132.
CASETTA padronale affitto tre camere e servizi, Telefonare 295-602. L6390
CERCO affittare, acquistare, 2-3-4 camere servizi. Telefonare 60-319 T0573
CERCO affitto casetta dintorni Torino. Scrivere Balbo, Fabrizi 26, Torino.
CORSO Agnelli 70, affittasi alloggio nuovo pronto tre servizi ampio [illegible] panoramico. Rivolgersi portineria.
CORSO Giambone 9, affittasi spaziosi camere cucina 16.000, due cucina 20.000. Telefonare 528-933. F4010
CORSO Racconigi affittasi tre camere cucina servizi riscaldamento Telefonare 30-986 G9498
CORSO Re Umberto, affittasi splendido appartamento signorile, 3° piano, 5 camere. Telefonare 687-641, Lettieri
CORSO Re Umberto vasto signorile ai fittasi 5° piano alloggio due cucine, cucina, contrata, bagno, termo, telefono, senza ascensore, 16.000. Telef. 47 435
DUE camere interrato adatto abitazione, studio pittore, termo centrale, affittansi direttamente, Telefonare 770-613.
GIANFRANCESCO Re 75, affittasi camera cucina bagno, primo piano, termo centrale, Telefonare 383-428. L6922
GRANDISSIMO signorile 2 tinello servizi, quarto piano, chiesa Salute. Telefonare 285-441. L7048
LIBERO due camere cucina terrazzo. Telefonare 552-822. M2532
PALAZZINA precollinare fermata autobus fittasi alloggio signorile piano rialzato su giardino 4 camere cucina bagno termosanita. Telefonare 84-015.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A [illegible] camera ammobiliata, uso cucina; altra un letto. Telef. 60-339.
AFFITTASI a stabile elegante ammobiliata. Telefono 589-713. F3768
AFFITTASI bella camera riscaldata con due letti centro S. Paolo, Tel. 48-222.
AFFITTASI centralissima 1-2 letti non affittacamere, offresi pensione. Telefonare 50-052. L6875
AFFITTASI matrimoniale, tre letti (cucinino indipendente, centralissima, terzo. Telefonare 527-074. G9578
AFFITTASI pied-à-terre indipendente centrale comodità. Telefonare 45-066.
AFFITTASI signorile ammobiliata, distinto signore solo, comodità. Portinaria. Mattenti 47. L7140
AFFITTASI 2 letti via Ormea 8 presso Goglin. Visite pomeriggio. G0557
AFFITTO camera con pensione. Telefonare 555-909. L3673
AMMOBILIATA indipendente lussuosissima centrale acqua [illegible] 5000. Telefonare 50-843. B1944
AMMOBILIATE spazioso centralissime, ambiente nuovo, zona Municipio, prezzi modici. Telefonare 48-679. F3986
CENTRALISSIME ammobiliate, ambiente nuovo zona municipio, prezzi mite. Telefonare 48-679. B1390
CORSO Matteotti, affittasi con vitto camere ammobiliate due letti. Tel. 54-197
FERROVIERE solo prossima pensione cerca bella stanza ammobiliata presso persona sola con o senza pensione. Scrivere cassetta 6320, SPI, Torino. B1064
MATRIMONIALE indipendente con antrito uso cucina provvista fornello 13.000 affittasi. Telefonare 287-844. L6894
MEDICO 40enne desidera presso distinta signora, non affittacamere, unico inquilino, casa moderna signorile centrale situazione, pensione completa preferibilmente, prezzo massimo. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino. L6732
PENSIONE centrale ambiente signorile vitto alloggio, 26.000 mensili. Telefono 553-567. D1838
SIGNORINA distinta dividerebbe bellissima ammobiliata centrale con signorina. Telef. 51-534 . L6313
ZONA S. Paolo, pensione signorile comforts, prezzi mitl. Tel. 288-275.

ZONA Statuto ammobiliata 2 letti volendo pensione interna. Telefonare 43-288.
ZONA Valentino affittasi ammobiliata tutte le comodità, Telefonare 62-347. B1858
9000 affittasi camera piuma ammobiliata servizi zona Francia, Telef. 704-560.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A abbinamento abili aspiranti capitali addiabili gratuito concorso nazionale. Centro Radiofonico, S. Donato 7, unico autorizzato Piemonte. 16160
A giovane donna cuoce trattamento clientela offresi cauzionando combinazione in negozio abbigliamento maschile, utile mensile 60.000 garantite. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. B1478
A persone appartenute 2-3 milioni immediate garantiti, offresi possibilità ottimo impiego, adatto anche elemento femminile. Scriv. cassetta [illegible] SPI, Torino.
A qualunque età trovereto facilmente lavoro frequentando nostra scuola assistenza elettrica consigno diploma ministeriale. Saldotecnica Torinese, p.zza Galimberti 10
A signorina massimo trentenne, indipendente, offresi sistemazione negozio pelletteria disposta viaggiare. Presentarsi Sardi, via Berbera 17. B1478
ABILE titolare fissa pratica cucina settentrionale assumesi coniugi bimbo. Telefonare 63-866. L7172
ABILI aiuto lavoranti, lavoranti bustaio, cerca Ortopedia Zecchi, Gramsci 2.
ABILISSIMA titolare referenziata fissa giovane cercasi coniugi soli. Telefonare 83-412. B1930
ABILISSIME magliariste confezionate, mediante corsi pubblici diurni e serali «Enaica via Principe Amedeo 17, Torino.
ABILISSIMI saldatori diverse, specializzandosi, frequentando scuola via Bouchero 2. Eccezionale apprendimento garantito. Possibilità lavoro. Diploma Ministeriale. F3936
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverse frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373
AD elementi veramente capaci, disposti trasferirsi Cuneo, offresi inquadramento immediato ispettivo nel ramo Vita Popolare. Scrivere a: Pubblimas, casella 128 A, Cuneo. 16310
AFFILATORE abilissimo ore libere cerca, scrivere cassetta 9088, SPI, Torino.
AFFILATORE specializzato assume officina meccanica, paga massima. Scrivere cassetta 9089, SPI, Torino. G9488
AGGIUSTATORE 2ª conoscenza disegno cercasi. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino
AGGIUSTATORI stampi materie plastiche veramente capaci cercasi, paga massima, Via Servais 21. B1730
APPRENDISTI maschi 14-16 anni cerca Ortopedia Zecchi, Gramsci 2. 15334
ASSUMIAMO elementi minimo 22enni possibilmente diplomati, dotati effettive capacità lavoro clientela per facile lavoro organizzativo, ottima sistemazione, guadagno immediato. Scrivere cassetta 1049, SPI, Torino. T2939
ASSUMIAMO lavoranti domicilio confezionisti impermeabili ragion industria biellese. S. Donato 74. F2062
ASSUMIAMO personale per reparti di fabbrica, presenza, moralità. Presentarsi via Nizza 149, 1.p.T. T2939
ASSUMO abile corrispondente italiano, francese, inglese, pratica lavori ufficio. Indicare studi, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino.
ASSUMO apprendista negozio biancheria ragazza quindicenne. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B1712
AUTISTA meccanico, espertissimo [illegible] riparazioni lavori autorimessa, tutte patenti passaporto, offresi. Telef. 774-588.
AVENDO officina autorizzazioni cerco motorista con lavoro. Telef. 277-732.
AZIENDA importante assume ragionieri dottori commercialisti militesenti massimo 30enni vendita macchine ufficio previo corso Milano retribuito. Curriculum. Scrivere casella 81-M, SPI, Milano.
BAMBINI [illegible] fissa persone anziane, ottimo trattamento. Scrivere referenze, a cassetta 4063, SPI, Torino.
CASA signorile cerca per bambino dieci mesi [illegible] 40-50enne massime referenze controllabili. Tel. 687-540.
CERCASI abilissime maglieriste macchine 5, 8, 12, Via Cumana 9 ang. via Po.
CERCANSI coniugi sui 50enni per portineria piccola industria novarese, [illegible] possibilmente munito patente terzo grado. Serio riferente. Scrivere a Pubblimas, casella 454, Novara. 16190
CERCANSI cuciture interne esterne giacche pelle e impermeabili nailon. Telefonare 588-567. G9570
CERCANSI provette macchinisti rettilinee. Corbelletti, Bellini 9, Torino.
CERCASI [illegible] pettinatrice. Via Po 57.
CERCASI abile stampista per stampaggio a freddo con mezzi di capo officina. Telefonare 299-922. B1704
CERCASI abilissima ricamatrice a macchina e apprendista sarta. Tel. 393-153.
CERCASI aiuto pasticcere via Aosta di Bernezzo 41, Torino. 512566
CERCASI apprendista quattordicenne. Migliani, via Italica 32, To.
CERCASI cantiniere veramente esperto lavorazione bottiglie. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino. G9534
CERCASI domestico autista con patente referenze, ottima retribuzione. Telef. 49-028. F3746
CERCASI donna tuttofare fissa, amante bambini, ottimo trattamento, casa sola Crocetta, referenze. Rivolgersi in corso Monrealieri 203. L3457
CERCASI fattorino quindici, sedicenne. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino.
CERCASI massaggiatore massaggiatrice callista. Delmondo, corso Re Umberto 37, Torino. L7204
CERDASI per laboratorio un operaio e due operaie, età 18-25 anni. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L2466

(Continua a pag. 11)

invito a
MONTE-CARLO
INVERNO 1956-1957
LIRICA - PROSA - CONCERTI - BALLETTI - INTERNATIONAL SPORTING CLUB - GRANDI GALA - ATTRAZIONI - GRANDI ORCHESTRE - TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE - TIRO AL PICCIONE - RALLYE - GOLF - TENNIS - BALL TRAP - YACHT CLUB
HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE

1948

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi interessanti splendidi regali. Chiedete a CIRIO NAPOLI il nuovo giornale «Cirio Regalo» con le illustrazioni dei premi e le norme per ottenerli.

stufe? noi siamo

nell'anno 1956: il progresso vi impone di acquistare il calorifero automatico

CINEY

Principali Rivenditori del Piemonte:

ACQUI: INDUSTRIA AGGLOMERAZIONI COMBUSTIBILI - ALBA: CHIOLA L. - ASTI: OSANO D., via Rossini 5 - AVIGLIANA: ROCCI G., via Provinciale 52 - BARDONECCHIA: BEGNIS F.lli - BUSSOLENO: GOITRE A. - CANALE D'ALBA: MAZZURRI G., via Roma 45 - CARMAGNOLA: BORIOLI V., via Valobra 81 - CHIERI: PIOVANO D., via Vitt. Emanuele 52 - CIRIE': CATTARUSSI V., via Lanzo 1 - CONDOVE: GIRARDI L., via Torino 36 - CUNEO: CAMPANA E., via 28 Aprile - FOSSANO: FRUTTERO G., via Roma 170 - SORELLE MANASSERO - IVREA: GETTO GIOVANNI e F. - LANZO TORINESE: RADIO ALBANESE, P. della Torre 22 - LEUMANN: LOSA R., via Fabrichetta 9 - LIVORNO FERRARIS: MAZZUCCO S. - LUSERNA S. GIOVANNI: ASTEGGIANO A., via Gianavello 1 - MONDOVI': UGO G. - NOVARA: SO.RI.CA., via XX Settembre 5 - OMBRANO: GRIBAUDO GIOVANNI, via Bruino 10 - PINEROLO: SACCO CARLO, P. Barbieri 3 - RACCONIGI: ROBASTO L., via Santa Caterina 5 - RIVAROLO: MEAGLIA R., Viale Lonego - S. AMBROGIO (Torino): SOFFIETTO M., via Roma 6 - SANTENA: DOMINICI B., via Cavour 34 - SAVIGLIANO: TORTONE G., via Palestro 18 - SUSA: DOLINO O. - TORINO: CARBONI FELLINI S.A.S., corso Vinzaglio 25 - UGGINI BRIGNARDELLI, via Nizza 36 - LAVAGNO S.p.A., via Trecate 20 - MERLO NATALE, via Madama Cristina 67 - TRIVERO: TELEFERICA - TROFARELLO: CANDELLERO CARBONI - VINOVO: GAIDO F., via Cottolengo 40.

Concessionario Gen. per l'Italia S.p.A. TECNOTERMO Via Cavour 5 - TORINO - Telefono 524-819

L'ANTRACITE «GRANETTA CINEY» costa L. 2700 al quintale e L. 2800 (tipo extra tedesco)

Richiedeteci i prospetti del nuovo rivestimento «MAGIQUE»: trasformerà il vostro anziano «Ciney» (modello normale) in un mobile elegante!

Soc. Appl. MAGIQUE via Pomaro 18 - Tel. 380-800 TORINO

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

Dal 19 al 25 novembre

(Ritagliate e conservate)

NICOTINA. Macchie sulle dita dei fumatori: passarvi sopra una soluzione al 5 % di iposolfito di sodio.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Cicarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

STARNUTO. Quando lo starnuto stenta a venire, alzare la testa e guardare la luce.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso ecco in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rinunciate deluse. Avrete anche la bocca buona.

ODORE DI BENZINA. Per togliere l'odore di benzina sui vestiti macchiati asporli al vapore acqueo o all'umido della notte.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Cicarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI operaio pratico macchine apprendista lavorazione legno. Via Della Rocca 41. L6892

CERCASI ottimo operaio pratico montaggio macchine caffè espresso. Presentarsi e lungo n. Boccaccio 22. F3978

CERCASI provetta stiratrici biancheria uomo esterna. Rivolgersi v. Guastalla 36. Cameria M. G. B1857

CERCASI signora signorina 30-40enne assolutamente indipendente presenza capacità per aiuto magazziniere fabbrica dolciumi. Scrivere casella 4040, SPI, Torino. L6928

CERCASI spruzzatori cabina nitro ed sintetici autoverniciatore indispensabile eleganza abilità esperienza ottima retribuzione. Scrivere casella 3275, SPI, Torino.

CERCASI urgenza provetti saldatori montatori tubisti industriali. Scrivere casella 3064, SPI, Torino. M2524

CERCASI 18-30enne referenziata fissa per aiuto negozio e casa. Tel. 73-919.

CERCO subito brava lavorante bustaia e brava aiutante; retribuzione adeguata. Presentarsi Cornili, Baccarelli 11.

ENRICO 14-15enne apprendista sarta. Telefonare 336-169. M2418

COLLAUDATRICE tecnica perfetta conoscenza tessili femminili seria, cercasi. Merving Cavour 17. L6818

CONIUGI con bambino cercano 15-17enne, trattamento familiare. Tel. 772-986.

ELETTRICISTA circostanza abilissimo montaggio quadri elettrici e impianti assume importante stabilimento. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 4075, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICO azienda industriale, celibi, militesenti, 22-26enni, residenti Torino o Novara, presso società macchine ufficio dopo corso specializzazione retribuito. Casella 91-M, SPI, Milano.

ENTE nazionale offre istruzione gratuita pronto impiego a diplomate e maestre fuori ruolo desiderose avviarsi professione assicurativa. Scrivere casella 4066, SPI, Torino. L7052

FAMIGLIA cameriera fissa abile, intelligente. Rivolgersi: Duca Abruzzi 32, Torino. L7128

FATTORINO cercasi per pubblica importante negozio centrale e commissioni. Scrivere casella 4027, SPI, Torino.

GERENTE o commessa pasticcerie pasta fresca ottima posizione cercasi. Eventuale alloggio. Telefonare 590-027.

GIOVANE impiegata anche primo impiego per esecuzione facili disegni cerca ufficio tecnico. Richiesta offerta; cartigliata; allegare campione. Scrivere casella 5263, SPI, Torino. L6786

GIOVANI a buoni impieghi potete aspirare frequentando gratuitamente corsi diurni per: disegnatori, elettricisti, aggiustatori, motoristi, saldatori, presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. Telefonare 585-376. 10317

GRADUATO preferibilmente carabinieri pensionato presenza energica distinta cerca cinque semicentrale ore serali controllo biglietti sorveglianza affissione manutenzione accensione caldaia. Precisare grado età, luogo nascita, stato civile, posti occupati. Scrivere casella 3033, SPI, Torino M1527

GRANDE negozio tessuti cerca commessa 18-20enne. Scrivere casella 6119, SPI, Torino. B1591

GRANDE Società petrolifera, per conclusione diretta chiosco benzina, cerca gestore residente Torino, avente capacità e capitale sufficiente per acquisto e movimentazione prodotti. Referenze. Scrivere casella 4037, SPI, Torino. L3327

IMPARATE seriamente rapidamente, praticamente anche, contributi da anzianità ispeciale. Tel. Pecorbuda 637-570.

IMPERMEABILISTA provetta esterna cercasi. Telefonare 40-475, dalle 20,30 alle 21. 12227

IMPORTANTE ditta impianti riscaldamento ricerca tecnico provetto particolare esperienza moderni sistemi radiazione. Scrivere casella 3399, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta lombarda cerca viaggiatore per il Piemonte e Liguria vendita feltri industriali e dischi feltro per puliture. Migliori referenze, curriculum, età, patente auto. Scrivere casella 5052, SPI, Torino. M2500

IMPORTANTE industria chimica Italo-americana cerca per stabilimento Arazzo capo tecnici veramente esperti manutenzione regolazione macchine automatiche riempitrici confezionatrici. Indicare dati personali e referenze. Casella 141 M, SPI, Milano. 15338

IMPORTANTE magliificio cerca rammendatrice pratica maglierie, lavoro interno assicurato. Scrivere casella 4001, SPI, Torino. L3287

IMPORTANTE società assume giovani possibilmente diplomati, facile carriera. Telefonare 51-469. T2005

IMPORTANTE stabilimento meccanico assumerebbe rullatrattore e aggiustatori tornitori generici per costruzione prototipi. Precisare età, posti occupati, referenze e pretese in casella 3013, SPI, Torino. F3904

IMPRESA edile assume abilissimo gruista per lavori in Torino. Scrivere referenziando casella 37 A, Sipra, Torino.

IMPRESA edile cerca perfetto escavatorista Ruston Bucyrus. Presentarsi Lingeri via Cassini 26. F4211

INSEGNANTE cercasi per governo casa residenza scolastica ragazzine ambiente serenità assoluta signorile vitto alloggio stipendio. Scrivere età, posti occupati e casella 2005, SPI, Torino. F3976

ISCRIVETEVI frequentando nostri corsi corsi preparazione impiegati, avrete ogni assistenza. Sconti residenti fuori Torino. Istituto Scolastici, Nizza 65. 9853

LAUREATO farmacia iscritto ordine Torino percasi da laboratorio per assistenza tecnica 3 ore al mattino. Dettagliare curriculum, pretese, referenze. Casella 4025, SPI, Torino. L6824

LINGUAPHONE francese inglese cercasi. Telef. 44-890. B1916

LUTRARIO Danza corso ballerine pel scuola di ballo. 15129

MANOVALI, qualificatori saldatori, lucidatori cercasi corsi autorizzati. via Lombardore 4. 2373

MOLTO importante industria torinese assumerebbe giovane laureato scienze economiche oppure possesso licenza scuola media superiore massimo 26anni ottima conoscenza lingua spagnola disposto trasferirsi America Centroamericidiale. Richiedesi assoluto attivo presenza abbia assolto obblighi militari possibilmente con buona pratica commerciale. Curriculum dettagliato ed referenze. Scrivere casella 6209, SPI, Torino. B1860

MONTATORI specializzati accessori cerca S.A.P.O.V., via Bardea 23, Torino.

OFFRESI lavoro [illegible] in Germania. Richiedetemi « Gedk », Casella 79, Foligno. 15363

OFFICINA meccanica cerca magazziniere esperto, preciso, energico, anche pensionato. Dettagliare scrivendo casella 4026, SPI, Torino. L6834

ORDITRICE capace anche lesson cerca piccolo laniticio. Telef. 80-183.

PER nona Cavoretto famiglia 3 persone cerca stabile cameriera referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 287-253.

PRATICHE avanzamento lavori, [illegible] tempi, cicli lavorazione, cerca nuovo stabilimento, medio metalmeccanico. Scrivere casella 4019, SPI, Torino.

RAGIONIERA bella calligrafia esperta contabilità ricalco macchine contabili cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese e casella 3007, SPI, Torino.

RESIDITE immediato, lavorando casa, [illegible] Guida: Tecnicel, via Tagliamento, Foligno. 15354

RETTIFICATORE interno esterno, esperto, monta [illegible] cercasi. Scrivere casella 4038, SPI, Torino. L6830

RETTIFICATORI interni, esperti, macchine professione rapidamente, qualunque età. Officina via Nizza 26, Torino. Telefono 682-952. F3834

SARTORIA signora, città riviera, cerca primiere, alto stipendio, Casella 28 Z, Sipra, Firenze. 15323

SARTORIA uomo Ferrante cerca lavoranti, sgrendisti, anche assai, pantalonista interna. Telefonare 682-119.

SIGNORA signorina assicuriamo lavoro ufficio magazzino disposta concedere pratica 600.000 per incremento lavoro. Scrivere casella 4026 SPI, Torino.

SIGNORINA figura simpatica disposta posare per scuola disegno delle ore pomeridiani. Impegno continuativo. Presentarsi mercoledì, giovedì ore 18-19. ENALC, via Principe Amedeo 17. L3277

TORREFAZIONE cerca intelligente giovane seria svelta per negozio caffè. Telefonare 51 030. 111671

VERNICIATORE a fuoco e altro, lunga pratica, cercasi; stato di servizio e referenze. Scriv. casella 6150, SPI, Torino.

TORNITORE qualificato 20-35enne cercasi. Presentarsi via Manfredo 8, Torino.

TUTTOFARE, fissa età 18-17enne cercasi buon trattamento. Telef. 299-915.

II DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successive L. 10

A piccola azienda [illegible] segretario officina metalmeccanica, aggiornata, età media, lunga pratica, organizzazione, preventivi, cicli, produzione, requisiti, offerte [illegible]. Scrivere casella 4074, SPI, Torino L6900

ABILE tuttofare occuperebbesi ore mattino zone Palazzo, Aurora. Telef. 50-758.

ACCIUSTATORE pratico revisioni macchine utensili offresi ore libere. Telefonare 551-735, ore 18-20 L6702

ACCIUSTATORE stampi bachelite, plastiche in genere. Scrivere casella 3094, SPI, Torino. G0611

AMBIENTATORE disegnatore pratico trattiere con rilievi, occuperebbesi. Telefonare 50-311. B1883

AMMINISTRAZIONE contabilità offresi ragioniere, serietà. Scrivere casella 4079 SPI, Torino. L7018

ANZIANO ragioniere ex dirigente amministrativo grande azienda offresi seria ditta commerciale cambiando eventualmente. Scrivere casella 6158, SPI, To.

ATTIVO torinese 44enne; media cultura, esperienza commerciale, pratica rami artigianale grafico o fotografico, accetterebbe impiego, incarichi fiducia responsabilità, libero mattino, parzialmente pomeriggio. Serietà, referenze, garanzie. Scrivere casella 3238 SPI, Torino. F3682

ATTREZZISTA stampista anziano offresi. Massima capacità. Massima retribuzione. Falciano, corso Francia 214. L3311

AUTISTA pratico patente 2a bensina, 3a media, libero subito offresi. Bartoli, corso Racconigi 60. B1835

DISEGNATORE meccanico abile macchinario, costruzioni lamiera, ottime attitudini progetto, offresi. Scrivere casella 4070 SPI, Torino. L3825

DISTINTA bella presenza esperta in abbigliamento, conoscenza due lingue offresi quale venditrice. Scrivere casella 6169 SPI, Torino. B1728

DOMESTICO celibe referenze offresi. Scrivere casella 3091, SPI, Torino. L6887

ESCAVATORISTA libero piattaforma Ruston, disposto trasferirsi offresi. Scrivere casella 3297, SPI, Torino. F4067

ESPERTO corrispondente italiano, francese, inglese, ragioniere, contabile, dattilografo, compitometrista, pratico ufficio fatturazioni, acquisti, vendite, lavoro indipendente, incarichi responsabilità, patente 3a, serietà, presenza, referenze, cauzione, offresi orologio. Scrivere casella 8080, SPI, Torino. M1664

EX-carabiniere 36enne, III bensina nella occuperebbesi magazziniere centrale fattorino massimo; fiducia, massima serietà referenze. Scrivere Carboni, corso Marconi 33. 15089

EX sottufficiale e guardia giurata offresi posto fiducia con ottima referenze con trattabili, magazziniere, sorvegliante, usciere, custode anche con cauzione Telefonare 98-719.

EX sottufficiale rentrerebbe nel comando offresi [illegible] fiducia, magazziniere, massima referenze Tel 767-052

FALEGNAME verniciatore patente 2a offresi subito. Scrivere casella 4023, SPI Torino. L6810

GEOMETRA capacità organizzative, pratica manutenzioni, trasporti, direttore [illegible], eventuale cauzione, offresi serie ditta. Scrivere casella 6180, SPI Torino. B1868

GIOVANE diplomato, volonteroso, referenza controllabili, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 986-344 Orbassano.

PRATICA cucina e lavori casa, offresi ore 8 alle 15. Telefonare 283-952.

PRATICO orticoltura frutticoltura allevamento polli. Albertini Maggio, via Cosalla 20. L6112

PROVETTO garagista patente 2a 3a ritirerebbesi offresi qualsiasi lavoro serio inoltre, mitì pretese. Scrivere casella 6301, SPI, Torino. B1814

QUARANTACINQUENNE piemontese robusto offresi custode guardiano diurno o notturno. Scrivere casella 3253, SPI, Torino.

QUARANTENNE indipendente occuperebbesi corrispondente parte dattilo, decorato lavoro. Scriv. casella 6194 SPI, Torino

QUINQUENNE licenza commerciale, dattilografia, occuperebbesi aiuto ufficio grado impiego. Telef. 292-843 ore pasti.

QUINDICENNE licenza commerciale aiuto-dattilo-complementer, privo impiego, presenza, offresi seria ditta. Telefonare 771-592. L7022

RAGAZZO 19enne militare mente, militesente, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 870-011.

RAGIONIERA cerca lavoro presso ditte dalle 17,30 in poi. Eventualmente sabato pomeriggio. Telef. 65-303 dopo 17,45.

RAGIONIERA ventitreenne stenodattilografa conoscente pasha contributi pratica lavori ufficio impiegheresbesi subito. Scrivere casella 3263, SPI, Torino.

RAGIONIERE 24 anni presenza cultura dattilografia francese, modestissime pretese, offresi. Scrivere casella 6143, SPI, Torino. B1679

[illegible] 33enne comprovata esperienza amministrativa società ed settore fiscale sindacale occuperebbesi seria azienda. Scriv. casella 6200, SPI, Torino

SARTA ditta lavorazione accurata offresi per lavoro esterno. Telefonare 394-608.

SEDICENNE distillogrammatica compitometer commerciali [illegible] impiego offresi. Telef. 23-146.

VENTIQUATTRENNE corrispondente pratica lavori segreteria-direzione clientela stenodattilo pratica offresi. Scrivere casella 39-A, Sipra, Torino. 15189

TURISTA lunga pratica offresi compagnia. Scrivere SPI, casella 49 G, Genova.

TUTTOFARE pratica offresi mattino preferibilmente adiacenze linea tram 15. Scrivere casella 6111 SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi presso persona sola. Disposta trasferirsi riviera. Scriv. casella 3008, SPI, Torino.

VENTENNE praticissima lavori ufficio, referenze, desiderebbe miglior posto offresi seria ditta. Telefonare 765-712. L7000

VENTIDUENNE avello, bella presenza, lunga pratica cameriera-banchista, offresi, referenze. Telefonare 291-088.

VENTIQUATTRENNE [illegible] referenze, offresi cassiera, eventualmente cambiando. Scrivere casella 3296, SPI, Torino. M2338

VENTISEIENNE, ora referenze, offresi cassiera, eventualmente cambiando. Scrivere casella 3296, SPI, Torino. M2338

VENTISEIENNE, scuola media, patente auto, camione, offresi massimi fiducia. Scrivere casella 3269 SPI, Torino.

VENTISETTENNE universitario, libero militare, referenziato, cerca decorosa occupazione, mitì pretese. Scrivere casella 6197, SPI, Torino. B1969

VENTISETTENNE pratica ufficio e contto offresi pomeriggio. Telefonare 296-187.

VENTUNENNE militesente, offresi, massimi decorosa pomeriggio sera. Telefonare 296-361. L6836

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AUTISTA terzo grado con autocarro assumerebbe commissionari, incaricati fiducia, rappresentanze qualsiasi destinazione. Scrivere casella 6160, SPI, Torino.

AUTORICAMBI cerca introdotto autofficine autorimesse provincie Vercelli Asti Alessandria Novara abbinare propri articoli. Scrivere casella 2027, SPI, Torino.

BIELLA. Manifatture cerca agenti per vendita tessuti uomo donna ed maglierie impermeabili direttamente a privati centro nazzero e rateale Scrivere: 500 Pubblicità Oliva, Biella 15212

CASA farmaceutica cerca propagandista per settore elettromedicine. Curriculum. Offerte casella 5053, Roma Ostiense.

CERCASI intraprendenti privative bar per vendita prodotto estero propagandato. Esigesi serietà referenze piccola cauzione patente 2a. Scrivere casella 4021, SPI, Torino. L6806

CERCASI pianista introdotto casalinghi articoli regalo, munito patente e pastiglione automezzo. Telefonare 761-259.

DISPONENDO negozi magazzini casa propria, subentrasi, organizzazione assumerebbe rappresentanza, deposito, provincia Cuneo, prodotti agricoltura, mangimi integrativi zootecnici e sementi. Scrivere Agenzia Mina, Fossano M2338

IL cavaliere G. Longhi di Milano, via Semplicità 1/3, cerca esperto introdotto rappresentante per il Piemonte. 15038

IMPORTANTE industria articoli per illuminazione cerca rappresentante per Torino e Piemonte, possibilmente introdotto, referenze ineccepibili. Scrivere casella 8083 SPI, Torino. M2648

INTRODOTTI ferramenta negozio cercasi. Scrivere SPI, casella 34 G, Genova

INTRODUZIONE dimostratrice rappresenterei seria ditta leganti lavoro, compensi. Telefonare 287-517. G0478

LUBRIFICANTI affidiamo esclusiva provincia Piemonte, condizioni vantaggiose. Scrivere casella 35 G, SPI, Genova.

PALÉ cinquisio. Rolltainer, cercasi introdotti impresa stendali, cava, sviluppo vendite Scrivere casella 32 B, SPI, Milano. 15039

PRODUTTORI specialità alimentari elettrodomestici tessuti cercano ovunque referenziati ambosessi con clientela intima ed comunità, stipendio diaria rimborso spese, provvigione, [illegible] riservatezza. Immediato elevati guadagno. Scrivere casella 8055, SPI, Torino. M1563

QUARANTENNE con auto 600 accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere casella 3265, SPI, Torino. F3760

RAPPRESENTANTE introdotto Torino, ramo [illegible] esperienza decennale rappresenterebbe importante Casa. Automezzo proprio, massime referenze. Scrivere casella 4023 SPI, Torino. L6816

SOCIETA' concessionaria gruppo importanti case americane prodotti casalinghi [illegible] ecc. cerca rappresentanti di zona introdottissimi profumerie. Richiedonsi persone veramente capaci provviste automezzo ottime condizioni. Curriculum specificando lavoro svolto. Referenziare a casella 16 B, SPI, Milano.

15 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

A signorina o vedova senza prole di ottime condizioni sociali, affettuosa, parenti farebbero conoscere celibe 32enne torinese ufficiale superiore esercito privo adeguate conoscenze, scopo formazione sana famiglia. Astenersi richiedesi serietà riservatezza assoluta. Scrivere casella 42 C Sipra, Torino. 15080

ACIATISSIMA 24enne, figlia commerciante, sposerebbesi. Scrivere casella 8056, SPI, Torino. [illegible]

AGIATISSIMO giovanile sposerebbe 25enne bensina. Scrivere casella 3264, SPI, Torino. F3758

ALTO distinto 32enne, ex-industriale, sposerebbe signorina doti morali fisiche, capitale alto rivalvare azienda. Inappuntabili, massima serietà. Scrivere casella 4057 SPI, Torino. L3405

ALTO, laureando legge, 26enne, qualità fisiche, morali, comprensivo, eredità immobili, conoscerebbe semplice, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere casella 8078, SPI, Torino. M1637

ARTIGIANA provinciale 30enne, presenza, buona famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio uomo, serietà massima. Scrivere casella 8057, SPI, Torino. M1577

BELLA signorina distinta giovane eredità moralità sposerebbe ricco industriale. Scrivere casella 4064, SPI, Torino.

CARINA, 35enne, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere casella 4045, SPI, Torino. L6866

CINQUANTOTTENNE sola pensionata capitale, casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio, condizioni adeguate. Scrivere casella 4059, SPI, Torino. L3507

DIPENDENTE Fiat 36enne alloggio capitale media statura seria conoscerebbe scopo matrimonio seria ancha provinciale. Scrivere casella 8089, SPI, Torino.

DIPLOMATA, distinta, sposerebbe massimo 60 anni, distinto, colto, civile posizione. Scriv. casella 8278, SPI, Torino.

DIPLOMATO torinese 30enne, serio, alto, bella presenza, figlio unico, dipendente industria primaria, capitale, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane seria, alta 1,70 circa, carina, attività primaria, creditiera. Trattasi parenti; segretezza immanimi. Scrivere casella 8073, SPI, Torino. [illegible]

DISTINTA, colta, benestante, sposerebbe laureato, diplomato, 55-60 anni, sportivo, buona posizione, ritenuti sentimenti, serietà, distinzione. Scrivere casella 8278, SPI, Torino. L6716

DISTINTISSIMA carina laureata ottima posizione sociale desiderasi Pisces caratteri dolce tranquillità parenti sposerebbero adeguatamente serietà, immanimi. Scrivere casella 8085, SPI, Torino.

FIGLIA unica proprietari terreni, figura, 30enne, sposerebbe serio, alto, laureato, buona posizione. Scrivere casella 8078, SPI, Torino. M1665

GEOMETRA commercialista ottima posizione proprietà sposerebbe signorina [illegible] 30enne, anche provinciale, bella, sana, buona, condizioni economiche e sociali adeguate. Dettagliare. Scrivere Fermo Posta Torino, passaporto 5432212/P.

IMPIEGATA statale 28enne bruna, simpatica, conoscerebbe scopo matrimonio 30-45enne, serio, posizione, presenza. Scrivere 3228, SPI, Torino. F3804

IMPIEGATO 26enne 1,64 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova simpatica affettuosa. Scriv. casella 9101, SPI, Torino. L6814

INDUSTRIALE 45enne, serio, comprensivo, sposerebbe affettuosa, onesta. Scrivere casella 9077, SPI, Torino. G0501

ITALIANO, commerciante, cultura superiore, elevati sentimenti, buon carattere, presenza, sposerebbe 30-35enne doti morali, fisiche. Grenzenstrasse 85, Ferme Posta, Lugano (Svizzera). [illegible]

LAUREATO 33enne settentrionale impiegato statale ruolo sposerebbe maestra ramo massimo 28enne, anche militesente, bella, alta, semplice, religiosa, oppure signorina discreta cultura, dote dieci milioni, massimo 28enne, stessi requisiti. Scrivere casella 8031, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE 48enne desidererebbe conoscere signorina o vedova senza prole scopo matrimonio purchè formosa, età 40-45enne. Scriv. casella 4062, SPI, Torino.

MORALISSIMA possidente allegria propria risparmiatrice 62-72enne. Dettagliare, inanimati, Scrivere casella 8063, SPI, Torino. M3518

OPERAIO pensionato 45enne, 1,65, solo, serio, privo conoscenze, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa, cattolica, condizioni adeguate, serietà. Scrivere casella 3252, SPI, Torino.

OPERAIO 52enne vedovo, solo, abello, alto, buon mensile, conoscerebbe signorina, vedova sola, massimo 45enne, buona, brava, affettuosa, non troppo formosa, scopo matrimonio, massima serietà. [illegible]. Scrivere casella 8065, SPI, Torino. M2552

PARENTI signorina 25enne laureata, alta, snella, carina, moralità assoluta, attive, sana, di ottima agiata famiglia, gradirebbero conoscere laureato 30enne settentrionale alto 1,80, fine educazione, attivo, onestà, serietà indiscusse, buona sistemazione professionale, cattolico, scopo eventuale matrimonio. Assoluta riservatezza. Scriv. casella 6140, SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)

94

ASSUNZIONE DI PERSONALE

La Scuola RADIO ELETTRA - Via La Loggia, 38 - TORINO

assume per impiego fisso:

10 CORRISPONDENTI: laureate o laureande in lettere o con licenze liceale classica, età massima anni 28

5 DIPLOMATE: ragioniere o maestre età massima anni 25 residenti in Torino - Libere subito.

Non presentarsi personalmente, ma scrivere il proprio curriculum vitae a: Scuola RADIO ELETTRA - Ufficio personale - VIA LA LOGGIA, n. 38 - TORINO

svolgete il vostro lavoro con meno macchine per scrivere!

La macchina per scrivere "sempre al punto esatto di scrittura".

HALDA CICERO

la macchina per scrivere, di uso normale, che consente un risparmio di tempo fino al 30%...

Già negli uffici di molte importanti aziende si risparmia attualmente fino al 30% di tempo prezioso, impiegando sistematicamente nella compilazione dei moduli il sistema Cicero e il Tabulatore Multimatic.

La scritturazione dei moduli, come sapete, assorbe la maggior parte del lavoro dattilografico giornaliero. Con l'impiego della Halda Cicero, la stessa quantità di lavoro può essere svolta con un numero minore di macchine per scrivere.

Anche voi potete trarre vantaggio dal sistema Cicero. Per informazioni dettagliate, chiedete oggi stesso la nostra pubblicazione speciale.

LAGOMARSINO

MILANO, PIAZZA DUOMO, 21

Avviso N. 8

HOTECH

Istituto Tecnico Svizzero - Hauptstrasse, 36 - Zürich - Telefono 248-488

RAGIONIERI COMMERCIALISTI

Corsi per corrispondenza in lingua italiana

Per informazioni rivolgersi: DELEGAZIONE REGIONALE - BRESCIA - via Patrioti 3 - N.B. - Si ricorda che continuano le iscrizioni ai Corsi di Ingegneria.

FRANCHINO PERLA 0,06 — PELLI DELICATE

FRANCHINO DIAMANTE BLUE — BARBE DURE

made in Solingen - Germany

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE

CURA CONTENTIVA DELL'

ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. [illegible]

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a

TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato

Nuova sede VIA SAUZZO 1 Telef. 62-385 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-13

BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Cervo, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
VENCELLI: ogni venerdì, Albergo fra Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12

Aut. ACIS 973-AB - 544

TUTTA L'ESPERIENZA DELL'INDUSTRIA DEL FREDDO NEL FRIGORIFERO

INDES

Mod. 1957

Razionalissima utilizzazione dello spazio (fa il servizio di un normale 180 litri)
Assoluta SICUREZZA DI FUNZIONAMENTO dovuta a:
Compressore Tecumseh originale, di fabbricazione americana (il più famoso compressore del mondo)
Termostato Ranco, originale americano (il più diffuso termostato del mondo)
Congelatore (Freezer) in acciaio inossidabile
Lavorazione eseguita con modernissimi impianti e con gli stessi sistemi di controllo delle grandi case americane
Massima garanzia di DURATA SENZA FINE dovuta a:
Congelatore e ripiani portavivande in acciaio inossidabile, garantito, della migliore qualità (10% di nichel)
Armadio in lamiera lucida fosfatata e protetta con doppio spessore di smalto
Accurata selezione di tutti i materiali
SILENZIOSISSIMO
Bassissimo consumo
Eccezionale accuratezza delle finiture

CONGELATORE E RIPIANI PORTAVIVANDE IN ACCIAIO INOSSIDABILE (10 % di nichel)

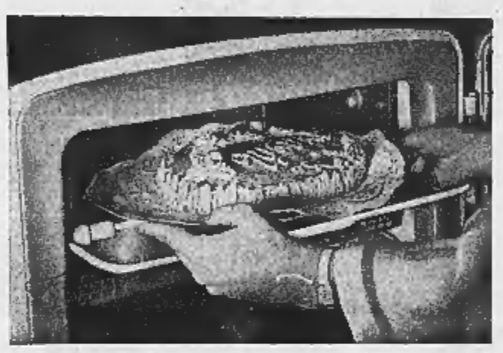
LITRI 150 · GARANZIA 5 ANNI · L. 109.000

1 - STUDIO BARALE

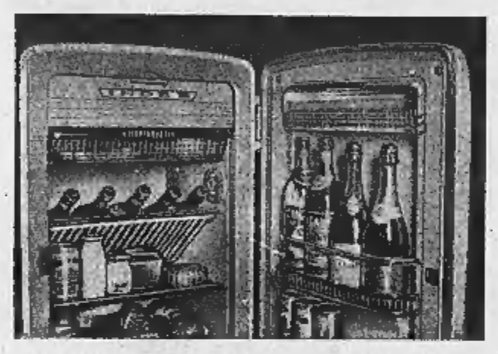
DA OGGI IN VENDITA IN ITALIA

IL FRIGORIFERO DI ALTISSIMA CLASSE

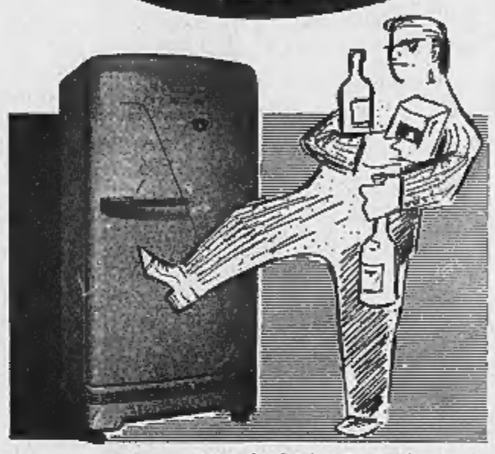
I ripiani scorrevoli pongono le vivande sulla punta delle vostre dita



La larghezza del congelatore permette l'introduzione di grandi piatti



Inclinando un ripiano, contiene nove bottiglie, tutte a portata di mano



Non chiudetelo! Si chiude da se

INDES - INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI S. p. A. - STABILIMENTO: ORBASSANO (TORINO) - DIREZIONE COMMERCIALE: TORINO - VIA SPALATO 68

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

OPERAIO 33enne, serio, bella presenza, casa propria, conoscerebbe signorina, sexo matrimonio, massimo 27enne, bella, illibata, anche provinciale. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. B1487

PENSIONATO Fiat Previdenza, 65enne, in buona salute, apprezzabile 60-63enne. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino.

PICCOLA proprietaria, reddito mensile, risponderebbe adeguatamente 55-60enne, serio, istruito. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. D1481

PRIVA conoscenze, ottima famiglia, buonissima impiego, alta, distinta, sposerebbe 42-45enne, posizione sicura, distinto, affettuoso, massima serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

PROFESSORE 36enne apprezzerebbesi adeguatamente, serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. F3645

PROFESSORE, 36enne, distinto, sano, bella presenza, brillante carriera scientifica, sposerebbe agiata, elevati sentimenti. Scrivere casella 72-T, SPI, Milano. 15180

QUARANTACINQUENNE artigiano capitalista 4.000.000 sposerebbe signorina condizioni adeguate. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino. M2566

QUARANTACINQUENNE operaio presenza, piccolo proprietario, casa terreno periferia Torino, sposerebbe signorina 30-40enne settentrionale, preferibile contadina, piccolo capitale, anche con bimbo. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino.

QUARANTATREENNE bella presenza, solo, serietà assoluta, solitario, serio, buon carattere, conoscerebbe scopo matrimonio signorina oppure vedova possibilmente sola buon carattere, bella presenza, gradisca, con casa arredata, disponga capitale da prelevare piccolo regalo. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. L6940

RAGIONIERE industriale, sposerebbe signorina diplomata, massimo 25enne. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. L5600

SIGNORA sola alta bella presenza 57enne indipendente, con capitale, casa arredata rispetterebbesi con 60enne alto educato lavoro sicuro, escluso stranieri, massima serietà. Scriv. cassetta 2024, SPI, Torino

SIGNORA sola, 50enne, alta, distinta, giovanile, sfoggio proprio, condizione finanziaria buona, sposerebbe 50-55enne, impiego statale, colto, indipendente. Scrivere cassetta 9096, SPI, Torino. G9544

SIGNORINA 36enne impiegata, casa propria, indipendente sposerebbe distinto, posizione, massimo 45enne, anche vedovo con bimbo, massima serietà. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino. G9668

SOLA, bella presenza, sentimenti elevati, sposerebbe 55-60enne distinto, serio, posizione. Scriv. cassetta 4034, SPI, Torino

SOLO 28enne, ottima posizione, comprensivo, bella presenza, risponderebbesi con signorina 23-30enne, seria, brava, famiglia anche provinciale; dettagliare. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B1722

STATALE nubile distinto, colto, serio, ottima famiglia, privo conoscenze relazionebbesi scopo matrimonio figlia industriale o possidente, massimo 36enne, anche provinciale. Assicurasi serietà riservatezza, castissimi sentimenti. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. L7036

TORINESE 41enne, solo, alto, sano, 50 mila mensili, casa arredata, sposerebbe signorina, vedova, nullatenente, virtuosa, sana. Scriv cassetta 4014, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE operaio autista, bene introdotto campo commerciale, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova; dettagliare. Scriv. cassetta 6109, SPI, Torino. B1581

TRENTADUENNE illibatissima bella fisionomia, anglosata, onesta, povera, sposerebbe massimo 42enne, sano nubilissimo serio, indipendente, con capitale, casa arredata rispetterebbesi con 40enne alto educato lavoro sicuro, escluso stranieri, massima serietà. Scriv. cassetta 2024, SPI, Torino

TRENTAQUATTRENNE bella presenza, colto, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, anche provinciale, oppure straniera, purchè ricchissima. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino.

TRENTATREENNE solo discreta rendita sposerebbe signorina buona sincera. Massima serietà. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. F3942

TRENTENNE operaio Fiat bella, presenza 1,70, sposerebbe signorina distinta. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino.

TRENTESSE pienissime conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.

VEDOVO conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino.

VENTIDUENNE alta bella presenza, massima moralità, sposerebbesi. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. F3991

VENTINOVENNE emiliano, sano ottima moralità, possidente terriero, case, auto, sposerebbe entro tre mesi signorina sana, colta, bella, amante vita di campagna. Scrivere dettagliando a casella 55-B, SPI, Milano. 16183

VENTINOVENNE statale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina buona occupazione o artigiana, anche provinciale. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina, anche nullatenente. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B1756

VENTIQUATTRENNE privo cerca signorina scopo matrimonio, anche piccolo difetto. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. B1197

VENTISEIENNE operaio Fiat sposerebbe in breve bella, provinciale o domestica. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino.

VENTISETTENNE operaio Fiat, benestante, sposerebbe massaia, operaia o sartina, alta. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.

VENTISETTENNE provinciale, presenza, sana, morigeratissima, relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale serio, sano, posizione. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. F3350

VENTOTTENNE 1,71 positivo, buon impiego sposerebbe signorina 20-30enne piacente cordiale, indipendente. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. F3933

ABBIAMO grande quantitativo camere, stile barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIAMO pronte sezioni componibili pareti falsificia. Bimbelmi, c. Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni giurnalistiche private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, angolo Carlo Alberto. Telefoni 41-000, 521-549. 3257

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Moodini, Cavour 5, telef. 521-181. 4265

AFFARONE sala pranzo moderna piani cristallo, matrimoniale noyer, Cavalli, Baretti 32. L3557

AL Centro Radio, 8, Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi con nuove radiomodulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, vendo camere, tinelli, rinascimento, novecento, tolta/ricalzione propria. Sconto 20%. Rateazioni. B11

MAGLIAIE 36 mila mensili guadagnerete con lavoro da noi offerto su vendita macchine 12x100 450.000. Rateazioni, cambi. Macchine maglieria via Po 22 bis, Vicolo Gaunan int. 16. 14357

MAGLIERISTE! Macchina maglieria nuova a d'occasione garantite da lire 50.000 in poi. Scuola gratuita. Visitateci finalmente, via San Francesco Paola 4, telefono 47-686. T4076

MAGLIERISTE! Macchine superiori, dalla 5 alla 14. Prezzi eccezionali. Noleggi. Cassoni, San Quintino 4. T7884

MATRIMONIALE bellissima nuovissima svendo metà prezzo mercato matrimonio. Telefonare 885-675. B1964

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale saloni, camere 4 porte 96.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI casa, ufficio. Facilitazioni pagamento. Gloria, via Balbiano ang. via Baretti, telef. 693-757. T4520

MOBILI « Casabella », vasta esposizione lunghe rateazioni, cambio usato. Via Garibaldi 4, telefono 521-107

OCCASIONE vendo pianoforte. Telefonare 287-894. F3783

TELEVISORI gran classe originali « Condor » 17 pollici 118.000; 21 poll. 165.000 Superradio, Arcivescovado cinque. B352

VENDO sega, camere matrimoniali 85.000 Chippendale mett prezzo bellissime. Telefono 890-424. 312500

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A lancabili interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Ancona 8, telef. 51-071, concede prestiti automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5292

A buone rateazioni, 1400, 1100 E. 103, TV, 600, Cavalieri, Brescia 18. T4436

A privato vendo 600 efficienti 13.000 trimestrali 500.000. Tel. 775-891

ABA, vende rateando 103 TV, Appia, 600, Belvedere, 1400, 500, Aprilia. Corso Regina 155. T4229

ABBIAMO camiocini « Bianchi » Stradesco metano 24 quintali, 1100 settedieci, furgoni sette, dieci, originali. Cavalieri, Brescia 18. Telefono 30-305.

ACQUISTEREI 1100 e Ardea con cambio polliceria. Telef. 49-641.

AUTOCARRO Commissionaria FIAT-Savigliano, via Baretti 39, prenota, vende, accetterà nuove ai elettrodomestici Fiat, consegnando celermente. Rateazioni convenientissime. Telef. 50-000, 583-074.

AUTOCARRO Commissionaria Fiat-Savigliano, via Baretti 39. Disponibile vasto assortimento veicoli occasione che vende con garanzia 6 mesi, 500 belvedere, 108 tutte tinte, 1400-1900 benzina e metano, Autobianchi A 20, B 21, Alfa 1900 e turismo internazionale, Furgoni Ardea e 1100 ELR, diverse 600. Facilitazioni massime, rateizzazioni fino. Telef. 50-000, 583-074

AUTOCARRI G.M.C., ribaltabili, doppio vericello, jeep, occasione vendesi. Pelagatta 22. Telefono 32-233. T2552

AUTOFURGONE pubblicitario perfette condizioni vendesi. Via Baltea 29.

AUTOMOBILISTI! La Carrozzeria «Elios», via Cirié 40, esegue qualsiasi riparazione verniciature auto, massima accuratezza.

AUTONOLEGGIO: abbiamo vetture senza garanzia, D'Aquila, Farini 3. Telefonare 50-640, 596-980. 440

AUTONOLEGGIO, Dusmann Jolanda 32, 1400 A, 103, 600, belvedere,-1100 E, Telefonare 773-965. 378

AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, servizio domiciliio, notturno. Telefonare [illegible] 5094

AUTORIMESSA 70 macchine, 60 metri. Richiesta 6.000.000. Area, Tel. 687-458.

AUTORO, Austin, Dodge, Jeep, Fiat, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 48-301.

CANTINO, via Brandizzo 62, tel. 23-838, acquista auto da demolire, vende ruote gommate e usate per carri agricoli e pezzi ricambio, vende anche autocarri persino a grande portata. 1356

COMAUTO, Agenzia via S. Francesco d'Assisi 27, telefono 555-265, prestiti su autoveicoli in genere, migliori condizioni interessi, durata. T4206

DODGE metano ottime condizioni meccaniche carrozzeria bellissima cedo. Telefonare 20-858. 17144

FURGONE 615 nafta recente semiuovo, privato vende, Vialbie Casale 101.

GIARDINETTA legno in ordine vende privato 335.000 trattabili. Telef. 384-165.

GIARDINETTA perfetta 225.000; ottima 500 C 360.000; Ballila 60.000. Corso Vittorio 117. L6942

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-943. 5429

LANCIA Commissionaria Supercar, via Fabro 10, tel. 49-682: Esatau cabina avanzata, Beta nafta 28 q.li. Autocarri usati. 14909

METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Nuovi prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Cressentino 28. Telefonare 20-853. 1216

METANO: centrale rifornimento Agip-Snam offre condizioni assolute favore per impianti su automezzi motori diesili Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento. Aperi, Botticelli 71, telefono 280-300 13425

OCCASIONE Appia 2ª serie semiuovo ditta vende. Telefonare 284-681. L7230

OCCASIONE famigliare 1100 E Moonino, 1100 ELR, 103. Inciliatrici. Tel. 46-007.

OCCASIONISSIME: Aurelia B 22, 1400, 1951 '52, 1400 taxi nuovo, 1900, 103 TV spyder e normale, 600 nuova, semiuova, 500 C vetture, belvedere, giardinette legno, 1100 E 1952, 1500 E. Vendite, permute. Galliari 35. 13880

OCCASIONISSIME 500 C (1951) 1100 E, semiuova, lapolino Aprilia (1949) camioncino (515); inciliatrici. Telefonare 72-575. M2562

PRIVATO compera vettura 500 C purchè ottimo stato. Telefonare 23-841.

PRIVATO vende o privato Belvedere bellissima fine '54. Telef. 690-710.

PRIVATO vende o privato 500 C ottima, dilluio, via Varalta 7. M2556

PRIVATO vende o cambia Ardea 54 come nuova. Telef. 770-412. L6796

PRIVATO vende Ardea 5 marce bellissima via Don Bosco 53. B1680

PRIVATO vende cambia con 500 Ardea ottima. Valenti Bertola 57, 18,30-19,30.

PRIVATO vende ottima 600 eventualmente cambia. Telef. 683-202.

PRIVATO vende 600 C [illegible] accessori, L. 250.000 trattabili. Scrivere Casella 202/1, Pubblicitas, Asti. 14992

PRIVATO vende 500 ottime condizioni, fascia bianche, tinta pelle. Telefonare preferibilmente ore pasti 538-563. L5490

RIMORCHIO ribaltabile mt. 5 autocarro portata qli. 70 vendo, Telefonare 693-303.

RIZZO compera, vende, permuta. Rizzo l'autogenista di Baucia. Via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 11308

SE vera occasione compro 500 C costanti possibilmente unico proprietario. Telefonare 852-729. G6321

S.I.C.A., Commissionaria Fiat, Nizza 30, dispone esemplari ogni autoveicolo nuovo: 500, 600, 1100, 1400, Lancia, furgoni, autocarri pesanti ribaltabili, autovetture Fiat nuove. Facilitazioni. 11322

VENDO familiare 1100 (103) ultimo modello come nuova. Telef. [illegible] 179.

VENDO lapoturgono unico proprietario, qualunque prova. Tel. 686-435.

VENDO 500 A 1948 ottima ladora nuova. Telefonare 272-041, ore 13-16. P3806

VENDO 1100 (103) 1955 perfetta, familiare 103 con radio. Telef. 796-114.

VERA occasione vendo vettura 500 C come nuova, rateazioni. Vercelli 111.

500 A « ultima » bellissima motore nuovo vendo (permuto motocoltar). Telefono 561-237, 690-381. F3062

500 C ultimo stato privato a privato, vendo. Telefonare 284-669. F4005

600 azzurra perfetta [illegible] privato urge vendere. Telefonare 284-669. F4003

600 blu meccherro ultima sei mesi 525.000 vendo privato. Telefonare 53-567.

660 verde chiaro 6 mesi, 2500 effettivi, privato. Telefonare 20-549. G0583

690 1955 carta zucchero pochi km., accessori, vernici. Telefonare 388-346.

1400 1954 metano ordine meccanica carrozzeria vendesi ratealmente. San Secondo 88. 13520

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

MOTOCARRO Bianchi 500 Supermit ultimo stato vendesi. Telefonare 524-864. F3886

APPROFITTATE sconti speciali per acquisti immediati moto Olivra. Concessionario Risico, Brescia 44, telef. 32-519.

ESPOSIZIONE permanente Mosquito 2 marce trasloco causa, privatoni; rolo-Mosquito e Centrimale, sconto speciale speronale. Risico, agente generale, Brescia 44, telef. 32-519. 14028

FABBRICA giubbe pelle, giubbetti. Assortimento pronto su misura. Sasso, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14350

GINGA, nuovo negozio, tutto per tutti gli sport, facilitazioni pagamento. Concessionaria Moto Ollero, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-606. 2742

MOTOFURGONCINI Ape, grande novità, portata q.li 3,5, economicissimi. Informazioni, presentazioni. Agenzia Piaggio, Cevolo, C. Cesare 156. Tel. 31-135.

MOTOFURGONCINI « Ape » nuovi, usati. Cambi, carrozzerie, cabine, pirabrezza. Cavalieri, via Nizza 36, corso Francia 21.

SCONTI speciali per acquisti immediati moto Ollera, Affrettatevi rivolgendovi concessionaria Ollera Giusen, Giulio Cesare 44. 2743

VENDO iso Gran Turismo o cambio con Vespa. Telef. 651-533 ore pasti.

VENDO motocarro Guzzi Ercole. Rivarolo, Principe Eugenio 4. G9618

VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni. Gastaldelli, Facchera n. 173. 3829

VESPA, motofurgoncino Ape, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165, telef. 293-628. 9660

VESPISTI lambrettisti per riparazione rivolgetevi Carrozzeria specializzata Galetto, via Sagra San Michele 134 angolo via Monginevro. F3886

Le famose Pastiglie Vicks vi danno ora un "Sollievo Profondo," grazie al Cetamium!

Alleviano il MAL DI GOLA e la TOSSE più che mai!

Sentirete la differenza! Grazie al Cetamium, i medicamenti delle Pastiglie Vicks penetrano! Si diffondono profondamente nella zona della mucosa della gola per alleviare le irritazioni difficili a raggiungere, calmano la tosse! Provatele!

Efficaci! Gustose!

Decreto speciale Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica N. 11/55 del 7-11.

PURO OD IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA

DIGESTIVO

ALPESTRE

IN OGNI CASA PER IL BENESSERE DI TUTTA LA FAMIGLIA

I GRANDI STABILIMENTI LUS

MILANO - VIA VARESE, 10

presentano

la Strenna 1956

UN DONO DI CLASSE AD UN PREZZO INCREDIBILE!

ATOMICA

LA STILOGRAFICA A CARTUCCIA SEMPRE PRONTA IN FINISSIMA CUSTODIA CON DUE CARICHE

L.250

ATOMICA

SUPERSTILOGRAFICA CON CAPPUCCIO LAMINATO ORO E SEI CARICHE IN ELEGANTE ASTUCCIO:

L.1000